



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 03-2016



Seduta del 08 marzo 2016



Il giorno 08 marzo 2016, alle ore 09.30, a seguito di convocazione prot. n. 3257 del 26 febbraio 2016 e di ordini del giorno suppletivi prott. nn.3394 del 29 febbraio 2016 e 3900 del 7 marzo 2016 si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Approvazione verbali sedute precedenti.
- Ratifica Decreti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 11 Revisione Sistema misurazione e valutazione delle performance
- 12 Regolamento Associazione dei Laureati del Politecnico di Bari (associazione alumni)
- 20 Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo
- 21 Rinnovo del Centro interdipartimentale della Magna Grecia

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 13 Protocollo Politecnico di Bari e SPS Group
- 14 Adesione del Politecnico di Bari alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente –RUIAP:
PARERE
- 15 Proposta di Accordo Quadro tra Politecnico di Bari ed Unitrat srl
- 22 Accordo di collaborazione tra la Masterlab S.R.L. E il Politecnico di Bari
- 23 Accordo di collaborazione tra Master Italy S.R.L. e il Politecnico di Bari
- 24 Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA)
- 25 Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e Centro Sviluppo Materiali (CSM) di Castel Romano – Roma
- 26 Accordo Quadro tra Comune di Bari e Politecnico di Bari avente ad oggetto “Agenda Digitale”
- 27 Convenzione tra il Politecnico di Bari e l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, in tema di formazione continua degli ingegneri dipendenti dell’Ateneo, iscritti all’ordine

DIDATTICA

- 16 Programma assemblea del 7/03/2016 – Didattica
- 17 Offerta formativa 2016/2017
- 28 Dottorato di Ricerca XXXII ciclo: erogazione dei corsi in lingua inglese
- 29 Convenzione tra Politecnico di Bari e l'Istituto di Istruzione Superiore I.I.S.S. "Augusto Righi" di Taranto
- 30 Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni - anno 2016

STUDENTI

- 5 Borse di studio per studenti meritevoli

PERSONALE

- 18 Programmazione risorse umane 2016/2018

EVENTI E PROMOZIONE

- 19 Richieste patrocinio

Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell' Informazione	◇		
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell' Architettura	◇		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato	◇		
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Roberto SPINA Professore associato	◇		
Dott. Michele MONTEMURRO Ricercatore	◇		
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore	◇		
Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		

Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonio ALBANO Rappresentante degli studenti		◇	
Dott. Arch. Giovanni CARBONARA Rappresentante dei dottorandi		◇	
Sig.ra Gabriella DI BLASIO Rappresentante degli studenti		◇	
Sig. Maria Luisa SCAPATI Rappresentante degli studenti	◇		

Alle ore 10.30 sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale ed i componenti, Binetti, Caramia, Fortunato, Fratino, Iaselli, Mascolo, Menghini, Monno, Montemurro, Pascazio, Piccioni, Rocco, Scapati, Spina e Vergura.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che, a seguito di proposta di adesione al Network Regionale Pugliese sulla Blue Growth, è stato sottoscritto il 16/02 u.s. il protocollo d'intesa dal titolo "Rete Pugliese Interdisciplinare multi-settore per l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e lo sviluppo di servizi Marini e Marittimi nell'ambito dell'Economia Blu".

Il Rettore informa che lo scopo dell'accordo è la collaborazione tra il sistema della ricerca scientifica e le imprese della Regione Puglia nel settore marino e marittimo al fine di promuovere la crescita del tessuto produttivo territoriale, con particolare attenzione alle PMI.

Il Rettore riferisce che il Prof. Michele Ruta è stato designato quale rappresentante del Politecnico di Bari nell'Assemblea, di cui all'art. 4.

Si allega il testo dell'accordo.

MARINE

(Blue Growth Interdisciplinary Network for Apulia region)

"Rete Pugliese Interdisciplinare multi-settore per l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e lo sviluppo di servizi Marini e Marittimi nell'ambito dell'Economia Blu" PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente PDI è sottoscritto tra i Partecipanti di cui alla lista nell'*allegato "A"*. Tale lista potrà essere integrata o modificata a seguito dell'adesione alla rete di nuovi Partecipanti, o del loro recesso, con le modalità previste rispettivamente agli Artt. 3 e 8.

PREMESSO CHE

- La definizione di "Economia Blu" comprende tutte le attività umane che utilizzano il mare, le coste e i fondali come risorse per attività industriali e di servizi, quali ad esempio acquacoltura, pesca, biotecnologie marine, turismo marittimo, costiero e sottomarino, trasporto marittimo, porti, energie rinnovabili marine inserite in un'ottica di sostenibilità.
- La "Crescita Blu" è la creazione di nuove opportunità di lavoro e di nuove aziende, nei settori produttivi dell'Economia Blu, in maniera sostenibile, attraverso la promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e del partenariato tra ricerca scientifica e settore industriale;
- La Crescita Blu richiede necessariamente la creazione di reti di portatori d'interesse nel campo marittimo a livello regionale, nazionale ed europeo all'interno dei quali promuovere in maniera coordinata e congiunta la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie, nuovi prodotti, nuovi servizi e nuovi modelli di business che non compromettano il capitale naturale.
- La variabilità dell'ambiente marino, dalla scala delle ore a quella del clima, insieme ai diversi fattori bioecologici, biofisici, tecnologici, culturali e socio-economici, esercita un impatto sul sistema marino e marittimo, aumentando l'esposizione a differenti rischi per tutti i settori dell'Economia Blu.
- È necessario accrescere le conoscenze sull'ecosistema marino e la sua variabilità a supporto dell'Economia Blu al fine di valutare i rischi naturali e indotti dall'uomo e gestirli in maniera sostenibile.
- La convergenza fra discipline scientifiche e tecnologie innovative (es: tecnologie di monitoraggio, tecnologie informatiche, bio-tecnologie, nano-tecnologie), ecologia marina, modellistica previsionale operativa, climatica e di impatto, simulazioni a carattere regionale e locale, sistemi di analisi del rischio e il coinvolgimento di tutti gli operatori marittimi (es. ricerca, operatori economici, stakeholders pubblici) sono elementi indispensabili per gestire problematiche complesse, come quelle relative alla Crescita Blu e alla gestione dei rischi in mare.
- È necessario valutare continuamente l'applicabilità, l'efficacia e la validità delle soluzioni individuate nel campo dell'Economia Blu, che porti all'eventuale sviluppo di soluzioni operative e spin-off tecnologici, in un'ottica "end to end".

- Lo spazio marittimo, come luogo di viaggi, scambi commerciali e attività produttive, necessita inoltre di una sorveglianza specifica, quale il controllo dell'accesso nei porti, la sicurezza nella navigazione, il controllo della pesca, nonché lo studio e la protezione dell'ambiente. È dunque necessario supportare le attività di controllo e sorveglianza marittima, fornendo alle autorità competenti i dati e le informazioni scientifiche necessarie attraverso strumenti operativi nuovi ed efficienti, basati sulla conoscenza della struttura e della funzione della dinamica dei mari e degli ecosistemi marini.

SEZIONE I - SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1 - Scopo

Lo scopo del PDI MARINE è quello di:

- rappresentare un punto di incontro tra domanda e offerta scientifica e tecnologica tra imprese, sistema ricerca e istituzioni presenti sul territorio della Puglia nel campo dell'Economia Blu, intesa come crescita del capitale economico nel pieno rispetto della conservazione del capitale naturale;
- organizzare attività comuni di sviluppo e innovazione tra il sistema della ricerca scientifica e le imprese della regione Puglia nel settore marino e marittimo;
- incoraggiare e promuovere la realizzazione ed il trasferimento di alte tecnologie e di piattaforme conoscitive nel tessuto produttivo territoriale, con particolare attenzione alle PMI;
- supportare lo sviluppo sostenibile di sistemi d'impresa nell'ambito dell'Economia Blu e rafforzare le filiere esistenti.

Articolo 2 – Temi di interesse

MARINE concentrerà la propria attività sui temi fondamentali dell'Economia Blu, elencati di seguito in ordine di priorità:

- a. Acquacoltura e pesca
- b. Turismo
- c. Valutazione e Gestione dei rischi costieri e marittimi
- d. Servizi al trasporto e porti
- e. Tecnologie avanzate di monitoraggio
- f. Agenda marina digitale
- g. Biotecnologie
- h. Sicurezza e tecnologie per la difesa
- i. Cambiamenti climatici e impatti sull'ambiente marino
- j. Energia dal mare
- k. Protezione e valorizzazione dell'ambiente marino e delle sue risorse

Le attività relative a ciascun tema sono più dettagliatamente descritte nell'*allegato "B"*.

SEZIONE II – PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE

Articolo 3 – Partecipazione

a) Partecipanti

Possono essere Partecipanti di MARINE i soggetti che ritengono di potere avere un ruolo attivo nella promozione ed esecuzione delle attività indicate nell'*allegato "B"* al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'Art. 2 di questo PDI.

I Partecipanti di MARINE saranno inizialmente i sottoscrittori di questo PDI tramite il modulo C Allegato.

Ogni Partecipante avrà un rappresentante nell'Assemblea di cui al successivo Art. 4 e contribuirà alle decisioni della stessa con il diritto di voto stabilito nell'Allegato E.

Ai Partecipanti sottoscrittori si aggiungeranno tutti i soggetti che successivamente ne chiederanno l'adesione tramite il modulo C e la cui richiesta sarà approvata dall'Assemblea con le modalità specificate nel successivo Art. 5. I Partecipanti potranno essere sia Italiani che stranieri.

b) Associati

Altri portatori di interesse che non possono aderire come Partecipanti del presente PDI in base ai requisiti di cui al punto a) del presente articolo possono partecipare come Associati.

La partecipazione come Associati può essere attivata su invito di MARINE o richiesta indirizzata all'Assemblea, che dovrà approvarla con le modalità specificate nel successivo Art. 5 e usando il Modulo di Adesione nell'Allegato D.

Gli Associati potranno partecipare all'Assemblea come Osservatori, senza diritto di voto, partecipando a Comitati Ristretti costituiti per questioni specifiche o contribuendo ad altre attività collaterali decise di volta in volta dall'Assemblea.

Articolo 4 - Assemblea

L'Assemblea si compone dei rappresentanti dei Partecipanti. Ogni Partecipante, al momento della sottoscrizione del presente PDI o dell'ammissione, dovrà indicare il proprio rappresentante in Assemblea e potrà sostituirlo autonomamente, in qualsiasi momento, comunicandolo all'Assemblea. All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Comitato Esecutivo di cui al successivo Art. 6, qualora non coincidano con i rappresentanti dei Partecipanti.

All'Assemblea sono invitati a partecipare i rappresentanti degli Associati, in qualità di Osservatori, senza diritto di voto. Ogni Associato, al momento dell'adesione a MARINE, dovrà indicare il proprio rappresentante in Assemblea e potrà sostituirlo autonomamente e in qualsiasi momento.

L'Assemblea:

- definisce le strategie, gli indirizzi e le iniziative di MARINE;
- valuta l'efficacia delle attività svolte da MARINE e il raggiungimento degli obiettivi;
- approva l'ammissione dei nuovi Partecipanti e Associati che ne facciano richiesta;
- elegge il Presidente e due vice Presidenti tra i suoi componenti;
- nomina i componenti del Comitato Esecutivo;
- approva gli emendamenti al presente PDI;
- stabilisce le regole di ammissione e comportamento dei Partecipanti e degli Associati;
- stabilisce i voti da assegnare ai nuovi Partecipanti.

Ogni Partecipante dell'Assemblea ha i voti descritti nell'Allegato E. L'Assemblea è ritenuta valida se sono presenti Partecipanti rappresentanti almeno la metà più uno dei voti totali. L'Assemblea decide a maggioranza dei votanti intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea può costituire dei Comitati Ristretti o Gruppi Consultivi per specifiche problematiche ed obiettivi, stabilendone scopo e durata e individuandone i componenti.

La data ed il luogo della prima Assemblea saranno decisi in occasione dell'incontro di presentazione del PDI e successivamente comunicati anche agli assenti.

Articolo 5 – Presidente e vice Presidenti

Il Presidente e i vice Presidenti sono eletti dall'Assemblea e restano in carica per 3 anni. Al termine del loro mandato, l'incarico potrà essere rinnovato una sola volta per la stessa durata e con l'approvazione dell'Assemblea. I vice Presidenti devono rappresentare rispettivamente uno la ricerca e l'altro le imprese. Il Presidente e i vice Presidenti possono dimettersi dalla carica dando un preavviso di 3 mesi.

Il Presidente:

- convoca, fissa l'OdG e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo, ogni

qualvolta lo ritenga opportuno per la promozione e il coordinamento delle attività o su richiesta di almeno 3 Partecipanti;

- rappresenta la rete nelle sedi istituzionali;
- interviene in rappresentanza della rete agli eventi nazionali ed internazionali;
- promuove un aggiornamento sistematico da e per tutti i Partecipanti alla rete, sulle iniziative e sulle attività di rilievo, raccogliendo le informazioni dai Partecipanti stessi e organizzandole in comunicazioni da inviare a tutti i Partecipanti su base trimestrale;
- informa l'Assemblea sull'avanzamento delle iniziative intraprese a valle delle decisioni della stessa.

I vice Presidenti supportano il Presidente nelle sue funzioni di promozione e di coordinamento delle attività previste dal presente PDI, per il raggiungimento degli obiettivi.

In caso di impedimento il Presidente delega uno dei due vice Presidenti. Tutte le convocazioni e le comunicazioni del presidente sono fatte via e-mail.

Articolo 6 - Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da cinque membri, di cui uno è il Presidente, due sono i vice Presidenti e gli altri due sono nominati dall'Assemblea, anche tra soggetti esterni all'Assemblea stessa. Il Comitato Esecutivo resta in carica 3 anni. Al termine del suo mandato, l'incarico potrà essere rinnovato una sola volta per la stessa durata e con l'approvazione dell'Assemblea. I componenti del Comitato Esecutivo possono dimettersi dall'incarico con un preavviso di 3 mesi.

Il Comitato Esecutivo:

- predisporre il piano di attività triennale e i suoi aggiornamenti annuali;
- promuove l'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea in consultazione con i Comitati Ristretti o con i Gruppi Consultivi;
- organizza ed implementa i progetti, le iniziative e le altre attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- riceve richieste, avvisi e comunicazioni dai Partecipanti al fine di ottenere informazioni o di intraprendere iniziative appropriate;
- risolve eventuali dispute e incomprensioni tra i Partecipanti;
- propone all'Assemblea emendamenti del presente PDI.

Ciascuno dei Partecipanti del Comitato Esecutivo possiede un voto.

Articolo 7 – Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica è l'ufficio che supporta operativamente il Presidente, i vice Presidenti e il Comitato Esecutivo nell'espletamento delle proprie attività.

La Segreteria Tecnica è composta da un Segretario indicato dal Presidente, che dura in carica tre anni e può dimettersi con un preavviso di 3 mesi.

SEZIONE III - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 8 - Durata e recesso

Il presente PDI ha la durata di 6 anni. Tale durata inizia a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa da parte di almeno 3 dei Partecipanti dell'*allegato "A"*. Alla scadenza del predetto termine, il PDI si rinnoverà automaticamente per altri 6 anni per tutti i Partecipanti che a tale data l'avranno già sottoscritto. Eventuali rinnovi successivi al primo dovranno essere sottoscritti da almeno 3 Partecipanti, che ne determineranno la nuova durata.

Ciascuno dei Partecipanti potrà recedere in qualunque momento dal presente PDI dando un preavviso scritto agli altri Partecipanti non inferiore a trenta giorni. Il recesso non dovrà comunque

inficiare le attività in corso, in cui il Partecipante recedente sia coinvolto.

Articolo 9 - Impegni dei Partecipanti

Ciascun Partecipante si impegna, in esecuzione del presente PDI:

- a promuovere le attività di propria competenza con la massima cura;
- a tenere informati gli altri Partecipanti sulle attività effettuate e sui risultati ottenuti;
- a garantire un coordinamento ed un'integrazione delle attività di propria competenza con quelle degli altri Partecipanti;
- a collaborare e a fornire ogni ausilio necessario alla buona realizzazione delle attività oggetto del presente PDI;
- a mettere a disposizione la documentazione raccolta ed organizzata nel corso delle attività comuni;
- a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta in virtù del presente PDI;
- a promuovere il necessario raccordo con organismi e istituzioni nazionali ed estere competenti o comunque interessate dallo svolgimento delle attività.

Articolo 10 - Utilizzo dei risultati

Eventuali risultati che dovessero scaturire dall'esecuzione delle specifiche attività di cui al presente PDI saranno regolati dal punto di vista dell'IPR da appositi accordi successivi al presente PDI.

I risultati relativi alle specifiche attività di cui al presente PDI potranno però essere oggetto di pubblicazione con il benessere dei Partecipanti interessati, ma dovranno necessariamente recare l'indicazione che trattasi di risultati ottenuti nell'ambito dell'esecuzione di attività della rete.

Articolo 11 - Riservatezza

Sono considerate "Informazioni Riservate" ai sensi del presente PDI tutte le informazioni che, indipendentemente dalla loro natura (scientifica, tecnica, commerciale o di altro) e dalla modalità di trasmissione (tangibile o intangibile), siano qualificate come tali da chi le trasmette.

I Partecipanti riconoscono che non saranno considerate come Informazioni Riservate:

- le informazioni che siano già di pubblico dominio al momento della loro comunicazione;
- le informazioni la cui divulgazione sia stata preventivamente ed espressamente autorizzata per iscritto dalla parte comunicante;
- le informazioni che al momento della comunicazione risultino essere già protette da privativa industriale;
- le informazioni che per disposizione di legge o regolamento o atto amministrativo comunque applicabile al presente PDI debbano essere rese pubbliche.

In caso di dubbio l'informazione sarà trattata come riservata, fino al momento in cui non emerga l'appartenenza ad una delle sopraelencate ipotesi.

I Partecipanti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente PDI, di cui siano venuti, in qualsiasi modo a conoscenza e si impegnano altresì a:

- usare le Informazioni riservate unicamente in relazione alla esecuzione delle attività di cui all'*allegato "B"* e per nessun altro fine diverso da questi;
- proteggere le Informazioni riservate ricevute dagli altri Partecipanti adottando tutte le cautele necessarie al fine di mantenerne la riservatezza;
- esecuzione delle attività di cui all'*allegato "B"*;
- consentire l'accessibilità alle Informazioni riservate solo a quei dipendenti, e/o collaboratori, affiliati, ricercatori, studenti dottorandi, consulenti, ecc. (tutti indicati come "Collaboratori") che ne abbiano documentata necessità per lo svolgimento delle loro mansioni nell'ambito dell'esecuzione delle attività di cui all'*allegato "B"*, ai quali detto PDI è relativo, ed unicamente

per detti fini.

Articolo 12 - Trattamento dei dati

I Partecipanti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente PDI, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003.

Articolo 13 - Modifiche al PDI

Le Parti potranno apportare eventuali modifiche al PDI per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse esclusivamente in forma scritta.

Articolo 14 - Divieto di cessione

Il presente PDI non potrà essere ceduto né totalmente, né parzialmente a pena di nullità.

Articolo 15 - Risoluzione

Il presente PDI potrà essere risolto per cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione dello scopo ovvero per mutuo consenso di tutti i Partecipanti, risultante da atto scritto, fermo restando quanto previsto dall'Art. 8 (Recesso).

Articolo 16 - Oneri finanziari e Costi

Il presente PDI non comporta oneri finanziari o costi a carico dei Partecipanti e la collaborazione che ne scaturisce è a titolo gratuito, realizzandosi esclusivamente attraverso l'esecuzione di attività di cooperazione su base volontaria, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'Articolo 2. I Partecipanti, su base volontaria, si faranno carico ciascuno delle proprie spese per partecipare alle riunioni ed alle attività della rete.

Per l'esecuzione di eventuali attività che si configurino particolarmente onerose o che comportino impegni finanziari cospicui anche solo per uno dei Partecipanti, si concorderanno di volta in volta, per mezzo di apposito atto esecutivo, fonti di finanziamento, modalità e termini.

Articolo 17 - Legge applicabile

Il presente PDI è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano.

Articolo 18 - Allegati

Sono allegati al presente PDI e se ne considerano parte integrante i documenti di seguito elencati:

- Allegato A "Lista dei sottoscrittori";
- Allegato B "Temi e Attività";
- Allegato C "Modulo di firma del PDI "MARINE";
- Allegato D "Modulo di adesione alla rete "MARINE".
- Allegato E "Ripartizione dei voti tra i Partecipanti"

ALLEGATO A – "LISTA DEI SOTTOSCRITTORI"

I Partecipanti Iniziali del PDI d'Intesa della rete "Marine" sono:

CENTRI di RICERCA	
1	CMCC - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
2	CNR IAMC (Istituto per l'ambiente marino costiero)
3	CNR ISAC (Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima)
4	CNR ISMAR (Istituto di scienze marine)

5	IAMB Bari
6	ISME Genova
7	Politecnico di Bari
8	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
9	Università degli Studi di Foggia
10	Università del Salento - DII, DISTEBA
	COMPONENTE CONSORTILE/INDUSTRIALE
11	APPHIA s.r.l.
12	Coastal Consulting and Exploration s.r.l. (CCE)
13	Consorzio UNIMAR S.c.ar.l.
14	D'Appolonia SpA
15	D.A.R.E. - Distretto Tecnologico Agroalimentare
16	ECOTARAS SpA
17	Enviromental Surveys S.r.l.
18	GAC - Gruppo d'Azione Costiera Adriatico Salentino
19	Links SpA
20	Maricoltura pugliese Group Soc. Coop.
21	Planetek Italia S.r.l.
22	Porto di San Foca, Brindisi, Santa Maria di Leuca
23	Spartan srl
24	Tecnosea s.r.l.
	ASSOCIAZIONI
25	Coldiretti
26	FederBalneari Salento
27	FIV - Federazione Italiana Vela
28	I Corsari
	ISTITUZIONI
29	Area Marina protetta di Torre Guaceto
30	Area Marina protetta di Porto Cesareo
31	Lega Navale Puglia
32	Guardia Costiera
33	Autorità Portuale del Levante
34	Autorità di Bacino Puglia

ALLEGATO B - "TEMI E ATTIVITÀ"

I temi di focalizzazione riportati nell'Articolo 2 sono descritti in dettaglio di seguito:

a. Acquacoltura e pesca

All'interno di questo tema si inseriscono le tecnologie per la gestione e il monitoraggio della pesca, la valorizzazione e la tutela del pescato locale, lo sviluppo delle tecnologie per l'acquacoltura 2.0 - sostenibile e ad alto contenuto innovativo (es. pratiche di allevamento "zero wastes") - che

elevino gli standard qualitativi e di sicurezza attuali, lo sviluppo di piattaforme commerciali (anche di vendita diretta), l'attuazione di forme innovative di tracciabilità dei prodotti e la messa a punto di sistemi di fruizione delle informazioni ambientali a servizio della pesca e l'acquacoltura. Questo tema tiene conto fra le altre cose, anche della necessità di rinnovo generazionale della categoria dei pescatori e di ripristino della funzionalità ambientale degli scafi e dei motori (es. messa a punto di nuove forme e attualizzazione dei sistemi di propulsione Euro6). La necessità di formazione costituisce un aspetto non più rimandabile che richiede un'attenta pianificazione con le associazioni di categoria, le imprese e le cooperative di pesca. D'altro canto è necessaria una ridefinizione della figura del pescatore che, attraverso politiche di sviluppo locale e regionale, ne consenta la valorizzazione nel contesto scolastico, sociale e ambientale. In questo tema rientrano anche forme di caratterizzazione territoriale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (es. marchi) che favoriscano la diversificazione dei prodotti e delle pratiche tradizionali.

Attraverso l'uso delle info-tecnologie, si dovranno inoltre sviluppare sistemi di supporto alla sostenibilità economica del pescato, che aiutino il pescatore a garantire la qualità del proprio prodotto mediante una tracciabilità a basso costo e diano allo stesso informazioni sulle condizioni del mare e sul tipo di pesca consigliata (es. una alternativa potrebbe essere la raccolta delle mucillagini da destinare al mercato del bio-diesel, attraverso lo sviluppo di attrezzature di raccolta idonee da sostituire con i classici attrezzi di pesca).

Infine, l'impiego di biotecnologie riproduttive quali la criopreservazione dei gameti e la fecondazione assistita, può favorire l'innovazione e lo sviluppo competitivo delle imprese, così come è stato per la zootecnia, orientando nel contempo la produzione verso specie pregiate oggi scarsamente allevate, e salvaguardando le risorse marine autoctone.

b. Turismo e attività sportive

In questo tema si considerano le tecnologie per la "Pianificazione dello spazio marittimo", lo sviluppo e consolidamento di Aree Marine Protette per una valorizzazione del patrimonio naturale, supporto della gestione delle attività balneari. L'economia del turismo costiero rappresenta una filiera trainante in Puglia e in grande crescita. Tale sviluppo necessita di strumenti idonei per la salvaguardia degli operatori e delle loro strutture, per la conoscenza delle condizioni meteo-marine a breve termine, al fine di garantire al turista o allo sportivo un'adeguata cognizione dell'ambiente in cui si trova, e a lungo termine, per poter pianificare in maniera adeguata la costruzione e gestione delle strutture e attività. Questo tema include anche le attività ricreative e sportive in mare e lungo la costa che necessitano di informazioni ambientali accurate per un ottimale svolgimento delle attività stesse e per la loro pianificazione in considerazione dei principi di la sicurezza delle persone (es. diportismo, regate veliche, navigazione e turismo velico, surf, kayaking, subacquea, pesca sportiva subacquea da imbarcazione e da terra). Le attività sportive, in particolar modo quelle basate su propulsione eolica necessitano di previsioni altamente accurate e di sistemi di supporto alle decisioni sempre più sofisticati rappresentando un grande bacino di utenza per l'economia blu. E' importante una ricognizione accurata del patrimonio naturale ad alto contenuto attrattivo per il turismo subacqueo (sentieri blu) e per la utilizzazione sostenibile delle risorse naturali ai fini della fruizione turistica.

c. Valutazione e Gestione dei rischi costieri e marittimi

In questo tema si considerano le tecnologie ed i servizi che valutano il rischio marino e costiero e rendono disponibili le metodologie e le valutazioni di rischio per la gestione, prevenzione e l'adattamento. Temi di particolare interesse saranno l'osservazione avanzata dell'erosione e la sua modellistica numerica e di previsione, l'osservazione dell'ambiente marino e costiero e la sua

modellistica idrodinamica integrata con modelli di trasporto di sedimenti e di morfodinamica della costa. In questo contesto è importante il ruolo delle praterie di Posidonia oceanica, particolarmente sviluppate in Puglia, molto sensibili ad azioni di ripascimento e di protezione "rigida" dei litorali. La gestione delle foglie spiaggiate è anche di estrema rilevanza ai fini della protezione della costa. Altro tema considerato nell'ambito della tutela della costa sarà quello dell'inquinamento marino da fonti terrestri (es. scarichi a mare) e al largo (es. inquinamento da scarico di nave sia accidentale che operativo); fondamentale in questo ambito è ad esempio lo sviluppo di metodologie di valutazione "early warning/quick response" di elevata sensibilità e facilità di esecuzione e la loro condivisione con gli Enti preposti al controllo della qualità ambientale. La costa adriatica pugliese è particolarmente esposta all'accumulo di spazzatura marina con alto contenuto di materie plastiche. La pulizia delle spiagge e dei fondali rappresenta un costo gestionale che attualmente grava sui comuni costieri.

La valutazione dei rischi legati all'erosione costiera necessita di attuare un approccio olistico e interdisciplinare in grado di fornire maggiore conoscenza dei fenomeni erosivi, di identificare le possibili cause, evidenziare allerte dovute a fenomeni estremi, supportare la pianificazione costiera per varie decine se non centinaia di anni. I servizi sviluppati dovranno mirare a sviluppare una nuova capacità di "Coastal and Maritime Situational Awareness" (CMSA) che consiste nella capacità di migliorare la cognizione dell'ambiente costiero e marino attraverso l'integrazione dei sistemi osservativi anche in tempo reale e la modellistica operativa.

Le informazioni sulla pericolosità dei diversi fattori di rischio dovranno essere integrate con informazioni relative alla vulnerabilità e alle attività socio-economiche che si sviluppano lungo la costa, in modo tale che sia possibile valutare la variabilità spaziale e temporale del rischio.

d. Servizi al trasporto e porti

I porti e le attività legate al trasporto marittimo locale, nazionale e internazionale costituiscono uno degli assi portanti dell'economia pugliese. L'aspetto legato alla fruibilità della costa pugliese è strettamente correlato alle potenzialità economiche fornite dai porti commerciali e turistici. Questo tema considera lo sviluppo di servizi per la sicurezza ambientale/marittima nelle aree portuali e adiacenti ai porti e la gestione integrata delle infrastrutture portuali. Nella portualità, gli scali di interesse internazionale sono quelli di Bari, Taranto e Brindisi. Dal punto di vista delle attività economiche legate al turismo, al diporto e alla pesca risultano poi fondamentali altri porti quali Monopoli, Gallipoli, Porto Cesareo, Otranto, Molfetta, Barletta, Manfredonia, Rodi Garganico,

Vieste, Leuca, San Foca, San Cataldo, Ugento, Castro e Tricase e tutte le marine per il diporto e la piccola pesca.

Risulta necessario proporre nuovi servizi per rendere più efficiente la risoluzione delle problematiche ambientali dei porti, sia commerciali sia turistici, e per favorire il miglioramento degli standard dei servizi offerti, inclusi ad esempio la necessità della EU di ridurre i tempi di downtime delle navi e delle aree portuali e facilitare l'entrata sicura delle navi e imbarcazioni in porto e rendere le operazioni in porto sempre più sicure. I porti (sia turistici sia commerciali) sono siti di arrivo, concentrazione e smistamento di specie aliene, trasportate dalle chiglie delle imbarcazioni come fouling e presenti nelle acque di zavorra. Un monitoraggio delle specie aliene è particolarmente opportuno alla luce della Direttiva Marina in cui il Descrittore 2 di Buono Stato Ambientale copre l'impatto delle specie aliene sul funzionamento degli ecosistemi.

I servizi al trasporto relativi sia alle grandi navi che ai pescherecci e imbarcazioni da diporto dovranno rendere più efficienti e sicure le loro rotte sia che siano trasporti internazionali sia che siano per il trasporto locale costiero. La fornitura di servizi di cognizione delle condizioni ambientali a mare come le previsioni dello stato del mare e l'ottimizzazione delle rotte renderà più confortevole e sicuro il trasporto passeggeri e più efficiente e sicuro il trasporto delle merci. I nuovi sistemi di supporto alle decisioni dovranno permettere di ottimizzare la gestione rapida di incidenti ma anche proporre scenari di riferimento da adottarsi, ad esempio per individuare aree sensibili potenzialmente soggette

ad erosione e/o inondazione, anche in relazione alla previsione di cambiamenti climatici ed offrire servizi per la pianificazione costiera secondo criteri di Maritime Spatial Planning.

e. Tecnologie avanzate di monitoraggio

Il monitoraggio marino e costiero riveste un ruolo cruciale all'interno della Direttiva sulla Strategia Marina della UE che regolerà nel futuro la protezione dell'ambiente marino e lo sfruttamento delle risorse marine e marittime. La tecnologia richiesta per tale monitoraggio può essere suddivisa in due grandi settori a forte livello di automazione, quello dei sistemi remoti e quello dei sensori in situ. Per il primo le tecnologie avanzate considerano dati da satellite e radar costieri, sistemi di identificazione da satellite, dalle navi e dalle coste. Per il secondo le tecnologie considerano "unmanned vehicles" e gliders, nuovi sensori per la misura multidisciplinare sia da nave che posizionati su cavi sottomarini. In questo settore diverse tecnologie d'avanguardia considerano inoltre l'uso di materiali anti-fouling e micro-sensori per il monitoraggio attraverso specie marine mobili o bentiche e metodi di mappatura del RNA e DNA di specie marine per il controllo dei livelli di inquinamento.

L'uso di tecnologie avanzate di monitoraggio contribuirà a sviluppare "osservatori sugli ecosistemi" marini basati su droni sottomarini dotati di sensori, dispositivi per l'acquisizione di immagine e dispositivi per il campionamento con cui acquisire varie informazioni utili al monitoraggio dell'ecosistema marino (acqua, fondale, specie animali e vegetali, costa) e studiarne le future evoluzioni e gli impatti. Le tecniche di monitoraggio potranno utilizzare l'attrezzatura di pesca (Fishery Observing System e sue evoluzioni), permettendo un eventuale recupero della stessa in caso di smarrimento e riducendo considerevolmente il problema dell'inquinamento del mare, delle coste e del ghost-fishing. Infine, sistemi di sensoristica avanzata, veicoli autonomi superficiali (ASV), boe con ecoscandagli e dissuasori sonori potranno essere impiegati per il monitoraggio delle reti e delle gabbie d'acquacoltura in mare che insieme a sistemi informatici per il supporto alle decisioni permetteranno l'analisi in tempo reale della situazione della gabbia con benefici in termini di ottimizzazione dei processi di produzione.

Attraverso le info-tecnologie i dati collezionati tramite le varie tecniche di monitoraggio saranno messi a disposizione in tempo reale di un largo pubblico considerando lo sviluppo di database a rapido accesso e software di elaborazione e visualizzazione facenti uso anche di sistemi GIS e animazioni. Inoltre, Sistemi di image detection, potranno essere impiegati per la rilevazione automatica di specie animali e vegetali a partire da un catalogo campionato.

Al monitoraggio automatico va affiancata la valutazione dei Descrittori di Buono Stato Ambientale prescritti dalla Direttiva Marina. Questi hanno come colonne portanti la biodiversità (Descrittore nr 1) e il Funzionamento degli Ecosistemi. La quasi totalità dei descrittori successivi, infatti, valuta gli effetti di fattori di stress sul funzionamento degli ecosistemi. Gli attuali sistemi osservativi non sono in grado di riconoscere la quasi totalità dei Descrittori previsti dalla Direttiva Marina. Esiste quindi un ampio spazio per innovazione tecnologica che permetta l'upgrade dei sistemi osservativi correnti. Occorre inoltre implementare sistemi osservativi con forte componente umana per valutare Descrittori non misurabili automaticamente. Le stazioni marine e le Aree Marine Protette sono lo strumento per mettere a punto tali sistemi osservativi, con il lancio di serie storiche di osservazione dell'ambiente marino che permettano di ricostruire la storia dei sistemi indagati, per valutarne l'evoluzione.

f. Agenda marina digitale

Sotto questa denominazione si raggruppano tutte le tecnologie a supporto della realizzazione di sistemi informativi per l'ambiente marino e costiero che supportino :

- Le banche dati ambientali rilevanti e la loro strutturazione a livello di formati;

- Il recupero e validazione delle informazioni esistenti e di nuova produzione e loro Geo-referenziazione;
- La definizione dei meccanismi di interscambio tra le banche dati;
- La definizione dei meccanismi di accesso alle banche dati da parte di utenze private e pubbliche
- La progettazione di applicazioni per la fruizione multicanale (web e mobile) da parte delle utenze

Questo assume particolare rilevanza poiché attualmente le informazioni sull'ambiente marino e costiero sono disperse in sistemi eterogenei, non comunicanti, poco conosciuti e di non facile accesso. Ciò implica che le informazioni vengano prodotte e accumulate ma siano poco fruibili dagli operatori del settore e dal pubblico, questione che non poco affligge lo sviluppo dell'economia blu. Il modello in preparazione è quello di un network di entità che possano operare sulle proprie fonti di informazione assicurandone la qualità e l'interoperabilità con le altre organizzazioni e utilizzando la direttiva INSPIRE per lo scambio di informazioni. Allo scopo di garantire il più possibile l'omogeneità di accesso alle informazioni verranno progettate nuove applicazioni (web e mobile) che forniranno lo scheletro per le future applicazioni o per la riprogettazione di quelle esistenti. Questi networks gestiranno anche i sistemi informativi relativi a biodiversità e funzionamento degli ecosistemi, strettamente collegati alla descrizione di Buono Stato Ambientale, come previsto dalla MSFD dell'UE.

Per quelle utenze, private e pubbliche, che a partire dai dati grezzi generano nuovi dati, elaborazioni, analisi e rappresentazioni saranno implementati meccanismi di accesso completo "open and free" alle informazioni presenti nei data base sia attraverso meccanismi "massivi" (ftp, threads, P2P etc) che attraverso comunicazione tra sistemi (web services, tiling services etc).

g. Biotecnologie

Le biotecnologie possono trovare impiego in numerose soluzioni a supporto dell'Economia Blu. L'utilizzo delle biotecnologie insieme alle nanotecnologie può portare allo sviluppo di nanomangimi a base vegetale da impiegare nella produzione di avannotti e nelle fasi di ingrasso in acquacoltura con il duplice obiettivo di incapsulare in essi le più importanti sostanze nutrizionali di origine animale (omega 3, antiossidanti, ecc.) e favorire l'alto assorbimento da parte dei pesci e del novellame, andando indirettamente a ridurre lo sforzo di pesca in mare del pesce utilizzato per la produzione classica di mangimi. Inoltre, attraverso analisi metabolomiche delle deiezioni, parametrizzazione ambientale e attraverso il controllo delle biomasse presenti, si andrebbe a ottimizzare la fase di ingrasso degli avannotti e del pesce andando a garantire l'incremento dell'eco-sostenibilità del settore.

Più in generale l'impiego delle tecniche omiche potrebbe portare a soluzioni performanti nella valutazione di parametri chiave in acquacoltura, quali: qualità del prodotto, profilo dei metaboliti prodotti, selezione delle specie resistenti, controllo delle specie invasive, controllo delle patologie, controllo dei fattori di stress.

h. Sicurezza e tecnologie per la difesa

La sicurezza, la sorveglianza e il controllo dei confini nazionali a mare richiede la conoscenza dell'ambiente marino e dei suoi cambiamenti dalle scale temporali dei minuti, delle ore e le scale spaziali delle poche decine di metri. Per questo la ricerca tecnologica in questo campo considera sia misure remote che nuovi metodi di data fusion e di accesso veloce ai dati. Le misure remote considerano nuovi metodi di riconoscimento delle navi e in generale di oggetti a mare, la disponibilità di nowcasting e previsioni accurate per varie variabili di stato del sistema e software intelligente per il riconoscimento automatico di oggetti a mare. In questo campo un particolare interesse viene dato alla modellistica tattica, a quella lagrangiana per il trasporto di oggetti a mare e alla modellistica di trasporto e trasformazione di materiali inquinanti, tra i quali anche quelli radioattivi. Vengono inoltre

sviluppati sistemi di ship routing avanzato che considerino problemi di minimizzazione multivariati, ad esempio minimizzazione del tempo di navigazione e sicurezza, minimizzazione del costo e sicurezza, ecc.

Con l'ausilio delle info-tecnologie si dovranno sviluppare vari applicativi in grado di interagire con i sistemi hardware di monitoraggio dell'ecosistema marino: i) sistemi di supporto alle decisioni in grado di analizzare i dati raccolti e di fornire informazioni utili ad intraprendere decisioni di sicurezza; ii) sistemi di fruizione del dato, come piattaforme web o applicazioni mobile che fungano da sistemi di allerta per comunicare situazioni potenzialmente pericolose.

i. Cambiamenti climatici e impatti sull'ambiente marino

Lo sviluppo dell'economia blu lungo le coste e i mari pugliesi dovrà tener conto dello stato dei cambiamenti climatici nel bacino Mediterraneo e degli scenari futuri per sviluppare strategie di adattamento e di resilienza efficaci. In questo tema si considerano lo sviluppo di metodologie, sistemi di monitoraggio, modelli e indici per la valutazione dei cambiamenti climatici a scala regionale e locale capaci di stimarne l'impatto sulla biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi e, di conseguenza, le ricadute sul tessuto sociale ed economico della zona costiera e marina della Regione Puglia e più in generale sulle attività produttive della costa. Questo tema vedrà inoltre lo sviluppo di scenari del clima e delle risposte ambientali alle sue variazioni ad alta risoluzione per le coste italiane ed in particolare quelle pugliesi. Dovranno essere sviluppate metodologie di modellistica integrata idrologica-atmosferica-oceanografica e di ecosistema per valutare al meglio gli effetti dei cambiamenti climatici sulle zone costiere. Potranno essere sviluppati sistemi di supporto alle decisioni tali da ottimizzare le strategie di adattamento sulla base delle conoscenze scientifiche acquisite e sistemi di previsioni stagionali ad alta risoluzione utili per la gestione del territorio a medio termine.

L'utilizzo di tecniche di analisi molecolare potrà servire di supporto allo studio della biodiversità per monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici globali sulla biodiversità di un bacino (es. Mediterraneo) includendo l'analisi dei tassi di arrivo e insediamento di specie invasive provenienti da altre zone (es. Canale di Suez). La tassonomia tradizionale, strumento indispensabile per il riconoscimento delle specie, sarà affiancata a tecniche di metagenomica basate su profonda conoscenza dei fenotipi e dei loro ruoli ecologici. Occorre infatti riconoscere le specie e comprendere il loro ruolo nel funzionamento degli ecosistemi. E' necessario, inoltre, valutare l'impatto del cambiamento globale sulle specie indigene, soprattutto ad affinità fredda.

j. Energia dal mare

Lo sviluppo di piattaforme multifunzionali al largo per lo sfruttamento combinato delle risorse eoliche, dell'energia solare, dell'energia del mare (onde e gradiente termico) e dell'ecosistema marino (acquacoltura multitrofica per bioenergia) è una delle grandi sfide nel campo dell'economia blu. Nel Mediterraneo non esiste ancora nessuna piattaforma funzionante di sfruttamento al largo delle risorse eoliche e delle onde vista la limitata estensione della piattaforma continentale e quindi la necessità di sviluppo di piattaforme per il mare profondo. La Puglia ha sviluppato nel passato alcune potenzialità nel campo dell'eolico offshore che dovrebbero essere riprese e rafforzate, anche valutando la fattibilità dell'installazione di impianti eolici offshore nelle Aree Marine Protette. In questo campo è necessario innanzitutto cominciare a sviluppare prototipi e studi di fattibilità che affrontino il problema della sostenibilità e dell'efficienza del trasporto dell'energia a terra.

In questo ambito si includono anche lo sviluppo di soluzioni basate sullo sfruttamento dell'energia solare, moto ondoso, correnti marine, ecc per l'alimentazione energetica di strutture di monitoraggio e di acquacoltura. In particolare per le soluzioni che richiedono mobilità (Droni sottomarini, ASV, gabbie mobili) è possibile prevedere delle stazioni a mare di carica del dispositivo. Nel caso dei

sistemi di acquacoltura l'impiego di tali energie può contribuire alla sostenibilità dell'intero impianto che utilizzerebbe l'energia prodotta per il suo funzionamento. Inoltre, si intende studiare modelli di alta sostenibilità della produzione di pesce in acquacoltura e in sistemi simbiotici di produzione di pesce e vegetali (acquaponica), basati sull'integrazione di tanti singoli processi produttivi che attualmente fanno già uso di scarti di produzione (materia prima secondaria) per la produzione di bio-carburante, collagene e pelle conciata.

k. Protezione e valorizzazione dell'ambiente marino e delle sue risorse

L'iniziativa Europea sull'Economia Blu ha la sostenibilità come presupposto imprescindibile. In questo ambito la definizione di "sostenibile" è chiaramente espressa dalla Marine Strategy Framework Directive dell'Unione Europea e, in particolar modo, dagli undici descrittori di Buono Stato Ambientale, aventi come fulcro la biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi. La creazione di una rete di Aree Marine Protette che comprenda il mare profondo e il mare aperto, con forti connessioni con la costa frontaliera, rappresenta una strategia di protezione e valorizzazione del capitale naturale con forti ricadute economiche in termini di valorizzazione, sia

ai fini dello sfruttamento delle risorse (pesca e acquacoltura) sia dello sviluppo turistico. Occorre implementare un sistema osservativo e informativo su biodiversità e funzionamento degli ecosistemi, definendo le unità di conservazione e gestione sulla base di metodologie scientifiche avanzate per una corretta protezione e gestione del capitale naturale marino in una ottica di pianificazione spaziale marittima.

Le attività generali dell'PDI MARINE, focalizzate sui temi sopra elencati dovranno essere organizzate in modo da far fronte alle sempre più pressanti richieste di approcci olistici, integrati, ecosistemici e di innovazione tecnologica in una palestra di confronto e crescita di molte discipline scientifiche ed attività imprenditoriali. Le attività verteranno principalmente su:

- a. l'organizzazione di forum e consultazioni regionali e nazionali con utenti e stakeholders per lo sviluppo e la valutazione dei servizi innovativi prodotti;
- b. il miglioramento dell'accesso open and free ai prodotti dell'oceanografia operativa e del monitoraggio innovativo basato su biodiversità e funzionamento degli ecosistemi;
- c. lo stimolo allo sviluppo delle conoscenze sulla dinamica ed evoluzione del mare anche tramite l'uso dei prodotti dello sviluppo tecnologico messo a punto nella PDI;
- d. l'incoraggiamento all'uso dei prodotti e servizi sviluppati nell'ambito dell'economia blu;
- e. lo sviluppo di progetti a scala regionale sui temi della PDI;
- f. lo sviluppo di programmi educativi nel campo dell'economia blu, in particolar modo di figure scientifiche in grado di formulare sintesi dei vari approcci analitici, per far fronte alla necessità di non creare ulteriori problemi a fronte di soluzioni che non considerino gli effetti collaterali delle azioni intraprese;
- g. il consolidamento delle relazioni internazionali con i paesi del'Adriatico, Ionio e Mar Mediterraneo.

MARINE focalizzerà le sue attività inizialmente sulle aree del *Mar Ionio* e *Mar Adriatico* e del *Mar Mediterraneo*, senza escludere altre regioni dell'oceano globale.

ALLEGATO C - MODULO DI FIRMA DEL PDI "MARINE"

(Denominazione completa del soggetto firmatario)

(Nome, Cognome e Titolo del Legale Rappresentante)

(Timbro e firma)

(Data)

ALLEGATO D - MODULO DI ADESIONE ALLA RETE "MARINE"

(Denominazione completa del soggetto che chiede di aderire alla rete)

(Nome, Cognome e Titolo del Legale Rappresentante)

(Breve descrizione delle attività principali del soggetto che chiede di aderire alla rete)

(Indicazione della tipologia di adesione richiesta: "Partecipante" o "Associato")

ALLEGATO E – RIPARTIZIONE DEI VOTI TRA I PARTECIPANTI

Tutti i Partecipanti che sottoscrivono il presente PDI potranno partecipare alle decisioni dell'Assemblea con i voti stabiliti per ogni categoria di soggetto e indicati nella tabella che segue:

<u>PARTECIPANTI</u>	<u>VOTO</u>
ENTI DI RICERCA*	1
STRUTTURE CONSORTILI E SOGGETTI AGGREGATI	1
ASSOCIAZIONI PROVINCIALI**	0,25
ASSOCIAZIONI REGIONALI**	0,50
ASSOCIAZIONI NAZIONALI**	0,75
MICRO AZIENDE***	0,25
PICCOLE AZIENDE***	0,50
MEDIE AZIENDE***	0,75
GRANDI AZIENDE***	1

* Tale categoria include gli enti pubblici di ricerca e le organizzazioni di ricerca no-profit, che avranno un solo voto indipendentemente dal numero di istituti o di dipartimenti coinvolti.

** Nel caso in cui della medesima associazione aderisca un livello territoriale superiore a quella già aderente al PDI (ad esempio aderisce l'associazione di categoria di livello regionale insieme a quella di livello provinciale già aderente), quella di livello inferiore si considera assorbita in quella di livello superiore, anche per la porzione di voto.

*** Definizioni della Commissione Europea in merito alle dimensioni delle imprese. Per rientrare in una delle categorie riportate nella tabella di seguito è sufficiente rispettare due dei tre requisiti prescritti. Nel caso di imprese aderenti che siano tra loro collegate ai sensi dell'art 2359 c.c. o appartenenti allo stesso Gruppo (holding), le stesse avranno un solo rappresentante in Assemblea. La porzione di voto che potrà esprimere tale rappresentate sarà pari a quella riconosciuta ad un'azienda dalle dimensioni risultanti dalla somma dei dati delle singole aziende rappresentate (ULA, Fatturato e bilancio - tabella sottostante).

CATEGORIA	MICRO IMPRESA	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
DIPENDENTI	≤ 10	≤ 50	≤ 250	> 250
FATTURATO	≤ 2 milioni di €	≤ 10 milioni di €	≤ 50 milioni di €	> 50 milioni di €

TOTALE BILANCIO	≤ 2 milioni di €	≤ 10 milioni di €	≤ 43 milioni di €	> 43 milioni di €
--------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------

IL SENATO ACCADEMICO

Prende atto

Il Rettore comunica che è giunta nota del Miur di richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale (art.1 comma 1 lettera a) legge 2 agosto 1999, n. 264 e rilevazione posti riservati agli studenti stranieri anno accademico 2016/2017.

A tal fine ogni Dipartimento, per quanto di propria competenza, dovrà fornire i dati necessari all'individuazione dei numeri dei posti destinati agli studenti extracomunitari

Il Rettore comunica, inoltre, quanto segue:

- che il garante degli studenti è giunto al termine del suo mandato e sarà necessario, pertanto, avviare l'iter per il rinnovo della carica.
- che in data 7 marzo si è tenuta una giornata di confronto istituzionale sull'offerta formativa di questo Ateneo nella quale sono stati illustrati i nuovi assetti formativi.
- che è stato inaugurato il nuovo Centro Servizi di Ateneo con lo scopo di rendere più omogenea, snella e celere l'attività di gestione di tutto l'Ateneo.

A tale proposito il Direttore Generale informa che è stato avviato il processo di passaggio di consegne tra i dipartimenti e il neo Centro e che si provvederà, non appena avrà termine tale processo, a rendere esecutivo il centro stesso. Il Rettore, inoltre, al fine di far fronte alla gestione ordinaria, prosegue il Direttore Generale, con proprio decreto, ha autorizzato lo sblocco del 10% delle disponibilità di ogni dipartimento sui fondi di ricerca.

Il prof. Fratino chiede se fosse possibile quantificare il tempo necessario per rendere disponibili l'intera somma spettante

Il Direttore Generale ricorda che è stata istituita una Commissione consigliare con lo scopo di quantificare le reali poste dell'Avanzo di Amministrazione 2015 e, solo dopo aver accertate, sarà possibile mettere nelle disponibilità di ogni dipartimento il relativo budget.

Il prof. Fratino auspica che il lavoro della Commissione possa essere svolto in maniera disgiunta, analizzando dipartimento per dipartimento, così da evitare ritardi nella corresponsione delle somme dovute.

Il Rettore rappresenta le necessità di trasparenza e chiarezza nel Bilancio di Ateneo e assicura lo sblocco immediato dei fondi per quei dipartimenti virtuosi che forniranno i dati necessari.

L'ing. Caramia ritiene che la riunione di ieri avente come punto all'odg l'offerta formativa non sia stata foriera di risultati.

Il Rettore non condivide quanto asserito dall'ing. Caramia e ritiene che riunione sia servita a rendere edotta la comunità accademica sull'attuale situazione dell'offerta formativa e su quei corsi di studio che presentano delle criticità. Tale momento ha determinato una presa di coscienza della situazione attuale e idee sul percorso da intraprendere per migliorare e razionalizzare l'offerta.

INTERROGAZIONI

La sig.ra Scapati chiede se fosse possibile posticipare il termine di scadenza per l'iscrizione ai corsi singoli.

Il Rettore ritiene possibile accogliere la richiesta della studentessa Scapati purché non vi siano delle condizioni ostative che non ne permettano il differimento.

 Politecnico di Bari		Verbale n. 3 del 08 marzo 2016
DIDATTICA	Ratifica Decreto Rettorali	

a)

Il Rettore sottopone alla ratifica il seguente decreto rettorale:

X RATIFICA S.I.A.



Politecnico di Bari
Direzione Generale

D.R. n. 84

IL RETTORE

- VISTA la nota dei Proff. Vincenzo Lattanzio e Riccardo Masetti, rispettivamente Presidente del Comitato Regionale Puglia e Presidente della Susan G.Komen Italia, dell'11 febbraio 2016, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per la X edizione della "Komen Bari Race for the Cure - tre giorni di salute, sport, benessere e solidarietà" che si svolgerà il 20, 21, 22 maggio 2016 a Bari;
- RITENUTO l'evento di rilevante importanza;
- VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;
- RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo per la X edizione della "Komen Bari Race for the Cure - tre giorni di salute, sport, benessere e solidarietà" che si svolgerà il 20, 21, 22 maggio 2016 a Bari;
- 2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 24.02.2016

IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il R.D.P.
Dott.ssa Maria Patelli

Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il Decreto rettorale n. 81 del 24/02/2016.

b)

Il Rettore sottopone alla ratifica il seguente decreto rettorale:

X RATIFICA S.A.



Politecnico di Bari
Direzione Generale

D.R. n. 82

IL RETTORE

- VISTA la nota della Dott.ssa Luciana Delle Donne, legale rappresentante della cooperativa no profit Made in Carcere, con la quale, su delega della Dott.ssa Maria Canabal, Presidente dell'Associazione PARABERE FORUM, si chiede il patrocinio, l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari e la collaborazione di 10 studenti per uno stage gratuito a supporto dell'evento "PARABERE FORUM" che si terrà a Bari in data 6 e 7 marzo 2016;
- RITENUTO l'evento di rilevante importanza;
- VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;
- RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere il patrocinio, l'utilizzo del logo e la collaborazione di 10 studenti per uno stage gratuito a supporto dell'evento "PARABERE FORUM" che si terrà a Bari in data 6 e 7 marzo 2016;
- 2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 24.02.2016

IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il R.D.P.
Dott.ssa Maria Fanelli

Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il Decreto rettorale n. 82 del 24/02/2016.

c)

Il Rettore sottopone alla ratifica il seguente decreto rettorale:



Politecnico
di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali

Settore Ricerca e relazioni Internazionali

Ufficio Post- Lauream

IL RETTORE

D.R. n. 89

- VISTA la Legge 9.05.1989, n. 168;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO la Legge 3.07.1998, n. 210 e successive modificazioni;
- VISTO il D.M. 45 dell'8.2.2013 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*", pubblicato nella G.U. n. 104 del 6.05.2013;
- VISTO il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013;
- VISTA la lettera d'intenti Prot. ENEA/2015/32389/UTTRI del 03.06.2015, Unità Tecnica Tecnologie Trisaia dell'ENEA, con la quale si è proposto al Politecnico di Bari il co-finanziamento di una borsa di studio del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXXI ciclo -, sulla tematica "*Analisi teorico/sperimentale di valorizzazione di risorse bioenergetiche per applicazioni motoristiche nella produzione distribuita di energia*";
- VISTA la disponibilità al co-finanziamento in esame, con assunzione degli oneri derivanti dalla copertura dell'importo residuo di borsa con propri fondi di bilancio, espressa dal Politecnico di Bari, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 22 e 23 giugno 2015;
- VISTO il Bando di Concorso per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca XXXI ciclo del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 415 del 29.07.2015, ove nelle more del perfezionamento di apposita Convenzione di co-finanziamento con la predetta Agenzia, veniva messa a concorso tra le altre, la precitata borsa cofinanziata da ENEA nell'ambito del Corso di Dottorato in Ingegneria Meccanica e Gestionale (DRIMeG);
- VISTO il verbale del Collegio dei Docenti del DRIMeG, seduta del 30.10.2015, ove, ad espletamento delle procedure concorsuali, la borsa suddetta veniva assegnata alla dott.ssa TATARANNI Nicoletta Maria, nata a Matera il 08.09.1988;
- VISTA la nota del 29.01.2016, con cui la predetta dottoranda presentava istanza di rinuncia alla borsa di dottorato a far data dal 1 febbraio 2016, ovvero dopo tre mesi di frequenza del Corso;
- VISTA la delibera del 19.02.2016, ove il Collegio DRIMeG, in considerazione del mancato perfezionamento della procedura di sottoscrizione della Convenzione di co-finanziamento del XXXI ciclo, per ragioni legate ad un riassetto organizzativo dell'Agenzia, ed al fine di mantenere invariato in favore del Politecnico l'importo di co-finanziamento ENEA, proponeva di erogare

le mensilità di borsa non corrisposte a valere sulla quota a carico dell'Ateneo e di destinare - previo assenso dell'Agenzia - all'attivando XXXII ciclo l'importo di co-finanziamento destinato al ciclo precedente.

- TENUTO CONTO che, in accoglimento di quanto proposto dal Collegio, è interesse dell'Ateneo mantenere, promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di collaborazione scientifica con gli Enti di Ricerca del Territorio con salvaguardia delle relative possibili fonti di sostegno finanziario;
- RAVVISATA peraltro l'urgenza di corrispondere alla dottoranda già assegnataria della borsa in esame, le mensilità maturate e non percepite e per le quali la stessa ha inoltrato apposita istanza di sollecito;
- ACQUISITA la disponibilità dell'Agenzia, in persona del referente per la Convenzione XXXI ciclo, a destinare all'attivando XXXII ciclo l'importo di co-finanziamento destinato al ciclo precedente, previa sottoscrizione e stipula di apposita *Convenzione per l'attivazione ed il co-finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale*, di contenuto pari a quella non perfezionatasi nell'ambito del ciclo precedente

DECRETA

Per le ragioni di cui in premessa,

Art.1. di approvare, ai fini della sottoscrizione, la Convenzione con ENEA - **Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile** – per l'attivazione ed il co-finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale", XXXII ciclo allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Art.2. di corrispondere alla dottoranda Maria Antonietta Tataranni le mensilità di borsa non percepite per il periodo di frequenza del Corso a valere sulla quota di co-finanziamento già stabilita a carico dell'Ateneo, dando mandato agli uffici di reintegrare con fondi di bilancio l'importo necessario al co-finanziamento della borsa di dottorato DRIMeg nell'ambito dell'attivando XXXII ciclo;

Art.3 di inserire nel Bando di concorso per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari – XXXII ciclo il posto aggiuntivo cofinanziato dall'Agenzia di cui all'art. 1

Art.4. Il presente provvedimento sarà portato a ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.

Bari, 26.02.2016



IL RETTORE

Prof. Eugenio Di Sciascio

Il RdU

Dott.ssa Anna Benegiamo

Il RdS

Dott.ssa Antonella Palermo

Il Dirigente Responsabile

dott. Antonio Romeo

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il Decreto rettorale n. 89 del 26/02/2016.

d)

Il Rettore sottopone alla ratifica il seguente decreto rettorale:



Direzione Generale

D.R. n. 90

IL RETTORE

VISTA la nota della Dott.ssa Gianna Melacarne, Responsabile Commerciale della Mediterranea s.p.a. "Testate RCS Mediagroup SpA-Pubblicità locale", del 24 febbraio 2016, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo, la partnership e la veicolazione di materiale /pubblicazioni del Politecnico di Bari all'interno degli eventi "Le Terrazze del Corsera" Corriere del Mezzogiorno che si svolgeranno nel periodo dal 4 marzo -14 luglio 2016;

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

ATTESTATA la disponibilità della copertura economica di € 7.000 a totale investimento degli eventi de quo a valere sui fondi del Settore Unità di Staff Comunicazione e Orientamento;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo, la partnership e la veicolazione di materiale /pubblicazioni del Politecnico di Bari all'interno degli eventi "Le Terrazze del Corsera" Corriere del Mezzogiorno che si svolgeranno nel periodo dal 4 marzo -14 luglio 2016;
- 2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 29.02.2016

Il R.D.P.
Dott.ssa Maria Fanelli

Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli

IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il Decreto rettorale n. 90 del 29/02/2016.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	11	Revisione Sistema misurazione e valutazione delle performance
---	----	---

Il Rettore introduce il tema in oggetto sottolineando come uno dei fattori critici di successo delle migliori università a livello internazionale sia rappresentato dalla disponibilità di una tecnostruttura di qualità che possa influenzare positivamente la performance complessiva dell'Ateneo. Per tale motivo, un buon sistema di misurazione e valutazione della performance amministrativa al pari di quello sulle attività di mission, Didattica e Ricerca, è presupposto imprescindibile per il miglioramento continuo dell'organizzazione e della comunità universitaria.

Il Direttore Generale ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Politecnico di Bari è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014 in applicazione sperimentale per la durata di due annualità di gestione del ciclo della performance. Concluso il periodo di sperimentazione si rende ora necessaria una revisione per introdurre gli aggiustamenti necessari a migliorarlo sulla base dell'esperienza sin qui maturata del processo di gestione della performance, tenendo conto delle integrazioni e correzioni suggerite dal Nucleo di Valutazione.

L'aggiornamento è inoltre motivato dal mutato contesto normativo che ha visto l'ANVUR assumere nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della Civit. Al riguardo l'Agenzia ha pubblicato a luglio 2015 il documento "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance" che costituisce il riferimento metodologico per l'aggiornamento del documento.

Nella Relazione sulla Performance riferita all'annualità 2014 venivano segnalati in autovalutazione i seguenti aspetti critici relativi all'applicazione in fase sperimentale del SMVP:

- *La valutazione della performance individuale del personale non responsabile di Unità Organizzativa, prevalentemente determinata dal punteggio conseguito, per la parte obiettivi, dal responsabile di Unità Organizzativa di riferimento, ha prodotto distorsioni che vanno corrette. In particolare, la sostituzione, in sperimentazione, della performance organizzativa con la performance individuale del responsabile di Settore/Unità Organizzativa - dei Servizi Amministrativi di DIP/Unità Organizzativa va rivista, in quanto per il personale tecnico i responsabili sono spesso docenti e non esiste una precisa gerarchia tra il personale tecnico; in questo senso occorre, specie per i dipartimenti, individuare indicatori di performance organizzativa legati agli aspetti di supporto alla didattica e alla ricerca;*
- *Gli effetti distorsivi si sono amplificati per l'eccessivo peso dato alla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi rispetto ai comportamenti per il personale non responsabile in quanto una bassa valutazione del responsabile ha comportato, quasi in automatico, una bassa valutazione del personale dipendente dal responsabile, con una rigidità del sistema di valutazione di questi ultimi che non è giustificabile;*
- *La previsione delle fasce ha prodotto effetti significativi, ma parziali; da un lato, rispetto al passato, ha prodotto il risultato – importante – di non appiattire verso l'alto la valutazione individuale; dall'altro non ha raggiunto completamente i suoi scopi, soprattutto con riferimento alle prime due*

fasce; occorre pertanto ripensare a un modello più flessibile, che valorizzi la differenziazione delle valutazioni individuali, senza essere rigido nell'applicazione;

- *Il sistema complessivo è eccessivamente dispendioso sotto il profilo delle energie messe in campo e per un ateneo di piccole dimensioni che non può permettersi un numero cospicuo di persone da dedicare allo scopo; occorre semplificare sia sotto il profilo procedurale, attraverso una revisione del SMVP, sia attraverso l'uso di un sistema informativo a supporto del Ciclo della Performance.*

A chiusura del documento di validazione della Relazione sulla performance, il NDV forniva i seguenti suggerimenti:

- *Adeguare il SMVP alle nuove linee guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e alla luce della prima esperienza applicativa;*
- *Mappare le competenze tecnico-specialistiche al fine di rilevare il gap tra "necessità" e "disponibilità" e implementare piani annuali di miglioramento delle competenze;*
- *Proseguire nei percorsi di formazione per valutatori e valutati al fine di favorire il radicamento della cultura della valutazione;*
- *Utilizzare i risultati delle customer satisfaction sia nella valutazione della performance organizzativa che in quella individuale.*

Al fine di rispondere alle esigenze di revisione manifestate e ai requisiti richiesti dalle Linee guida dell'ANVUR sul ciclo di gestione integrata performance-trasparenza-anticorruzione, le modifiche introdotte nel Sistema sono così riassumibili:

- Eliminazione del cascading individuale. Il personale viene valutato, per la componente obiettivi, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla propria struttura o in comune a più strutture (trasversali), o di gruppo, con peso variabile a seconda dell'inquadramento contrattuale e delle responsabilità (Dirigente, EP, D, C con incarico e personale senza incarico).
- Le misure di prevenzione della corruzione e gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza diventano obiettivi di performance organizzativa. Il raggiungimento di taluni obiettivi più rilevanti o impegnativi incidono anche sulla valutazione individuale.
- I risultati degli indicatori di customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato incidono con un peso specifico del 10-20% sulla valutazione complessiva del valutato.
- Introduzione di una graduazione nella misurazione del risultato raggiunto rispetto al target; ad ogni risultato viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli: da un minimo di 70 (soglia) ad un massimo di 110 (eccellenza).
- Nella valutazione dei comportamenti sono stati previsti set di competenze (famiglie comportamentali) distinte per dirigenti, figure con incarico di responsabilità o funzione specialistica e personale senza incarico.
- Si introduce, nella valutazione dei comportamenti, il livello di benessere organizzativo percepito dai collaboratori del dirigente/responsabile, come punteggio attribuito di default dalle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Inoltre si valuta e premia nei comportamenti la capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori.
- Rimodulazione, sulla base dell'esperienza sinora maturata, delle fasce di merito, che risultano allentate per garantire minore rigidità al sistema.
- Il Direttore Generale non è più valutato sui comportamenti mentre è valutato anche, insieme ai Dirigenti, su indicatori strategici influenzabili.



SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Revisione 2016



Sommario

PREMESSA	30
PRINCIPI	30
1. AMBITO E FINALITA' DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	30
2. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	31
3. INTEGRAZIONE CON TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE.....	31
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	32
4. OBIETTIVI E RISULTATI	32
5. SOGGETTI E FASI.....	32
6. PIANO INTEGRATO	34
7. MONITORAGGIO IN ITINERE	35
8. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	35
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	36
9. COSTRUZIONE DELL'INDICE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE	36
10.SOGGETTI E RESPONSABILITA'	39
11. PREMIALITÀ E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	39
12. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE	40
13. IL PIANO DI COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E FORMAZIONE	40

A cura della Direzione Qualità e Innovazione – Settore Pianificazione e Valutazione

PREMESSA

L'Ateneo rivede il proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (per brevità SMVP), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014, al termine dell'applicazione sperimentale alle annualità 2014 e 2015 del ciclo di gestione della performance.

La revisione si rende necessaria per introdurre gli aggiustamenti indispensabili a migliorare il SMVP sulla base dell'esperienza sin qui maturata del processo di gestione della performance, tenendo conto delle integrazioni e correzioni¹ suggerite dal Nucleo di Valutazione.

L'aggiornamento è inoltre motivato dal mutato contesto normativo che ha visto l'Anvur assumere nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della Civit. Al riguardo l'Anvur ha pubblicato a luglio 2015 il documento "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance" che costituisce il riferimento metodologico per l'aggiornamento del presente documento.

Alcune delle lacune e criticità emerse dalla autovalutazione dell'Amministrazione nella Relazione sulla performance 2014 e dalla Relazione di validazione della stessa da parte del Nucleo di Valutazione sono in corso di superamento con le seguenti azioni di miglioramento:

- è stata redatta la Mappa dei servizi² di Ateneo, primo passo verso la messa in trasparenza totale sul web dei servizi erogati dal Politecnico in termini di accessibilità, modulistica e procedure;
- è stata condotta una rilevazione delle competenze tecnico-specialistiche possedute dal personale tecnico-amministrativo che, unitamente alla rilevazione dei fabbisogni formativi in fase di avvio, sia in ambito tecnico-specialistico che in ambito organizzativo-comportamentale, verranno utilizzate per il piano di formazione 2016-2017;
- è stato implementato l'applicativo Modulo obiettivi per la gestione della performance;
- sono stati realizzati i moduli di *Datawarehouse* analisi Contabilità e allocazione costi, analisi Didattica e analisi Risorse umane, che unitamente alla banca dati IRIS per la ricerca, costituiscono l'architettura informativa di base ai fini dello sviluppo di un cruscotto direzionale, strumento informativo di supporto alla *governance* in grado di consentire il monitoraggio costante degli indicatori di tipo strategico e gestionale.

PRINCIPI

1. AMBITO E FINALITÀ DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del Politecnico di Bari (nel seguito SMVP) regola il funzionamento del ciclo di gestione della performance dell'Ateneo, delle strutture organizzative e del personale tecnico-amministrativo.

Il ciclo della performance è finalizzato ad individuare gli obiettivi dell'azione amministrativa e tecnica a supporto della *mission* istituzionale, monitorarne il perseguimento, verificarne il grado di raggiungimento e rendicontarlo agli stakeholder, favorendo la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Il ciclo della performance costituisce uno strumento per supportare i processi decisionali, gestire più efficacemente le risorse e i processi organizzativi, indirizzare i comportamenti di gruppi e individui, rafforzare le responsabilità ai diversi livelli organizzativi e incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il ciclo della performance è informato al principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo, e le funzioni di gestione, spettanti alla dirigenza, la quale garantisce piena e coerente attuazione dell'indirizzo politico in ambito amministrativo e tecnico.

Il ciclo della performance si svolge in coerenza con la pianificazione strategica di medio-lungo periodo e con la programmazione economico-finanziaria (ciclo di bilancio annuale) dell'Ateneo.

La performance è strettamente legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione).

In ogni fase del ciclo della performance, tutti i soggetti coinvolti si devono attenere alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico" emesse dal Garante della Privacy il 14 giugno 2007.

¹ Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2015, in *Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2015 - Sezione II* e Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2014 – settembre 2015, disponibile al link

<http://www.poliba.it/sites/default/files/Documento%20di%20validazione%20relazione%20performance%202014%20-%20ALLEGATO%202.pdf>

² Pubblicata al link

http://www.poliba.it/sites/default/files/Mappa_servizi_Poliba_con%20aree%20servizi_gennaio%202016%281%29.pdf

La valutazione della performance rappresenta uno strumento informativo e di relazione, finalizzato alla condivisione di informazioni sull'andamento del lavoro, al consolidamento di comportamenti efficaci e all'individuazione di interventi di supporto per quelli eventualmente non conformi alle attese, in modo da favorire la crescita professionale del personale.

2. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il ciclo di programmazione è "complessivo e integrato" ed attua un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo e operativi annuali di Ateneo e correlate risorse necessarie.

Gli obiettivi strategici e operativi devono essere "sostenibili" in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali atte a perseguirli. La condizione della sostenibilità degli obiettivi richiede un tendenziale allineamento temporale del ciclo di bilancio con il ciclo della performance e una chiara rappresentazione del collegamento tra risorse e obiettivi, favorita dalla classificazione del budget per destinazione delle risorse (missioni e programmi del bilancio dello stato) e dalla contabilità analitica orientata alle attività (*activity based costing*).

3. INTEGRAZIONE CON TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La performance è il concetto guida intorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza (concepita come obbligo di rendicontazione a studenti, famiglie, imprese e territorio) e della prevenzione alla corruzione (intesa come attività di contrasto e mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti inappropriati e illegali).

Il ciclo della performance sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, pervenendo alla redazione di un piano integrato della performance.

Sono rilevate e indicate le aree di rischio corruzione e le conseguenze di una mancata o insufficiente trasparenza amministrativa, dando conto della metodologia utilizzata per la mappatura dei processi, degli stakeholder coinvolti e dei criteri di valutazione del rischio adottati.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**4. OBIETTIVI E RISULTATI**

Il piano integrato della performance è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la programmazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance organizzativa e individuale, in collegamento chiaro ed esplicito con gli obiettivi strategici (performance di Ateneo) e con la programmazione economico-finanziaria.

Gli obiettivi strategici sono misurati attraverso indicatori di impatto (o *outcome*), i cui risultati in confronto con i target determinano la "performance strategica di Ateneo".

Gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sono declinati in obiettivi operativi annuali assegnati alle strutture organizzative dell'Ateneo, accademiche (dipartimenti e centri interdipartimentali) e di supporto. Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture di supporto (nel seguito tecno-struttura) determinano la performance organizzativa. Essi devono essere: rilevanti, pertinenti, specifici, misurabili in termini concreti e chiari e attribuiti ad uno o più strutture (obiettivi trasversali) ma con individuazione univoca di un responsabile.

Gli obiettivi operativi sono di due tipi:

- a) di miglioramento continuo di processi/servizi;
- b) di innovazione/sviluppo.

Gli obiettivi di miglioramento continuo di processi/servizi sono misurati tramite uno o più indicatori di efficacia (oggettiva e percepita tramite *customer satisfaction*), efficienza, volume e sono riferibili ad un arco temporale stabilito, i loro valori sono confrontabili con quelli di altri Atenei o amministrazioni (*benchmarking*) e con la serie storica dell'Ateneo. Per ciascun obiettivo è individuato il servizio e la struttura coinvolta, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline) e il target, un responsabile.

Gli obiettivi di innovazione sono di tipo progettuale, di norma inseriti organicamente nell'ambito di programmi di sviluppo (insieme coordinato di obiettivi), con target pluriennali. Nei casi in cui non è possibile individuare (o misurare) indicatori numerici, oppure questi rappresentano e sintetizzano in modo solo parziale il livello di prestazione reso, la valutazione sarà qualitativa. Essa sarà basata il più possibile su parametri osservabili e oggettivi quali: rispetto del cronoprogramma (GANTT), quantità e qualità degli output ottenuti rispetto a quelli attesi. Per ciascun obiettivo è individuato l'obiettivo strategico di riferimento e il programma, la struttura o le strutture coinvolta/e, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline) e il target annuale, un responsabile.

In funzione dell'effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli.

Livello di raggiungimento	Significato	punteggio su base 100
< Soglia	fino a questo valore l'obiettivo non si considera raggiunto	meno di 70
Soglia	risultato minimo atteso: tra 70% e 85% del target	80
Quasi target	obiettivo non pienamente raggiunto: tra 86% e 95% del target	90
Target	obiettivo pienamente raggiunto: tra 96% e 105% del target	100
Eccellenza	risultato superiore alle attese: oltre 105% del target	110

Il punteggio di eccellenza potrà essere utilizzato per compensare punteggi inferiori, fermo restando che il punteggio di valutazione finale non potrà superare 100.

Il risultato di performance organizzativa di struttura è misurato come somma dei risultati (eventualmente pesati) degli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali.

Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi (di innovazione e di miglioramento continuo) specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi.

5. SOGGETTI E FASI

Il Direttore Generale, in base al Piano strategico (nuovo o aggiornato) approvato entro il 30 giugno dell'anno precedente, coinvolti i Dirigenti e i Direttori dei Dipartimenti, propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi operativi.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), valuta annualmente il funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance e supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione della performance.

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), definisce le linee guida relative al ciclo della performance e assicura un rapporto di interscambio con i vertici amministrativi delle università e con i Nuclei di valutazione nella loro funzione di OIV, garantendo un feedback sull'adeguatezza della gestione del sistema della performance.

La partecipazione degli stakeholder al processo è garantita mediante la forma aperta della programmazione, del monitoraggio e della rendicontazione.

Il ciclo della performance si articola nelle seguenti fasi:

DOCUMENTO	ATTIVITÀ	SOGGETTI	SUPPORTO	SCADENZA
SMVP	Aggiornamento	CdA con parere SA	Settore Pianificazione e Valutazione	Entro 30 ottobre anno precedente
PIANO STRATEGICO	Adozione o revisione	CdA su proposta del Rettore e acquisito il parere del Nucleo di Valutazione, del SA, dei Dipartimenti e del Consiglio degli Studenti	Commissione strategica e Settore Pianificazione e Valutazione	Entro 30 giugno anno precedente
BUDGET	Adozione	CdA	Settore risorse finanziarie e settore Pianificazione e Valutazione	31 dicembre anno precedente
PIANO INTEGRATO	Definizione degli obiettivi	Direttore Generale	Settore Pianificazione e Valutazione e Responsabile TAC	31 dicembre anno precedente
	Adozione	CdA	Settore Pianificazione e Valutazione e Responsabile TAC	31 gennaio anno di riferimento
MONITORAGGIO IN ITINERE	Monitoraggio	Direttore Generale e Dirigenti	Settore Pianificazione e Valutazione	Anno di riferimento
	Relazione sintetica	Direttore Generale	Settore Pianificazione e Valutazione	31 luglio anno di riferimento
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	Adozione	CdA	Settore Pianificazione e Valutazione	30 giugno anno successivo
	Validazione	NdV come OIV	Settore Pianificazione e Valutazione	15 settembre anno successivo

6. PIANO INTEGRATO

Il Piano integrato è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Il Piano integrato illustra:

A. L'inquadramento strategico dell'Ateneo (ambito di azione degli Organi di governo):

- posizione nel quadro nazionale e internazionale;
- principali linee di sviluppo, indicate nel piano strategico, per quanto attiene a ricerca, didattica, terza missione e servizi e relativi obiettivi strategici (performance strategica di Ateneo);
- obiettivi per l'assicurazione della qualità;

1. B. La performance organizzativa (ambito di azione del Direttore Generale):

- elenco degli obiettivi su cui si fondano le attività operative programmate, indicando la coerenza con la strategia dell'Ateneo e la sostenibilità rispetto alle risorse economico-finanziarie disponibili;
- indicatori scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi;
- soggetti coinvolti nelle azioni e quelli responsabili degli obiettivi.

2. C. Analisi delle aree di rischio:

- ambiti e procedimenti a potenziale rischio corruzione;
- specifici rischi con indicazione della stima della probabilità di occorrenza e dell'impatto;

- uffici competenti o interessati;
- possibili cause e fattori alla base del rischio;
- specifici interventi che saranno messi in atto.

D. Comunicazione e trasparenza:

- iniziative strettamente legate al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza definiti nel d.lgs. 150/2009, dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e ss.mm.;
- eventuali piani di comunicazione aggiuntivi, con particolare attenzione alle iniziative volte a informare le parti interessate sui risultati conseguiti dall'Ateneo (es: bilancio sociale, politiche della qualità, ecc.).

3. E. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi:

- stato del sistema di misurazione delle prestazioni nel suo complesso;
- sistema di valutazione e incentivazione del personale tecnico amministrativo (PTA), indicando in particolare:
 - copertura delle categorie soggette a valutazione rispetto al totale PTA;
 - elementi utilizzati per la valutazione delle categorie (risultati e comportamenti);
 - ruoli coinvolti come valutatori per le diverse categorie;
 - articolazione e tempificazione del processo di valutazione;
- modalità con le quali l'Ateneo è giunto alla definizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Il Piano integrato è approvato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, valutata la coerenza con il Piano strategico e le risorse indicate a bilancio, ed è pubblicato sul sito di Ateneo entro il 31 marzo.

7. MONITORAGGIO IN ITINERE

Il Direttore Generale, di concerto con i dirigenti, monitora costantemente il grado di avanzamento degli obiettivi operativi.

Entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, il Direttore Generale, sulla base delle relazioni presentate dai singoli dirigenti, comunica all'OIV e al Consiglio di Amministrazione il grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel Piano integrato e le eventuali criticità riscontrate.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione individua eventuali situazioni di criticità e definisce possibili interventi correttivi idonei a garantire la realizzazione degli obiettivi prestabiliti.

8. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla performance è il documento che l'Ateneo redige, a consuntivo, per rendicontare i risultati organizzativi e individuali ottenuti nell'anno precedente. Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, la Relazione sulla performance è sottoposta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Entro il 15 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, la Relazione sulla performance è esaminata dal Nucleo di Valutazione che si esprime sulla sua validazione.

La Relazione sulla Performance è pubblicata sul sito di Ateneo entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

9. COSTRUZIONE DELL'INDICE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance individuale ha diverse finalità:

- evidenziare il contributo delle singole unità di personale rispetto agli obiettivi complessivi dell'Amministrazione;
- chiarire e comunicare che cosa ci si attende dalle singole unità in termini di risultati e di comportamenti;
- supportare le singole unità nel miglioramento delle proprie performance;
- valutare in maniera oggettiva le performance e comunicare i risultati e le future aspettative dell'Amministrazione nei confronti delle singole unità;
- contribuire a creare un clima di collaborazione e favorire il senso di appartenenza all'Amministrazione;
- premiare la performance attraverso criteri prefissati e oggettivi e mediante opportuni sistemi incentivanti;
- promuovere una corretta gestione delle risorse umane

ed è effettuata in base ai seguenti principi:

- oggettività delle metodologie ed equità di trattamento;
- trasparenza e pubblicità dei criteri usati e dei risultati;
- partecipazione dei valutati al procedimento;
- procedura di conciliazione in caso di contestazione, da realizzarsi in tempi certi e congrui.

La trasparenza è un elemento fondamentale del sistema e una garanzia a tutela di tutto il personale. È dunque necessario che siano messi a disposizione dei responsabili, e più in generale delle strutture, strumenti informatici snelli e flessibili atti a rispondere alle esigenze dell'intero sistema.

Le componenti della valutazione della performance individuale, come richiamato all'art. 9, comma 1 e 2 del D. Lgs. 150/2009, sono principalmente due:

- A. I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi operativi fissati nell'ambito del Piano integrato della performance.
- B. I comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

Il sistema di valutazione del Politecnico di Bari si fonda sulla costruzione di un Indicatore di Performance Individuale (IPI), che combina, ponderandoli, i risultati ottenuti dal dipendente in relazione al contributo fornito alla performance di Ateneo, alla performance della struttura di appartenenza con i risultati della valutazione dei comportamenti/competenze dimostrate.

L'indicatore, nelle sue componenti, può essere a "geometria variabile", in modo da tenere conto delle caratteristiche del soggetto valutato (ruolo ricoperto nell'organizzazione), delle possibili finalità della valutazione e del relativo orizzonte temporale, e della correlazione tra performance organizzativa e performance individuale. L'Indicatore di Performance Individuale (IPI), differenziabile per ruoli e famiglie professionali, prevede:

- l'identificazione degli ambiti fondamentali ai quali collegare la valutazione della performance individuale;
- l'attribuzione di un peso relativo ai singoli ambiti, in ragione degli obiettivi di politica del personale dell'amministrazione. Di regola, quanto più ampia è la responsabilità dei soggetti valutati, tanto maggiore deve essere il collegamento tra performance organizzativa e individuale.

Per assicurare la confrontabilità delle valutazioni, l'Indicatore di Performance Individuale si traduce in un punteggio finale (o in un rapporto percentuale) assegnato al singolo dipendente.

Gli ambiti di valutazione del personale dirigente e del restante personale e i relativi pesi, sono

Macro area valutativa	Elementi di valutazione	Direttore Generale	Dirigenti	EP-D-C con incarico	D-C-B senza incarico
Performance di Ateneo	Selezione Indicatori strategici (impatto) influenzabili dal valutato	20	10	/	/
Performance organizzativa	Risultati obiettivi operativi trasversali a più strutture o della struttura/gruppo in cui è coinvolto il valutato	70	50	40	30

	* Risultati indicatori customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato	10	10	20	20
Competenze comportamentali	Set di competenze distinte per dirigenti e altre figure professionali	/	30	40	50
IPI		100	100	100	100

** Se le customer satisfaction non sono presenti o il tasso di risposta non è significativo, il peso viene ridistribuito proporzionalmente sugli altri elementi della valutazione.*

Gli obiettivi comportamentali permettono di valutare i comportamenti dei singoli responsabili nell'esercizio del proprio ruolo nell'organizzazione; sono volti a garantire il buon clima organizzativo, la collaborazione e la convergenza dei responsabili verso il rispetto degli obiettivi. La scala di valutazione è a 5 livelli. Livello insufficiente: punteggio 1; Livello sufficiente: punteggio 2; Livello discreto: punteggio 3; Livello buono: punteggio 4; Livello ottimo: punteggio 5.

Le dimensioni comportamentali valutate, aventi lo stesso peso, sono diverse a seconda del ruolo organizzativo ricoperto, così come evidenziato nella tabella seguente:

DIMENSIONI COMPORTAMENTALI		POSIZIONI DI RESPONSABILITA'				PERSONALE SENZA INCARICO DI RESPONSABILITA' (D-C-B)
AREA	CAPACITA'	RESPONSABILI DI U.O.			POSIZIONI AD ALTO CONTENUTO TECNICO-SPECIALISTICO (EP-D-C)	
		DIREZIONI	SETTORE/UNITA' DI STAFF - PROCESSO (EP-D)	UFFICI (D-C)		
GESTIONE	PROGRAMMAZIONE	X	X		X	
	GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PROPRI COLLABORATORI	X	X			
	CONTROLLO, QUALITA', TEMPI E COMPLIANCE	X	X	X	X	X
RELAZIONE	RELAZIONE	X	X	X	X	
	LEADERSHIP	X	X			
	ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X	X	X	X	X
	BENESSERE ORGANIZZATIVO*	X	X			
INNOVAZIONE	CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE DELL'ENTE	X	X			
	INIZIATIVA	X	X	X	X	X
	INNOVAZIONE	X	X	X	X	
	ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X	X	X	X	X

* La capacità di creare benessere organizzativo è misurata tramite i risultati delle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Il risultato dell'indagine è normalizzato nella scala da 1 a 5.

10. SOGGETTI E RESPONSABILITA'

Soggetti e responsabilità del processo di gestione della performance sono rappresentati nella tabella seguente:

SOGGETTO Valutato	SOGGETTO Responsabile dell'obiettivo assegnazione	SOGGETTO Responsabile della valutazione
Direttore Generale	CdA	CdA (su proposta NdV)
Dirigenti	Direttore Generale	Direttore Generale
EP/D/C responsabili di U.O.	Dirigente/Direttore di Dipartimento/DG	Dirigente/Direttore di Dipartimento o suo delegato/DG
Posizioni ad alto contenuto tecnico-specialistico (EP-D-C)	Dirigente/Direttore di Dipartimento/DG	Dirigente/Direttore di Dipartimento o suo delegato/DG
Personale senza incarico di responsabilità	EP/D responsabile di Settore/ Unità di Staff - Processo	EP/D responsabile di Settore/ Unità di Staff - Processo/Direttore di Dipartimento o suo delegato

11. Premialità e retribuzione di risultato

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance e le relative ricadute sul sistema premiante si sviluppano logicamente in tre momenti, tra loro coerentemente correlati:



La retribuzione di risultato del personale dirigente e/o responsabile di unità organizzativa (Dirigenti, EP/D) è direttamente connessa alla valutazione individuale, come previsto dal D. Lgs 150/2009, e come specificatamente determinata dall'applicazione della metodologia prevista al paragrafo 9 del presente documento.

La valutazione individuale del personale, espressa in un valore da 1 a 100, determina la classificazione del valutato in una delle seguenti tre fasce di risultato:

- a) da 100 a 90 punti- in questa fascia viene collocato il personale che ha ottenuto una valutazione ottima (nella misura massima del 60% del personale stesso);
- b) da 89 a 80 punti- in questa fascia viene collocato il personale che ha ottenuto una valutazione molto positiva (nella misura massima del 30% del personale stesso);
- c) da 79 a 70 punti- in questa fascia viene collocato il restante personale che ha ottenuto una valutazione positiva, seppure migliorabile.

Al personale che non supera il punteggio di 70/100 non viene corrisposta alcuna indennità.

La retribuzione di risultato per i Dirigenti, gli EP e il personale di categoria D/C con incarico di cui all'art. 91 del CCNL, compatibilmente con le disposizioni contrattuali, sarà corrisposta secondo le modalità di seguito indicate:

- per il Direttore Generale e i Dirigenti, l'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante, pari al 20% dell'importo complessivo della retribuzione di posizione, sarà corrisposta proporzionalmente al punteggio conseguito;
- per il personale di cat. EP, l'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante, compreso, ai sensi dell'art. 76 co. 4 del CCNL di Comparto, tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita sarà così erogato:
 - a) da 100 a 90 punti- 30%
 - b) da 89 a 80 punti – 20%
 - c) da 79 a 70 punti- 10%
- per il personale di cat. D/C con incarico di cui all'art. 91 del CCNL, l'importo pari ad 1/3 dell'indennità di responsabilità sarà proporzionato ai punteggi ottenuti.

Per le altre unità di personale, le risorse di cui al Fondo ex art. 87 CCNL, finalizzate all'incentivazione della produttività, saranno erogate con le stesse modalità sopra descritte, cioè, proporzionalmente ai punteggi ottenuti.

Il personale che, nell'anno 2016, per qualsiasi motivo non sia stato coinvolto nel processo di individuazione degli obiettivi sarà valutato con riferimento alla parte relativa ai comportamenti.

12. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

La procedura di conciliazione è volta alla risoluzione degli eventuali conflitti che possono emergere nell'ambito del processo di misurazione e valutazione e alla prevenzione/riduzione di eventuali contenziosi giurisdizionali.

I soggetti valutati, nei quindici giorni successivi all'avvenuta comunicazione dei risultati di performance, possono inviare una richiesta motivata di revisione del giudizio conseguito alla Direzione Generale che procederà a costituire apposito organismo collegiale di conciliazione.

13. IL PIANO DI COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E FORMAZIONE

L'attuazione del Piano integrato della Performance prevede un processo di condivisione e comunicazione ampiamente diffuso, affinché siano ben compresi e condivisi dal personale obiettivi e modalità di attuazione dello stesso.

Il piano di comunicazione

Il Piano e il Sistema vengono annualmente pubblicati sul sito di Ateneo – dopo le dovute approvazioni da parte degli Organi istituzionali – al fine di garantire la più ampia condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione. Nei confronti del personale il processo di informazione prevede:

- 1) CONDIVISIONE delle schede di Performance Organizzativa con i Responsabili e con il personale di tutte le strutture di Ateneo;
- 2) COMUNICAZIONE a tutto il personale del significato e delle modalità principali di attuazione del Piano e delle evoluzioni dello stesso.

La trasparenza

Il documento di Sistema e il Piano integrato della Performance sono pubblicati sul Sito WEB del Politecnico di Bari entro i tempi previsti dalla normativa.

Ogni modifica sostanziale ai documenti di Sistema e al Piano vengono prontamente pubblicati sul Sito WEB attraverso una pubblicazione aggiornata degli stessi.

La formazione

Il piano integrato della performance ed il SMVP rappresentano un importante momento di sintesi delle azioni di sviluppo organizzativo e professionale. Al fine di renderli reali strumenti di comunicazione e supporto alla gestione ed allo sviluppo dei collaboratori è fondamentale che la loro applicazione sia supportata da un adeguato piano di formazione e informazione verso valutatori e valutati, che accompagni ogni aggiornamento sostanziale di processo e favorisca la costruzione di una cultura condivisa della valutazione.

Terminata la relazione il Rettore invita i presenti ad esprimersi nel merito.

L'ing. Caramia condivide quanto illustrato dal Direttore Generale e ritiene necessario proseguire nell'opera di miglioramento e di adeguamento del sistema alle esigenze del nostro ateneo. L'ingegnere ritiene necessario migliorare: 1) l'implementazione del customer satisfaction; 2) il sistema di rilevazione delle competenze; 3) l'analisi dei fabbisogni.

Il prof. Iaselli vorrebbe sapere se fossero gli organi di governo ad effettuare la valutazione.

Il Direttore precisa che la valutazione viene fatta, in relazione al soggetto da valutare, dal responsabile di settore o dal Direttore Generale, congiuntamente con il Direttore di Dipartimento. Inoltre, il valutato può appellarsi all'esito della valutazione in camera di compensazione.

Il sig. Fortunato chiede che i valutatori vengano opportunamente formati e condivide l'esigenza che la valutazione venga effettuata a partire dal basso.

Il Direttore generale riferisce che la revisione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance è dato in lettura e sarà comunque oggetto di ulteriori momenti di confronto ed approfondimento sia in Senato Accademico che il Consiglio di Amministrazione e sarà portato all'attenzione delle organizzazioni sindacali.

Il punto all'OdG sarà, pertanto, riportato in discussione nel corso della prossima seduta.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	12	Regolamento Associazione dei Laureati del Politecnico di Bari (associazione alunni)
---	----	---

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 28/10/2015, aveva proposto la costituzione di una Commissione, presieduta dalla prof.ssa Ficarelli e composta da i proff.ri Montemurro, Vergura e Spina, coadiuvati dal Responsabile dell'ufficio Ricerca e Relazioni internazionali, con lo scopo di approfondire l'argomento e proporre modifiche al Regolamento.

All'esito dei propri lavori, la Commissione ha proposto gli emendamenti, nel seguito riportati

REGOLAMENTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA DELLA COMMISSIONE
<p>Art.1 - L'Associazione Laureati del Politecnico di Bari, è una libera associazione, senza fini di lucro, di durata illimitata, con sede in Bari, in via Amendola 126/B, presso il Politecnico.</p> <p>Art.2 - L'Associazione si propone di: a) stabilire e mantenere relazioni fra i soci, promuovere iniziative in loro favore e svolgere attività culturali; b) promuovere l'interesse dei soci alla vita del Politecnico anche cooperando con le autorità accademiche; c) contribuire all'inserimento dei laureati e diplomati del Politecnico nel mondo del lavoro.</p> <p>Art.3 - Per il raggiungimento degli scopi sopra indicati l'Associazione provvede fra l'altro a: a) tenere un archivio di tutti i laureati e diplomati del Politecnico, segnalare i nominativi dei soci a Società o Enti che ne facciano richiesta; b) informare i soci sulle attività dell'Associazione e del Politecnico; c) promuovere incontri tra i soci; d) partecipare ad istituzioni o manifestazioni culturali di particolare interesse tecnico-scientifico; e) stabilire collegamenti con analoghe associazioni italiane ed estere;</p> <p>Soci ed Organi</p> <p>Art.4 - Hanno diritto ad essere soci tutti i laureati e diplomati al Politecnico di Bari. Sono soci ordinari gli aventi diritto ad essere soci che versano la quota associativa annuale e, ancorché laureati altrove, il Rettore ed i Professori di ruolo del Politecnico stesso. Sono soci benemeriti persone fisiche o Enti che si siano resi tali verso l'Associazione, essi vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione. Sono soci sostenitori tutti coloro, persone fisiche o Enti che contribuiscono in misura rilevante al rafforzamento patrimoniale dell'Associazione. I soci sostenitori vengono nominati con le stesse modalità dei soci benemeriti.</p> <p>Art.5 - Gli organi dell'Associazione sono: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Presidente; c) il Consiglio di Amministrazione;</p>	<p>DENOMINAZIONE E SEDE</p> <p>Art.1 - L'Associazione Alumni del Politecnico di Bari, è una libera associazione, senza fini di lucro, di durata illimitata, ai sensi degli artt. 18 della Costituzione e 36-38 del Codice Civile. Essa ha sede con sede in Bari, in via Amendola 126/B, presso il Politecnico.</p> <p>SCOPO E OGGETTO</p> <p>Art.2 - L'Associazione si propone di: a) stabilire e mantenere relazioni fra i soci, promuovere iniziative in loro favore e svolgere attività culturali; b) promuovere l'interesse dei soci alla vita del Politecnico anche cooperando con le autorità accademiche; c) contribuire all'inserimento dei laureati e diplomati del Politecnico nel mondo del lavoro.</p> <p>Art.3 - Per tali motivi, qualunque modifica sostanziale dello scopo e dell'oggetto dell'Associazione, oltre che degli altri articoli costituenti il presente Statuto, dovrà essere approvata dall'assemblea straordinaria degli associati con parere favorevole del comitato esecutivo del Politecnico di Bari; tale parere sarà rilasciato in forma scritta entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta effettuata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.</p> <p>Art.4 - Per il raggiungimento degli scopi sopra indicati l'Associazione provvede fra l'altro potrà in via esemplificativa e non tassativa :</p> <p>a) realizzare iniziative culturali, anche di interesse professionale, artistiche, ricreative, e sportive al fine di diffondere i tradizionali valori di indipendenza, etica, libertà di espressione, equità, solidarietà e valorizzazione delle diversità, attenzione al merito e allo sviluppo delle capacità individuali, professionalità e tensione alla qualità, responsabilità sociale;</p> <p>a) tenere un archivio di tutti i laureati e diplomati del Politecnico, segnalare i nominativi dei soci a Società o Enti che ne facciano richiesta;</p>

<p>d) il Comitato Direttivo; e) il Collegio dei Revisori; Assemblea Generale</p> <p>Art.6 - L'Assemblea Generale, di seguito denominata Assemblea, rappresenta tutti gli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge o del presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce in prima o, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purchè in Italia. L'Assemblea ordinaria è indetta non oltre il mese di giugno.</p> <p>Le Assemblee straordinarie sono convocate tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia stata fatta richiesta dai tre Revisori o da un ventesimo dei soci. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa annuale e i soci sostenitori che hanno versato un contributo nell'anno. Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono prese in prima convocazione a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti (Art.21 Codice Civile). All'Assemblea ordinaria sono sottoposti: a) la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento economico, culturale e scientifico dell'Associazione; b) il rendiconto economico e finanziario dal primo gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso; c) la relazione dei Revisori sul bilancio; d) la nomina delle cariche sociali, e così del Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 10 (dieci) ad un massimo di 15 (quindici) membri e di tre Revisori effettivi e un supplente; Alle Assemblee straordinarie saranno sottoposti quegli argomenti per i quali sono convocate. La convocazione delle Assemblee avviene con lettera inviata al domicilio di ciascun socio. L'avviso di convocazione indica l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora delle convocazioni.</p> <p>Presidente</p> <p>Art.7 - Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione. E' eletto dall'Assemblea tra i soci ordinari dell'Associazione. Il Presidente rimane in carica tre anni e non è immediatamente rieleggibile. Se cessa dalla sua carica prima della scadenza e, fino a tale data, gli succede il Vice Presidente eletto.</p> <p>Consiglio di Amministrazione</p> <p>Art.8 - Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle attività dell'Associazione per l'attuazione degli scopi sociali. Il Consiglio di Amministrazione, che ha durata di tre anni, è costituito da: a) il Presidente dell'Associazione che lo presiede; b) un Vice Presidente di diritto nella persona del Presidente uscente; c) tre Consiglieri designati dal Rettore del Politecnico; d) almeno cinque Consiglieri eletti dall'Assemblea in carica tra tutti i membri. Questi ultimi non sono immediatamente rieleggibili. Alle riunioni hanno diritto di assistere i tre Revisori dei Conti senza diritto di voto. Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi membri, un Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere. I Consiglieri designati dal Rettore del Politecnico restano in</p>	<p>b) informare i soci sulle attività dell'Associazione e del Politecnico;</p> <p>c) promuovere gli incontri, lo scambio di esperienze ed il networking fra gli Alumni ;</p> <p>c) collaborare con le Autorità Accademiche e amministrative del Politecnico di Bari per favorire un continuo sviluppo dell'Ateneo, per migliorare e potenziare il servizio informativo a favore degli studenti, degli Alumni e dei Soci</p> <p>d) fornire sostegno, anche materiale, ai progetti di sviluppo del Politecnico di Bari con particolare riferimento alla Offerta Formativa, agli Studenti (corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, master, dottorati di ricerca, altri corsi), Ricerca;</p> <p>d) partecipare ad istituzioni o manifestazioni culturali di particolare interesse tecnico-scientifico;</p> <p>e) stabilire collegamenti con analoghe associazioni italiane ed estere;</p> <p>e) promuovere le donazioni dei singoli Soci in favore del Politecnico di Bari, con l'obiettivo di creare le condizioni per una raccolta continuativa di risorse;</p> <p>f) contribuire a conferire visibilità e prestigio a livello nazionale ed internazionale del Politecnico di Bari, anche attraverso premi e benemerienze;</p> <p>g) provvedere alla realizzazione di servizi esclusivi destinati ai Soci .Art. 5 - L'Associazione potrà, inoltre, ai fini del conseguimento dello scopo associativo svolgere ogni e qualsiasi attività che venga ritenuta utile o necessaria al raggiungimento delle finalità statutarie.</p> <p>AMBITO DI ATTIVITA'</p> <p>Art. 6 - L'Associazione potrà svolgere la propria attività sia in Italia sia all'estero.</p> <p>Art. 7 - L'Associazione potrà aderire, affiliarsi o consorziarsi a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti o associazioni – anche di altre Università – per il raggiungimento delle proprie finalità.</p> <p>DURATA</p> <p>Art. 8 L'Associazione è costituita a tempo indeterminato</p> <p>SOCI ED ORGANI</p> <p>Art. 9 - I Soci sono distinti in:</p> <p>a) Ordinari</p> <p>b) Sostenitori</p> <p>c) Vitalizi</p> <p>d) Onorari e Benemeriti</p> <p>e) Studenti</p>
---	---

<p>carica tre anni e non sono rieleggibili. Il Vice Presidente di diritto resta in carica tre anni.</p> <p>Se uno o più Consiglieri cessano dalla carica prima di aver compiuto il triennio, o nel caso il Vice Presidente eletto assuma la carica di Presidente, il Consiglio provvede alla sostituzione fino alla scadenza di ciascuno dei Consiglieri uscenti mediante cooptazione. I Consiglieri, così cooptati, possono essere rieletti. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da un Vice Presidente o su richiesta di almeno quattro Consiglieri, ogni qualvolta necessario, anche solamente per fax o per posta elettronica. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce ogni anno la quota associativa minima per i soci ordinari, per i neolaureati e neodiplomati.</p> <p>Comitato Direttivo</p> <p>Art.9 - Il Comitato Direttivo collabora con il Presidente nella esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. E' costituito come segue: a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione; b) i due Vice Presidenti; c) il Tesoriere; d) il Segretario.</p> <p>Collegio dei Revisori</p> <p>Art.10 - Il Collegio dei Revisori esercita il controllo sulla gestione amministrativa della Associazione. Esso è costituito da tre membri effettivi, di cui uno è nominato Presidente, e un supplente, eletti dall'Assemblea anche fra i soci ordinari. I Revisori durano in carica un triennio e sono rieleggibili. I Revisori partecipano al Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.</p> <p>Art.11- Delibere. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono prese a maggioranza semplice dei votanti: in condizione di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno la metà dei componenti.</p> <p>Art.12 - Nomine e compensi. Le nomine alle cariche sociali devono di regola avvenire entro il mese di giugno di ogni anno. Tutte le cariche sono a titolo gratuito.</p> <p>Art.13 - Patrimonio Sociale. Le entrate dell'Associazione sono costituite: a) dai contributi dei soci ordinari e dei soci sostenitori; b) dal contributo che il Politecnico corrisponde all'Associazione; c) da qualsiasi contributo di soci e non soci, nonché da lasciti, donazioni e altre liberalità.</p> <p>Art.14 - Bilanci. L'anno sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno ed i rendiconti amministrativi e finanziari dell'Associazione, nonché il bilancio preventivo, redatti dal Consiglio di Amministrazione, controllati dal Collegio dei Revisori sono sottoposti ogni anno entro il mese di giugno all'approvazione dell'Assemblea.</p> <p>Art.15 -Modifiche statutarie. Ogni modifica del presente Statuto deve essere proposta dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea appositamente convocata.</p> <p>Art.16 -Scioglimento. L'Associazione può essere sciolta su proposta del Consiglio di Amministrazione presa con delibera</p>	<p>f) Docenti</p> <p>Art.10 Sono <i>Soci Ordinari</i> tutti gli Alumni, ovvero coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea, una laurea, una laurea specialistica, una laurea magistrale, un master (di 1° e 2° livello), un dottorato di ricerca o utilmente concluso un corso di durata non inferiore ad un anno accademico presso il Politecnico di Bari in qualsiasi momento questo sia avvenuto, nonché coloro che hanno conseguito la Laurea in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Bari prima della istituzione del Politecnico di Bari, ammessi all'Associazione dal Consiglio Direttivo ed in regola con il versamento della quota associativa annuale.</p> <p>Art. 11 - Sono <i>Soci Sostenitori</i> i Soci ordinari che abbiano versato una quota associativa annuale addizionale nella misura minima definita dal Consiglio Direttivo, oppure le persone giuridiche, ovvero le persone fisiche anche se non hanno conseguito presso il Politecnico di Bari un titolo come previsto dal precedente art. 10, che hanno contribuito in misura rilevante al rafforzamento patrimoniale dell'Associazione.</p> <p>Art. 12 - Sono <i>Soci Vitalizi</i> i Soci ordinari che abbiano versato un contributo una tantum, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo. Il contributo del Socio vitalizio ha validità per tutta la vita dell'Associato.</p> <p>Art. 13 - Sono <i>Soci Onorari o Benemeriti</i> verso l'Associazione, equiparati ai Soci Vitalizi. le persone fisiche, anche se non hanno conseguito presso il Politecnico di Bari un titolo come previsto dal precedente art. 10, che vengono designate dal Consiglio Direttivo, con apposita delibera, su proposta del Presidente.</p> <p>Art.14 - Sono <i>Soci Docenti</i> tutti coloro che hanno raggiunto la "tenure" (ordinari, associati e ricercatori) o sono in "tenure track" ("assistant professor" in predicato di raggiungere la "tenure"): a queste categorie possono essere aggiunti nominativi specifici di docenti a contratto, "adjunct", "affiliate professor" e "lecturer", su specifica proposta del Rettore approvata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.</p> <p>Art. 1 - La qualifica di Socio non è trasmissibile e si perde:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per dichiarazioni mendaci all'atto di presentazione della domanda. - per morosità nel pagamento della quota associativa. - recesso, da comunicare in forma scritta al Comitato Direttivo almeno 6 (sei mesi) prima della chiusura dell'anno solare. - a seguito di comportamenti o attività lesivi nei confronti dell'Associazione, dei suoi organi e dei singoli soci, nonché per atti e comportamenti non compatibili con gli scopi dell'Associazione. <p>La perdita della qualifica di Socio viene deliberata insindacabilmente dal Comitato Direttivo con decisione motivata. La qualifica di Socio si perde anche per cessazione, nel caso di persone giuridiche.</p> <p>I soci hanno diritto ad usufruire dei servizi che l'Associazione riserva loro di partecipare alle manifestazioni ed iniziative promosse dall'Associazione.</p> <p>I soci sono tenuti:</p>
---	--

<p>approvata da almeno 2/3 dei suoi membri ed a seguito di apposita delibera assembleare. In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione verrà devoluto ad associazioni con finalità analoghe od a fini di pubblica utilità a meno di diversa destinazione imposta per legge.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - al pagamento della quota associativa. Le quote associative non sono rimborsabili o rivalutabili e non trasmissibili ad altri. - all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle delibere prese dagli organi dell'Associazione. - ad un comportamento consono al prestigio e buon nome dell'Associazione. <p>Art. 16- Gli organi dell'Associazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'Assemblea dei Soci; b) il Presidente; c) il Vice Presidente (o i Vice Presidenti se nominati),) il Consiglio di Amministrazione; e) il Comitato Direttivo; <p>il Revisore.</p> <p>Tutte le cariche sociali sono a titolo onorifico e gratuito</p> <p>ASSEMBLEA DEI SOCI</p> <p>Art.17 - L'Assemblea dei Soci, di seguito denominata Assemblea, rappresenta tutti gli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti. L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede associativa, purché nel territorio italiano</p> <p>L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro il 30 Giugno. L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza in proprio o per delega, di almeno la metà dei Soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto, in proprio o per delega.</p> <p>L'Assemblea Ordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) approva il bilancio annuale consuntivo; b) elegge, alla scadenza dei rispettivi mandati i Membri elettivi del Consiglio Direttivo, i Membri del Collegio dei Revisori ed i Membri del Collegio dei Provisori; c) delibera su proposte e argomenti indicati nell'Ordine del Giorno.. <p>Art. 18 L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno due terzi dei Soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione con la presenza, in proprio o in delega di almeno un quarantesimo di Soci aventi diritto al voto.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) delibera in merito alle modifiche dello Statuto e dell'Atto costitutivo; per le modifiche sostanziali dello scopo ed oggetto dell'Associazione nonché per la modifica degli articoli 1.1, 2, 5, 7.3, 8.2, 10.2, 12, 14.2, 14.3 e 15 del presente Statuto occorrerà il preventivo parere favorevole del Comitato Esecutivo dell'Università Bocconi, quale previsto all'art. 2.1 del presente Statuto. b) delibera in merito allo scioglimento dell'Associazione ed alla nomina del liquidatore. <p>Art. 19 - Le assemblee sono convocate dal Presidente mediante avviso scritto spedito con mezzo idoneo a tutti i Soci, almeno 30</p>
--	--

	<p>(trenta) giorni prima dell'adunanza La convocazione deve riportare la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'ordine del giorno dell'adunanza, ed avviene, mediante. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché in Italia. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente. Art.20 - L'Assemblea ordinaria è indetta una volta all'anno e non oltre il mese di giugno. Le eventuali Assemblee straordinarie possono essere convocate dal sono convocate tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, o quando ne sia stata fatta su richiesta dai tre Revisori del Revisore o da un ventesimo dei soci.</p> <p>Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa annuale e i soci sostenitori che hanno versato un contributo nell'anno. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto. E' ammesso conferire al massimo tre deleghe per Socio. Le deleghe devono essere conferite specificando il nome del delegante. Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati, in prima convocazione; a maggioranza di voti, qualunque sia il numero degli intervenuti, in seconda convocazione (Art.21 Codice Civile).</p> <p>All'Assemblea ordinaria sono sottoposti: a) la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento economico, culturale e scientifico dell'Associazione; b) il rendiconto economico e finanziario dal primo gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso; c) la relazione del Revisore sul bilancio; d) la nomina delle cariche sociali, e così del Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 10 (dieci) ad un massimo di 15 (quindici) membri e dal Revisore di tre Revisori effettivi e un supplente. Alle Assemblee straordinarie saranno sottoposti quegli argomenti per i quali sono convocate.</p> <p>Art. 21 – Norme transitorie. All'atto di fondazione dell'Associazione Alumni del Politecnico di Bari Il Rettore, previa ratifica del Senato Accademico, nominerà il Presidente ed il comitato Direttivo pro-tempore con la finalità di avviare il processo costitutivo dell'Associazione e procedere alle prime elezioni secondo le modalità stabilite nel presente Statuto. Il Consiglio Direttivo ed il Presidente pro-tempore rimarranno in carica un triennio, tempo entro il quale dovranno essere espletate le regolari procedure di elezione.</p> <p>Il Presidente</p> <p>Art. 22 - Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. Al Presidente compete di promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, assicurando il funzionamento in piena collaborazione con gli altri organi dell'Associazione.</p> <p>Il presidente, Alumnus o Alumna del Politecnico di Bari, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico, su proposta del Rettore, ed eletto dall'Assemblea tra i soci ordinari dell'Associazione.</p> <p>Ogni anno il Presidente presenta all'Assemblea una relazione sull'andamento dell'Associazione, preventivamente approvata dal Consiglio Direttivo.</p>
--	--

	<p>Il Presidente rimane in carica tre anni e non è immediatamente rieleggibile. In caso di dimissioni, scadenza del mandato o impedimento definitivo del Presidente, il Vicepresidente Esecutivo è tenuto a convocare immediatamente il Consiglio Direttivo e a contattare il Consiglio di Amministrazione affinché indichi il nuovo Presidente..</p> <p>Vice Presidente</p> <p>Art. 23- Il Presidente nomina un Vice Presidente tra i membri del Comitato Direttivo, incaricato di sostituirlo in caso di assenza od impedimento nonché per esercitare quelle mansioni per le quali vi sia delega espressa.</p> <p>Il Vice Presidente rimane in carica sino alla data di scadenza del Presidente che lo ha nominato.</p> <p>Qualora il Presidente, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica prima della scadenza naturale del mandato, il Vicepresidente rimane in carica fino alla nomina del nuovo Presidente.</p> <p>Consiglio di Amministrazione</p> <p>Art 24- Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle attività dell'Associazione per l'attuazione degli scopi sociali. Il Consiglio di Amministrazione, che ha durata di tre anni, è costituito da: a) il Presidente dell'Associazione che lo presiede; b) il Vice Presidente; c) tre Consiglieri designati dal Rettore del Politecnico; d) Da cinque a dieci Consiglieri eletti dall'Assemblea in carica tra tutti i membri. Questi ultimi non sono immediatamente rieleggibili.</p> <p>Alle riunioni ha diritto di assistere il Revisore dei Conti senza diritto di voto. Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi membri, il Segretario e un Tesoriere. I Consiglieri designati dal Rettore del Politecnico restano in carica tre anni e non sono rieleggibili.</p> <p>Se uno o più Consiglieri cessano dalla carica prima di aver compiuto il triennio, o nel caso il Vice Presidente eletto assuma la carica di Presidente, il Consiglio provvede alla sostituzione fino alla scadenza di ciascuno dei Consiglieri uscenti mediante cooptazione. I Consiglieri, così cooptati, possono essere rieletti. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da un Vice Presidente o su richiesta di almeno quattro Consiglieri, ogni qualvolta necessario. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce ogni anno la quota associativa minima per i soci ordinari, per i neolaureati e neodiplomati: per i soci sostenitori.</p> <p>Comitato Direttivo</p> <p>Art. 25 - Il Comitato Direttivo collabora con il Presidente nella esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. E' costituito da un minimo di 5 membri sino ad un massimo di 9 componenti oltre i membri di diritto che sono il Rettore, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Revisore.</p> <p>Il Comitato Direttivo dura in carica un triennio e i suoi membri sono eleggibili per non più di due volte consecutive.</p> <p>Il Comitato Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, del Vice Presidente o di ¼ dei Consiglieri.</p> <p>Art. 26 - Il Collegio dei Revisore esercita il controllo sulla gestione amministrativa della Associazione. Esso è costituito da tre membri effettivi, di cui uno è nominato Presidente, e un supplente, eletti dall'Assemblea anche fra i soci ordinari. Dura in carica un triennio ed è rieleggibile. Partecipa al Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.</p>
--	--

	<p>Art. 27 - Delibere. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono prese a maggioranza semplice dei votanti: in condizione di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno la metà dei componenti.</p> <p>Art. 28 - Nomine e compensi. Le nomine alle cariche sociali devono di regola avvenire entro il mese di giugno di ogni anno. Tutte le cariche sono a titolo gratuito.</p> <p>Art. 29 - Patrimonio Sociale. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dal Fondo di Dotazione – determinato in un ammontare pari ad euro _____ (in lettere) - a fronte del quale sussiste, alla data di approvazione del presente Statuto, un Fondo di Gestione eccedente il Fondo di Dotazione stesso pari ad euro _____ (in lettere) e congruo per le esigenze operative dell'Associazione. Mentre il Fondo di Dotazione è indisponibile, il Fondo di Gestione è a servizio della gestione ordinaria di cui al successivo art. 30</p> <p>Le entrate dell'Associazione sono costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dalle quote associative annuali e vitalizie dei Soci; b) da contributi volontari versati dai Soci; c) dalle quote di iscrizione versate dai partecipanti alle iniziative organizzate dall'Associazione; d) dai contributi di imprese ed enti interessati a fornire supporto economico all'Associazione; e) dalle eventuali rendite del patrimonio; f) da ogni altra entrata non espressamente destinata ad incremento del Fondo di Dotazione. <p>Art. 30 - Bilanci. L'anno sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno ed i rendiconti amministrativi e finanziari dell'Associazione, nonché il bilancio preventivo, redatti dal Consiglio di Amministrazione, controllati dal Collegio dei Revisore sono sottoposti ogni anno entro il mese di giugno all'approvazione dell'Assemblea.</p> <p>Art. 31 - Modifiche statutarie. Ogni modifica del presente Statuto deve essere proposta dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea appositamente convocata.</p> <p>Art. 32 - Scioglimento. L'Associazione può essere sciolta su proposta del Consiglio di Amministrazione presa con delibera approvata da almeno 2/3 dei suoi membri ed a seguito di apposita delibera assembleare. In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione verrà devoluto al Politecnico di Bari</p>
--	---

Il Rettore informa che ai sensi dell'art. 21 "All'atto di fondazione dell'Associazione Alumni del Politecnico di Bari Il Rettore, previa ratifica del Senato Accademico, nominerà il Presidente ed il comitato Direttivo pro-tempore con la finalità di avviare il processo costitutivo dell'Associazione e procedere alle prime elezioni secondo le modalità stabilite nel presente Statuto. Il Consiglio Direttivo ed il Presidente pro-tempore

rimarranno in carica un anno, tempo entro il quale dovranno essere espletate le regolari procedure di elezione.” e propone al Senato Accademico l'ing. Anna Matteo quale Presidente dell'Associazione Alumni.

Il Rettore dà lettura ad un breve curriculum vitae dell'ing. Matteo.

Inoltre, ai sensi dell'art. Art. 25 –“ *Il Comitato Direttivo ...è costituito da un minimo di 5 membri sino ad un massimo di 9 componenti oltre i membri di diritto che sono il Rettore, il Presidente , il Vice Presidente, il Segretario ed il Revisore”.*

Pertanto, il Rettore propone che il Comitato Direttivo pro tempore sia composto da 5 membri e, più precisamente da:

- 1) il Presidente
- 2) un componente designato dall'Ordine degli Ingegneri;
- 3) un componente designato dall'Ordine degli Architetti;
- 4) un componente designato dal Consiglio degli Studenti;
- 5) il prof. Claudio D'Amato Guerrieri

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la proposta di emendamenti al vigente regolamento Alumni elaborata dalla Commissione

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

all'unanimità,

DELIBERA

- È approvato il Regolamento Alumni nel testo come sopra riportato e emendato dalla Commissione nominata dal S.A. del 28/10/2015.
- E' nominato quale Presidente dell'Associazione Alumni del Politecnico di Bari l'ing. Anna Matteo
- E' approvata la composizione del Comitato Direttivo pro tempore dell'Associazione Alumni del Politecnico di Bari, così come proposta dal Magnifico Rettore

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

<p>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>13 Protocollo Politecnico di Bari e SPS Group</p>
---	---

Il Rettore propone il rinvio del punto all'ordine del giorno in attesa approfondimenti.

Il Senato Accademico approva.

 Politecnico di Bari		Verbale n. 3 del 08 marzo 2016
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14	Adesione del Politecnico di Bari alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente –RUIAP: PARERE

Il Rettore riferisce che il Prof Michele Dassisti ha inviato, con nota del 22/02/2016, la richiesta di adesione da parte del Politecnico di Bari alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), associazione non riconosciuta senza scopo di lucro a durata illimitata, avente come obiettivo la promozione e lo sviluppo dell'apprendimento per tutto l'arco della vita.

Il Rettore comunica che, ad oggi, aderiscono alla RUIAP circa 30 Università italiane impegnate nella promozione dell'apprendimento permanente, quale contributo attivo alla società della conoscenza, per la valorizzazione della persona e la crescita del sistema economico e sociale del Paese.

Il Rettore evidenzia, inoltre, che la RUIAP aderisce alla Rete europea delle università per il lifelong learning EUCEN e che le università aderenti alla Rete si rifanno ai principi della European Universities' Charter on Lifelong Learning, che individuano lo sviluppo e l'attuazione di strategie per l'Apprendimento Permanente come una ulteriore missione istituzionale delle università, necessaria per affrontare le trasformazioni della società, in sinergia con gli attori presenti nei diversi contesti sociali ed economici.

Il Rettore informa che l'art. 3 dello Statuto, rubricato "Modalità di adesione", recita quanto segue:

1. *Hanno titolo a partecipare alla RUIAP tutte le Università italiane, statali o non statali, che rilasciano titoli di alta formazione (a partire dal sesto livello del Quadro Europeo dei Titoli) aventi valore legale, che accettino lo statuto della Rete.*
2. *La richiesta di adesione all'associazione è indirizzata al Presidente insieme alle deliberazioni assunte dall'Ateneo con l'indicazione del suo legale rappresentante o di suo delegato e l'indirizzo di posta elettronica cui debbono essere inviate le comunicazioni.*
3. *Le richieste di adesione sono presentate alla prima Assemblea utile dal Presidente; la carica di associato viene formalizzata al momento del voto dell'Assemblea.*

A tal proposito, il Rettore riferisce che gli associati, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, sono tenuti al pagamento della quota di associazione stabilita annualmente dall'Assemblea, su proposta del Direttivo e che l'iscrizione si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, fintanto che l'associato non presenti atto formale di recesso almeno un mese prima della scadenza dell'anno.

Il Rettore rappresenta che per l'anno 2015 la quota associativa alla RUIAP ammontava a:

- Euro 500,00 per gli associati;
- Euro 250,00 per gli affiliati organizzazioni;
- Euro 100,00 per gli affiliati persone fisiche.

Il Rettore evidenzia infine che l'art. 7 dello Statuto statuisce, per quanto concerne la "Composizione e modalità di convocazione dell'Assemblea degli associati", quanto segue:

All'Assemblea partecipano di diritto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa a mezzo di persona all'uopo delegata dal proprio legale rappresentante o designata dall'associato a rappresentare

stabilmente l'Ente in occasione della formalizzazione dell'adesione alla Rete.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Spina nutre delle perplessità per quanto concerne la formazione permanente erogata dal RUIAP e ritiene che sia necessario prima di aderire all'iniziativa chiarire le finalità di questo organismo.

Il Rettore condivide i dubbi manifestati dal professore, ma ritiene che l'attività prevalente svolta da questo organismo sia quella di promuovere l'accreditamento delle università presso vari Enti che richiedono formazione permanente.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto della Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP);

TENUTO CONTO che in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto "Composizione e modalità di convocazione dell'Assemblea degli associati" occorre individuare un rappresentante del Politecnico di Bari in seno all'Assemblea dei soci della Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP);

RITENUTA di interesse per il Politecnico di Bari l'adesione alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP);
all'unanimità,

ESPRIME

- parere favorevole in ordine all'adesione del Politecnico di Bari, come associato, alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP);
- di designare come Rappresentante del Politecnico di Bari in seno all'Assemblea dei soci della Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), il prof. Michele Dassisti afferente al DMMM.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

<p><u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u></p>	<p>15 Proposta di Accordo Quadro tra Politecnico di Bari ed Unitrat srl</p>
--	---

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Donato Sorgente, proposta di Accordo di collaborazione con Unitrat srl, azienda con sede a Bari specializzata nel settore dei trattamenti termici dei metalli.

Il Rettore riferisce che l'accordo ha ad oggetto la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. L'attuazione è affidata ad un Comitato di Gestione, composto da un rappresentante per parte.

Si allega il testo dell'accordo come pervenuto.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

Unitrat SRL con sede legale in Bari al Viale Lindemann 8 C.F./P.Iva: 00764750725, di seguito denominata UNITRAT, rappresentata dal Sig. Franco Caradonna nato a Bari il 01/07/1944, domiciliato per la carica presso la sede legale, a ciò autorizzato in forza alla carica ricoperta di Amministratore delegato.

E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari

Ai fini del presente Accordo, la UNITRAT ed il Politecnico di Bari sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

PREMESSO CHE

Le Parti in passato hanno già collaborato sia per tesi di laurea di laureandi, che per progetti formativi ed orientamento di studenti già laureati stipulando una convenzione il 20 luglio 2001 con l'obiettivo sia di far acquisire la conoscenza del mondo produttivo, sia per agevolare le scelte professionali

Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca svolti in collaborazione tra le Parti e finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali;

La UNITRAT è interessata a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività;

Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per lo svolgimento di attività tecnico-scientifica, di ricerca scientifica applicata e di formazione finalizzata allo sviluppo di trattamenti termochimici innovativi applicati ad acciai per impieghi nel settore automotive;

CIÒ PREMESSO, SI CONCORDA QUANTO SEGUE

1. Oggetto della collaborazione

La UNITRAT e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta.

- Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali.
- Collaborazione per specifici progetti di ricerca finanziati dalla Regione Puglia. Per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici accordi attuativi.
- Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici.
- Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico/Università e la Società UNITRAT partecipano.
- Promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.
- Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti di UNITRAT e uno o più referenti del Politecnico.
- Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse di UNITRAT e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico
- Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali

2. Comitato di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da un professore o ricercatore del Politecnico di Bari, nominato dal SA su proposta del Rettore, e dal Responsabile della ricerca di UNITRAT o suo delegato, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento. Il CdG si riunirà con periodicità semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione

3. Accordi di attuazione

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di “Accordi di attuazione” fra la UNITRAT e il Politecnico, nei quali saranno definiti l’oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l’ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all’esecuzione di tali programmi.

Per le attività di cui al presente accordo per cui sia previsto un corrispettivo economico, le Parti convengono di procedere alla formalizzazione di specifici accordi (denominati “Accordi di attuazione”) in cui specificare l’oggetto della attività unitamente ai termini e agli oneri.

In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

4. Durata e rinnovo

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L’eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all’altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l’eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

5. Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

5.1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

5.2. Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all’Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.3. Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell’accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad

acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

5.4. Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

5.5. Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.

6. Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto del presente Accordo quadro rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti parteciperanno ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico-commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.

7. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

7.1. Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

7.2. Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

8. Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

9. Riservatezza

9.1. Ai fini del presente Accordo sono considerate riservate, le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate

Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

9.2. Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente.

9.3. La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

9.4. Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.

9.5. Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

- siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
- fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
- siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;
- siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;
- siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;
- siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui al precedente punto 9.5 la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione. Le Parti concordano circa l'utilizzo dell'"Accordo di Riservatezza", qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

10. Trattamento dei dati

10.1. Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

10.2. Il Politecnico avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte della Società UNITRAT che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente.

11. Controversie

11.1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

11.2. Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

Per il Politecnico
Il Rettore
(Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio)

Per la Unitrat srl
Il Legale Rappresentante
(Franco Caradonna)

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di Accordo di collaborazione con Unitrat srl;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Accordo;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo;
- di nominare il prof. Donato Sorgente, quale rappresentante del Politecnico nel Comitato di Gestione, di cui all'art. 2.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il ritiro del punto all'OdG. n. 16 Programma assemblea del 7/03/2016 in quanto superato.

Il Senato Accademico approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

DIDATTICA	17	Offerta formativa 2016/2017
------------------	----	-----------------------------

- a) **Accreditamento iniziale del Corso di Laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe L-8)**
- b) **Modifiche Ordinamenti Didattici – adeguamento parere CUN**
- c) **Determinazioni in merito al Corso di Studio in Edile-Architettura**
- d) **Programmazione dell'attività didattica**

a) Accreditamento iniziale del Corso di Laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Medicali

Il Rettore rende noto che, con riferimento ai Corsi di Studio di nuova attivazione, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 3552 dell'11/02/2016, ha fissato al 15/03/2016 il completamento delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS, non già compilate al 23/12/2015, al fine di ottenere l'accREDITamento iniziale dei predetti corsi di studio.

Il Rettore sottopone, quindi, all'esame in questo consesso i seguenti documenti relativi al Corso di nuova istituzione in *Ingegneria dei Sistemi Medicali*, redatti in conformità delle Linee Guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte dei CEV, al fine di sottoporre il Corso di Laurea alla procedura di accREDITamento iniziale, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. n. 47 del 30/01/2013:

- a) Documento di "Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali"
- b) Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali
- c) Documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari"

Nel documento di progettazione del CDS (a), redatto conformemente alle Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte dei CEV, sono dettagliate le scelte di fondo che hanno condotto all'attivazione del Cds; mentre, nella Scheda SUA-CDS (b), sono adeguatamente riportate tutte le altre informazioni del Corso, ed in particolare, quelle relative alla *didattica programmata* (manifesto) e alla *didattica erogata* (DID), conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento del DEI del 19/02/2016.

Per il nuovo Corso di Studio si propone di indicare la numerosità massima teorica della classe, pari a 150, per cui, si rendono necessari 5 docenti di riferimento che sono stati garantiti sia dall'Università di Bari, sia dal Politecnico di Bari, come risulta dal quadro della Scheda SUA-CDS:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COLUCCI	Simona	INF/01	RD	1	Base

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
2.	DE CICCIO	Luca	ING-INF/04	RD	1	Caratterizzante
3.	DELL'OLIO	Francesco	ING-INF/01	RD	1	Caratterizzante
4.	BELLOTTI	Roberto (UNIBA)	FIS/01	PA	1	Base
5.	QUAGLIARELLA	Livio (UNIBA)	ING-IND/34	PA	1	Caratterizzante

Nel documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” (c) sono evidenziate le scelte strategiche, gli obiettivi e le corrispondenti priorità delle politiche di Ateneo con riferimento all’offerta formativa, nonché riportate le verifiche condotte ai sensi del D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 e del D.M. n. 1059 del 23 dicembre 2013 per l’accreditamento iniziale dei Corsi di studio con particolare riferimento alla:

- a. Verifica della sostenibilità economico-finanziaria
- b. Verifica dei requisiti di docenza

Inoltre, considerato che trattasi di Corso di Studio attivato in una Classe di Laurea già offerta dal Politecnico di Bari, nel citato documento si forniscono, altresì, gli esiti della verifica in ordine alla diversificazione e alla condivisione dei CFU, che risultano tutte positivamente soddisfatte, come risulta dalla Scheda SUA-CDS chiusa alla data del 26/02/2016, a seguito dell’approvazione dell’offerta formativa del citato corso di laurea da parte del Consiglio di Dipartimento del DEI del 19/02/2016.

In generale, poi, le verifiche condotte in termini di sostenibilità finanziaria e di docenza sono tutte ampiamente soddisfatte, tali da consentire ampi margini di manovra non soltanto con riferimento all’attivazione del citato Corso di Studio, ma anche per riprogettare adeguatamente tutta l’offerta formativa dell’Ateneo per l’a.a. 2016/2017, secondo le linee programmate per la didattica definite nel predetto documento.

b) Modifiche Ordinamenti Didattici – adeguamento parere CUN

Il Rettore rende noto che il CUN, nell’adunanza del 16/02/2016, ha formulato alcune osservazioni sugli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, relativamente ai quali il Politecnico di Bari ha proposto modifiche l’a.a. 2016/2017:

- 1) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27)
- 2) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32)
- 3) Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Ingegneria Edile-Architettura* (Classe LM4.C.U.).

Con riferimento ai Corsi di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27) e *Ingegneria Informatica* (Classe LM32), il CUN ha subordinato il parere favorevole all’adeguamento degli ordinamenti didattici alle seguenti osservazioni:

- ✓ LM-27-Ingegneria delle telecomunicazioni- Ingegneria delle Telecomunicazioni

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi "Conoscenza e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.

Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Nelle conoscenze per l'accesso e' necessario indicare quali siano le "adeguate" conoscenze di inglese.

✓ LM-32-Ingegneria informatica- Ingegneria Informatica

Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare esplicitamente il livello di richiesto tra i requisiti d'accesso.

A seguito delle predette osservazioni, il Dipartimento DEI, con Decreto del proprio Direttore n. 20/2016 del 25/02/2016, ha adottato le opportune modifiche richieste dal Consiglio Universitario Nazionale agli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale afferenti al predetto Dipartimento, che sono state implementate nelle apposite sezioni della Scheda SUA-CDS di ciascuno dei predetti Corsi, chiuse alla data del 26/02/2016.

Anche relativamente al corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura, il CUN ha subordinato il parere favorevole all'adeguamento dell'ordinamento didattico del corso alle seguenti osservazioni:

✓ LM-4 c.u.-Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) - Ingegneria edile-architettura

È necessario integrare i testi dei descrittori "Conoscenza e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare Conoscenza e comprensione" in particolare indicando le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

A seguito delle predette osservazioni, il Dipartimento DICAR ha provveduto a modificare la Scheda SUA-CDS parte RAD nel quadro A4.b.1, secondo quanto deliberato dal Consiglio del citato Dipartimento nella seduta del 26/02/2016.

c) Determinazioni in merito al Corso di Studio in Edile-Architettura

Il Rettore ricorda che nella seduta del Senato Accademico del 2/02/2016 era stata deliberata la costituzione di una commissione che, entro 1 mese potesse proporre, tra l'altro, una opportuna razionalizzazione dei Corsi di studio.

Tale Commissione si è riunita e ha redatto un verbale il cui testo è integralmente di seguito riportato:

COMMISSIONE EDILE /ARCHITETTURA

Componenti: prof.ssa Loredana Ficarelli (coordinatore) prof. Umberto Fratino, prof. Giorgio Rocco, prof. Pietro Monno, prof. Saverio Mascolo, prof. Giuseppe Pascazio, prof. Giuseppe Iaselli, prof. Mario Binetti, sig.na Gabriella Di Blasio.

Argomenti trattati:

Triennali Edile e Civile

Classe di Laurea LM/4 Edile Architettura

- *Discussione dei dati statistici nazionali sulla base della tabella delle assegnazioni nella graduatoria nazionale;*
- *Orientamento nazionale; sedi chiuse e sedi in sofferenza;*
- *LM/4 ARCH.- LM/4 EDILE ARCH (tessa declaratoria) offerta formativa e Manifesto, orientamento culturale e formativo;*

- CdL LM/4 EDILE ARCH in rapporto al Politecnico
- EDILE ARCH in Europa.
- Attrattività locale e nazionale

A seguire sono riportati i dati relativi agli studenti immatricolati nell'Anno Accademico 2015/16 ai corsi di laurea in Ingegneria Civile (L7) e Ingegneria Edile (L23) e a quelli a Ciclo Unico in Architettura (LM/4) e in Ingegneria Edile e Architettura (LM/4).

	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/15	2015/16
L7 - Ingegneria Civile e Ambientale	368	341	321	271	170
L23 - Ingegneria Edile	153	149	116	121	103
LM/4 - Ingegneria Edile - Architettura	93	57	82	75	46 ³
LM/4 Architettura	138	146	150	104	147

Inoltre, al fine di valutare l'efficacia della filiera formativa complessiva del corso di laurea in Ingegneria Edile (L23) e del corso magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM24), a seguire sono riportati anche i dati delle immatricolazioni alla laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM24), che evidenziano un elevato tasso di fidelizzazione.

	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/15	2015/16
LM24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	94	95	157	95	39 ⁴

Contributi

prof. Fratino: Tiene a rimarcare la profonda differenza della figura professionale che è sottesa ai due percorsi, rappresentati uno dalla filiera formativa di Ingegneria Edile (L23) e Ingegneria dei sistemi edilizi (LM24) e l'altro dal corso di laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile Architettura (LM/4). Osserva infatti come i due percorsi abbiano natura e finalità differenti, come del resto provato, dai contenuti disciplinari minimi richiesti dalle tabelle del DM270/04. Infatti, mentre nelle materie caratterizzanti dei corsi di laurea della classe L-23, un ruolo prevalente è svolto dagli ambiti disciplinari dell'Edilizia e Ambiente e dall'Ingegneria della Sicurezza e Protezione delle opere edili (che hanno connotazione tipicamente civile ambientale) nel confronto con quello dell'Architettura e Urbanistica, nel caso della LM/4 risulta palese la presenza di un numero minimo di CFU davvero elevato da attribuire ai SSD propri dell'area dell'Architettura e Urbanistica, quali Storia dell'Architettura (ICAR/18 - minimo 20 CFU), Progettazione architettonica (ICAR/14 - minimo 36 CFU), Restauro (ICAR/19 - minimo 8 CFU), Urbanistica (ICAR/20 e ICAR/21 - minimo 16 CFU). Egli tiene altresì a evidenziare come l'attuale manifesto del corso di laurea in Ingegneria Edile e Architettura non sembri individuare un percorso formativo del tutto coerente con i dettami normativi e come si renda necessario un suo ripensamento.

Il Prof. Piccioni: solo per memoria osserva che nella Commissione su Edile-Architettura non è presente nessun docente del Corso di Laurea; indipendentemente da questo e per le ragioni che seguono non ritiene opportuno disattivare il Corso in Ing. Ed.-Arch.

- Innanzitutto perché questo corso è l'unico corso di Ingegneria a ciclo unico (quinquennale) ed è riconosciuto a livello europeo; risulta quindi essere un corso "nobile" in particolare ora che a larga maggioranza è riconosciuto l'insuccesso del 3+2 per le lauree ingegneristiche (in particolare nell'area 08 dell'ingegneria civile e architettura).
- Secondariamente questo corso forma una figura professionale con le competenze tecniche dell'ingegnere e la sensibilità storico-compositiva dell'architetto; una figura preziosa per intervenire su temi di grande interesse per la

³ Un numero di studenti compreso tra 10 e 20 unità, immatricolati nell'A.A. 2015/16, al corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile Architettura ha richiesto la frequenza libera ai corsi di Architettura presumibilmente per iscriversi successivamente al corso di laurea in Architettura qualora ce ne fosse possibilità.

⁴ Il dato relativo agli immatricolati all'A.A. 2015/2016 è parziale, essendo quello registrato al 18/02/2016

Regione e di attualità nei progetti di ricerca nazionali e europei: la sicurezza nell'edilizia pubblica e privata, la valorizzazione dell'edificato storico e monumentale, dei centri storici e dei quartieri periferici, i parchi urbani e così via.

Certamente occorre pensare a una rivisitazione critica del percorso formativo per centrare meglio una figura che possa essere ricondotta ai temi suddetti ma non certo a una sua soppressione.

L'invito al SA è quello di pensare una strada per riprogettare il corso di studi su temi strategici per la nostra Regione e il nostro Paese.

prof. Iaselli: Si scusa preliminarmente per la difficoltà ad esprimere un suo parere a causa della lontananza dalle problematiche in oggetto. Tuttavia, sentito gli altri colleghi circa le difficoltà evidenti a coprire i corsi, ritiene che un punto imprescindibile sia la qualità dell'erogazione delle didattiche. Ha senso tenere attivo il corso di laurea solo se riusciamo a garantire un'ottima didattica ed una buona organizzazione generale. In caso contrario, avremmo effetti negativi di immagine per tutto il Politecnico. Inoltre chiede di valutare la possibilità che le problematiche culturali di Edile –Architettura possano essere salvaguardate nell'attuale corso di laurea in Architettura tramite un indirizzo di riferimento o piani di studio personalizzati."

prof. Monno: Minimi confermati a livello nazionale. Misurarsi con le risorse del Politecnico. Le due figure (ingegnere e architetto) sono sostanzialmente diverse.

Il Corso di Ingegneria Edile /Architettura, verificare l'opportunità di investimento di risorse del Politecnico rispetto a una scarsa attrattività.

prof. Rocco: Si prende atto delle criticità del Corso di Edile Architettura sia per quel che concerne la sostenibilità, sia relativamente al calo di iscrizioni, ma si sottolinea la necessità di interpretare quest'ultimo aspetto attraverso una lettura critica dei dati nazionali sulle immatricolazioni che evidenziano un trend negativo generalizzato.

Breve cenni sulla nascita delle scuole di Architettura in Italia 1921 (G. Giovannoni), in relazione alle specificità della classe LM4 che devono informare i corsi aderenti alla stessa classe. Riconoscimento delle specificità di un corso magistrale a ciclo unico con riconoscimento europeo.

Si ritiene che, per garantirne la sopravvivenza, il Corso di Ingegneria Edile /Architettura dovrebbe essere ristrutturato drasticamente nell'ottica di renderlo più attrattivo avvalendosi al tempo stesso della condivisione di un certo numero di insegnamenti con il Corso di Architettura, ma appare comunque necessario un investimento di risorse da parte del Politecnico.

Si auspica da parte del Senato una riflessione sull'utilizzo delle risorse in relazione alle prospettive di sviluppo del Politecnico.

prof. Pascazio: Anche alla luce dei dati sugli immatricolati (nazionale e quindi locale) la coesistenza sulla stessa sede di due percorsi di laurea magistrale nella stessa classe LM-4 a ciclo unico necessita di una specifica e diversificata offerta formativa, con chiarezza degli obiettivi e tipizzazione dei corsi. Questo è un aspetto importante anche in relazione alle richieste del mondo del lavoro. Dai dati a disposizione emerge anche una difficoltà nella sostenibilità dei due corsi, che coinvolge l'offerta formativa e i docenti dei nostri due dipartimenti dell'area CUN 08.

Di Blasio: Di Blasio: Prende atto delle criticità del corso, in particolare il calo di immatricolati e la sostenibilità del corso da parte del Politecnico in termini di risorse, ma sottolinea la validità di un corso magistrale a ciclo unico riconosciuto a livello europeo. Si esprime, quindi, contro la chiusura del CdLM in ingegneria Edile Architettura. Specifica, inoltre, che non è esatto affermare che gli immatricolati scelgono il corso esclusivamente come seconda scelta ai corsi di Architettura e Disegno Industriale. Il percorso di studi, infatti, risulta "meno tradizionale" di quello in Architettura. Il problema delle risorse è un dato di fatto ed è fondamentale definire la direzione che l'Ateneo vuole intraprendere. Il fatto che il corso di Ingegneria Edile Architettura sia più tecnico del corso di Architettura non lo considera un reale problema. Certo, il cambio di ordinamento non è stato rivolto ad aumentare le materie caratterizzanti, ma non si può associare la qualità a questo cambio. La situazione attuale è frutto di anni di caos e di assenza di coordinamento, di chiarezza in regole, procedure, diritti e doveri. Ci si è nascosti dietro il modo di fare e le scelte del precedente direttore del Dipartimento ICAR, ma la realtà è che il corso è stato lasciato allo sbaraglio e l'Ateneo non è intervenuto quando la situazione era certamente meno drammatica. Per quanto riguarda i numeri fa notare che gli stessi certamente sono scesi a causa di una crisi nazionale del settore dell'edilizia, ma vanno valutati i fattori locali: l'orientamento svolto dall'Ateneo negli ultimi anni è stato poco efficace in riferimento al corso in Ingegneria Edile Architettura, a questo si aggiungono la citata gestione caotica del corso e le difficoltà degli studenti a portare avanti il proprio percorso per tutta la serie di problematiche più volte sollevate sia

in ambito dipartimentale che in Senato Accademico. Sottolinea, inoltre, che ad oggi non si dovrebbe discutere su una numerosità di 33, basandosi su ipotetici passaggi di corso da Ingegneria Edile Architettura ad Architettura nel successivo anno accademico, in seguito alla verifica della disponibilità di posti, ottenuta in conseguenza di rinunce abbandoni o trasferimenti all'interno del corso in Architettura. Gli immatricolati nell'a.a. 2015/16 sono 46 e va tenuto conto della cattiva pubblicità che ha caratterizzato il corso, anche fuori la nostra Regione, in università della stessa area. Gli studenti attualmente iscritti non consigliano assolutamente l'iscrizione al Politecnico di Bari sulla base della propria esperienza personale. La sua proposta è di attivare il corso in Ingegneria Edile Architettura per l'a.a. 2016/17 e rimandare queste valutazioni al prossimo anno accademico, dopo aver testato il nuovo assetto dovuto agli ultimi cambiamenti.

Conclusioni e scenari:

La commissione, sulla base degli interventi che si sono succeduti nelle due riunioni, rileva:

- *una profonda differenza del processo di formazione propria dei corsi di studio di Ingegneria Edile (L23) e quelli della classe LM/4 (Ingegneria Edile Architettura)*
- *L'esiguo numero di immatricolati rispetto alla numerosità di riferimento, il che è conseguente, in senso più ampio, da un fenomeno congiunturale che interessa il settore edile e delle costruzioni civili, aggravato localmente da una possibile scarsa attrattività del corso di studio*
- *una palese criticità derivante dalla carenza di docenza effettivamente disponibile in Ateneo appartenente ai SSD caratterizzanti il corso di studio*

Conseguentemente i componenti della Commissione, pur assumendo una posizione individuale sul percorso da intraprendere nel merito, ritengono di sottoporre al S.A. i seguenti due scenari:

SCENARIO A: *a causa della riduzione dell'attrattività del percorso formativo nella classe LM4 Ingegneria edile architettura e per la criticità conseguente il numero dei docenti effettivamente disponibili la commissione propone la disattivazione del C.d.S. di ingegneria edile architettura a partire dall'anno 2016/2017;*

SCENARIO B: *con analoghe motivazioni la commissione propone di istituire eventualmente una commissione di Senato, integrata con docenti degli SSD caratterizzanti, con il compito di ridefinire il C.d.S. valutando nuove strategie per la sua promozione e sua valorizzazione al fine di assicurare qualità ed efficacia dell'azione formativa mediante l'acquisizione di nuove risorse di personale docente;*

Per completezza, si precisa che la commissione, nell'elaborazione dei diversi scenari, ha ipotizzato anche l'eventuale erogazione del corso presso una sede decentrata (Taranto o Foggia), ma non ha ritenuto di proporre tale soluzione in quanto in parte sovrapponibile con lo scenario B, con l'aggravio di una criticità conseguente dal disagio legato ad una didattica svolta in sedi differenti da quella di Bari

Al fine di definire l'articolazione dell'Offerta Formativa di Ateneo per l'a.a. 2016/2017 il Rettore ritiene opportuno che i componenti del Senato esprimano la loro posizione in merito agli scenari proposti nel verbale dalla Commissione.

d) Programmazione dell'attività didattica

Il Rettore rende noto che a seguito delle operazioni di cui ai punti precedenti, l'Offerta Formativa di Ateneo per l'a.a. 2016/2017 sarà così di seguito articolata:

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT04	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	L8	BARI

LT17	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL' AUTOMAZIONE	L8	BARI
LT60	CORSO DI LAUREA INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	L8	BARI
LT05	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA	L9	BARI
LM06	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELL' AUTOMAZIONE	LM-25	BARI
LM14	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-27	BARI
LM04	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA	LM-28	BARI
LM05	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA	LM-29	BARI
LM17	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	BARI

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)

COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT16	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L7	BARI
LT39	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELL' AMBIENTE	L7	TARANTO
LT23	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE	L23	BARI
LM23	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE	LM-23	BARI
LM24	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	LM-24	BARI
LM63	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L' AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM-35	BARI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)

COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT50	CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE (CLASSE - L4);	L4	BARI
LM51CU	CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA	LM-4 C.U.	BARI
LM53CU	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE ARCHITETTURA	LM-4 C.U.	BARI

DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)

COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT03	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE	L9	BARI
LT31	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA	L9	BARI
LM13	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	BARI
LM30	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	BARI
LT40	CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	L9-L8	TARANTO

Nei prossimi mesi, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione saranno chiamati ad approvare l'offerta per l'a.a 2016/2017 proposta dai Dipartimenti responsabili di tutti i Corsi di studio riportati nella tabella (ad eccezione del corso di nuova istituzione). Essa riguarderà la definizione dei Manifesti dei Corsi di studio per la coorte 2016/2017, l'eventuale attivazione/disattivazione di *curricula*, l'assegnazione dei carichi/compiti didattici al personale docente dell'Ateneo per la conseguente individuazione dei docenti di riferimento e la definizione della numerosità delle classi.

Relativamente ai docenti di riferimento, il Rettore fa presente che, anche per il corrente anno accademico, nella banca dati SUA-CDS si rende necessario indicare se l'Ateneo intende utilizzare i docenti secondo il Decreto Ministeriale 27 marzo 2015 n. 194. Si rammenta infatti, che il citato Decreto conferisce agli Atenei la possibilità di utilizzare i docenti a contratto ex art. 23 della Legge n. 240/2010 (docenti a contratto) ed ex art. 1, comma 12 della Legge n. 230/05 (docenti in convenzione) quali docenti di riferimento dei Corsi di Studio. Sul punto, si invita il consesso a voler deliberare in merito.

Successivamente alla definizione dell'offerta formativa 2016/2017, sarà cura dei Dipartimenti procedere all'inserimento dei dati in ESSE3 per la generazione delle sezioni della Scheda SUA-CDS *didattica programmata e didattica erogata*. I Dipartimenti dovranno, altresì, provvedere alla compilazione delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS, ad eccezione dei quadri B2-B6-B7-C1-C2 e C3 della Sezione Qualità.

Tale fase dovrà improrogabilmente concludersi entro il 29/04/2015. Successivamente a tale data, gli accessi ai Direttori di Dipartimento alla banca dati SUA-CDS saranno temporaneamente sospesi, al fine di consentire all'Ufficio di Supporto AQ di effettuare le opportune verifiche e di procedere alle approvazioni da parte degli Organi Collegiali.

Tanto premesso, e in considerazione dell'opportunità di stabilire scadenze interne adeguatamente anticipate rispetto alle scadenze ministeriali per la gestione dell'Offerta Formativa e la compilazione della Scheda SUA-CDS, è pianificato il calendario degli adempimenti allegato.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito su ciascuno dei punti trattati.

Il prof. Piccioni ritiene che sia opportuno promuovere una revisione critica dell'articolazione del Corso di Studio in Edile-Architettura con particolare attenzione per quelle materie caratterizzanti che fanno parte dell'area storica, compositiva e strutturale.

Il Rettore non preclude la possibilità che tale revisione possa essere discussa e concretizzata anche dopo la disattivazione del Corso di Studio ed, anzi, possa essere preludio per la sua riattivazione.

Il prof. Piccioni ritiene che dopo la chiusura del CS sarà molto difficile fare un passo indietro sulle decisioni prese e sarà, altrettanto, difficile effettuare quella revisione critica tanto auspicata dai sostenitori del Corso di Studio.

Il prof. Monno ribadisce la sua netta contrarietà alla prosecuzione del Corso di Studio in considerazione di quelli che sono i trend di appetibilità del corso sia a livello nazionale che prettamente locale. Inoltre, il professore ritiene che la quiescenza di gran parte dei docenti delle materie caratterizzanti non potrà che peggiorare la situazione già disastrosa del corso di studio.

Il prof. Monno ritiene che la mancanza di docenza e l'impossibilità di spostarne di nuova sia pregiudizievole per la prosecuzione del corso, inoltre, investire nuove risorse su un corso pieno di criticità determinerebbe la riduzione delle stesse in ambiti ben più sviluppati, appetibili e degni di attenzione.

Il prof. Rocco ritiene che l'unica soluzione per il risanamento del corso sia quella di investire in nuova docenza e riprogrammare la struttura del corso stesso, non tralasciando però di dover fare i conti con la poca attrattività del corso.

Il prof. Piccioni auspica che si possa intervenire tempestivamente per la riprogettazione del corso valutando gli aspetti attrattivi dello stesso.

Il prof. Vergura ritiene che possa essere percorribile la strada della delocalizzazione del corso, prospettando alle istituzioni foggiane l'eventualità di trasferire l'erogazione del corso nella Capitanata e soddisfare quelle che sono le richieste del territorio.

Il prof. Fratino ritiene che, la proposta di delocalizzazione del Corso di Studio, possa essere un via percorribile ma tale scelta presuppone un forte intervento di ristrutturazione ed un investimento nell'Area 08.

Il prof. Pascazio ritiene che sia necessario, tra l'altro, valutare anche quanto incide il costo standard di uno studente per poter determinare la conservazione in vita di un corso di studio. Sarebbe opportuno, inoltre,

comprendere se a Foggia il CS in Edile e Architettura possa sostenersi autonomamente con le sole forze del Politecnico o necessiti di finanziamenti esterni da parte degli enti locali.

Il Rettore considera inopportuno in questo momento pensare alla delocalizzazione del CS in Edile Architettura a Foggia tenuto conto dei rapporti non idilliaci con gli Enti locali. Questo Politecnico, continua il Rettore, ha investito per anni nel territorio Foggiano ma le istituzioni locali non hanno saputo contribuire alla conservazione di quello che era stato creato.

La sig.ra Scapati propone che il corso di studio in Edile – Architettura possa restare in vita per un altro anno e che nel frattempo si provveda a progettare una ristrutturazione dello stesso.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12;
- VISTO Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;
- VISTE le deliberazioni rese dal Senato Accademico del 22 dicembre 2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2015 di istituzione, per l'a.a. 2016/2017, del corso di laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe L-8);
- VISTO il Decreto Rettorale n. 48 del 29/01/2016 con il quale è stato adeguato l'ordinamento didattico del Corso in Ingegneria dei Sistemi Medicali alle osservazioni formulate dal CUN nella seduta del 12/01/2016;
- VISTO il parere favorevole formulato dal CUN nell'adunanza del 02/02/2016 sull'ordinamento didattico del Corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali;
- VISTA la nota ministeriale n. 3552 dell'11/02/2016 che fissa al 15/03/2016 il completamento delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS del corso di laurea in Ingegneria die Sistemi Medicali;
- VISTO il Documento di "*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*", redatto in conformità all'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47;
- VISTI il documento di "*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali*"
- VISTE la Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEI del 19 febbraio;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29/01/2016 di approvazione delle modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27) e in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32) e del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Ingegneria Edile-Architettura* (Classe LM4C.U.);
- PRESO ATTO del parere del CUN del 16/02/2016 sugli ordinamenti didattici del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27), del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32) e del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Ingegneria Edile-Architettura* (Classe LM4C.U.);
- VISTO il verbale della Commissione di Senato nominata nella seduta del 2/02/2016 per proporre una razionalizzazione dei corsi di studio erogati da questo Politecnico;

- VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento del DEI n. 20/2016 del 25/02/2016 con il quale sono stati adeguati gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale afferenti al predetto Dipartimento alle osservazioni del CUN;
- VISTA la Delibera del Consiglio di Dipartimento del DICAR del 26/02/2016 di approvazione dell'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-architettura alle osservazioni formulate dal CUN;
- VISTE le modifiche implementate nelle Schede SUA-CDS del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe LM27), del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe LM32) e del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura (Classe LM4C.U.), chiuse alla data del 26/02/2016;
- VISTO il D.M. n. 194 del 27/03/2015, circa la possibilità di avvalersi di docenti a contratto quali docenti di riferimento;
- VISTO il calendario degli adempimenti formulato per la programmazione delle attività relative all'offerta formativa e alla compilazione della Scheda SUA-CDS per l'a.a. 2016/2017;
- VISTO il verbale della commissione per la valutazione della sostenibilità del Corso di studio in Edile-Architettura;
- CONSIDERATI gli interventi dei componenti;
- con il voto di astensione del prof. Piccioni e il voto contrario della sig.ra Scapati esclusivamente per la parte relativa al punto *c) Determinazioni in merito al Corso di Studio in Edile-Architettura,*

DELIBERA

- di escludere dall'Offerta Formativa per l'anno 2016/2017 il Corso di studio in edile e architettura;
- di approvare il Documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari", redatto in conformità all'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 e di adottare le linee programmatiche per la didattica per l'a.a. 2016/2017 riportate del predetto documento;
- di approvare il documento di "Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali"
- di approvare la Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali;
- di approvare le modifiche degli ordinamenti didattici del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27), del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32);
- di adottare il calendario delle attività relative all'Offerta formativa e alla compilazione della Scheda SUA-CDS per l'a.a. 2016/2017, allegato al presente verbale;
- di avvalersi dei docenti a contratto ex art. 23 della Legge n. 240/2010 (docenti a contratto) ed ex art. 1, comma 12 della Legge n. 230/05 (docenti in convenzione) quali docenti di riferimento dei Corsi di Studio, ai sensi del D.M. n. 194 del 27/03/2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.




Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

<u>STUDENTI</u>	5 Borse di studio per studenti meritevoli
------------------------	--

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG in attesa di approfondimenti.
Il Senato Accademico approva.

 Politecnico di Bari		Verbale n. 3 del 08 marzo 2016
<u>PERSONALE</u>	18	Programmazione risorse umane 2016/2018

Il Rettore comunica che il Piano triennale del Miur, redatto in base alla L. 43/2005, è il documento che esplicita e collega indirizzi strategici, obiettivi e progetti che l'Ateneo intende perseguire nel prossimo futuro rispetto alle linee generali di indirizzo della programmazione universitaria definite con decreto dal Ministro. Il nuovo Piano Triennale relativo al triennio 2016 – 2018 verrà redatto appena saranno disponibili le Linee di indirizzo Ministeriali per il nuovo periodo. Tuttavia, ai fini della programmazione delle risorse umane per il prossimo triennio è stato tenuto comunque in considerazione l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Miur per l'anno 2016 emanato il 30 novembre 2015, che anticipa le future tendenze della programmazione del Ministero.

Il Rettore ritiene che sia necessario, per precorrere i tempi, stabilire dei criteri generali che permettano una programmazione di più ampio respiro. Essa dovrà coniugare le esigenze rappresentate dai Dipartimenti con la valorizzazione del merito e con una programmazione strategica di reclutamento di Ateneo.

Il Rettore considera indispensabile individuare una commissione che stabilisca dei criteri, alquanto omogenei e sulla base di quelli già utilizzati per il piano straordinario degli associati (aggiornati e rivisti), che tengano conto delle peculiarità della programmazione dei singoli Dipartimenti e che permettano l'individuazione di priorità nel reclutamento.

Il Rettore invita, inoltre, i Dipartimenti a fornire tre liste, ciascuna per ogni fascia di docenza, che mettano in rilievo le priorità nella scelta, sulla base delle proprie strategie di programmazione di Dipartimento.

Il Rettore comunica, inoltre, che sarà il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione ed approvati dagli Organi competenti e nel rispetto delle politiche di reclutamento strategico di Ateneo, a definire a quali delle priorità affioranti, di cui alla lista di ciascun dipartimento, assegnare l'80% delle risorse P.O. della nuova programmazione 2016/2018 riservando la restante parte nelle disponibilità del Rettore per il reclutamento strategico di Ateneo.

Il Rettore propone che la Commissione sia composta da: prof.ssa Ficarelli (presidente), i 4 Direttori di Dipartimento, il prof. Iaselli, il prof. Spina ed il prof. Montemurro.

Terminata la relazione il Rettore invita a pronunciarsi in merito.

Il prof. Monno ritiene la proposta del Rettore condivisibile e dichiara la propria disponibilità a far parte della Commissione.

Il prof. Fratino chiede chiarimenti in merito ai compiti che saranno attribuiti alla Commissione.

Il Rettore comunica che compito della Commissione sarà quello di elaborare dei criteri condivisibili, unitari e ragionevoli da sottoporre a questo Senato e al Consiglio di Amministrazione.

L'ing. Caramia auspica che la programmazione delle risorse sia estesa anche al personale TAB.

Il Rettore ribadisce che, attualmente, il Politecnico non intende assumere personale TAB dovendo ancora restituire al MIUR un debito in P.O. frutto di una politica di reclutamento indiscriminata.

Il prof. Iaselli chiede di conoscere il periodo per il quale si deve predisporre la programmazione e le risorse disponibili.

Esce la sig. ra Scapati.

Il Rettore ritiene di che il periodo possa essere individuato nel triennio il 2016 e il 2018 e per le risorse sarà necessario attendere gli esiti della valutazione della VQR.

Il prof. Spina ribadisce l'opportunità di inserire la qualità della didattica tra i criteri alla base del nuovo reclutamento.

Esce il prof. Mascolo.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 43/2015
VISTO lo statuto del Politecnico di Bari
UDITA la relazione del Rettore
All'unanimità,

DELIBERA

La programmazione 2016-18 del reclutamento e progressione di carriera del personale docente di norma verrà effettuata sulla base di criteri oggettivi deliberati dal Senato Accademico, ivi inclusi la produttività scientifica, le necessità didattiche e lo sviluppo armonioso, in analogia con i criteri definiti per il piano straordinario associati e con le prevedibili indicazioni di valutazione ex post del MIUR, nonché sulla base di obiettivi strategici di crescita che possono essere oggetto di specifici interventi. A tal fine viene nominata una commissione composta dai proff. prof. Ficarelli (presidente), i 4 Direttori di Dipartimento, il prof. Iaselli, il prof. Spina ed il prof. Montemurro che presenterà al senato per la successiva approvazione specifici criteri numerici in accordo con le linee indicate.

Il S.A. Propone inoltre che l' 80% delle risorse verrà pertanto assegnato sulla base di richieste dei dipartimenti, i quali –applicando i detti criteri e specificando ove necessario ulteriormente le motivazioni alla base delle priorità individuate- proporranno 3 liste ordinate separate per posizioni di PO, PA, RTD (a-b) Il CdA, sulla base delle

motivazioni didattico/scientifiche presentate e delle indicazioni rivenienti dalla applicazione dei criteri stabiliti dal Senato Accademico individuerà le posizioni da porre a bando, selezionandole tra gli elementi affioranti di ciascuna lista ordinata. Le liste ordinate potranno essere periodicamente modificate dai dipartimenti, sulla base delle proprie valutazioni.

Il 20% delle risorse resterà nella disponibilità del rettore –c.d. borsino del Rettore- per interventi strategici anche non inclusi nella programmazione dipartimentale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**
**EVENTIE
PROMOZIONE**

19 Richieste patrocinio

a)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 23 febbraio 2016, la richiesta di patrocinio, l'utilizzo del logo e la disponibilità della palazzina "isolato 47" da parte del Prof. Dino Guaragnella per il "Convegno IEEE Workshop on Enviromental, Energy and Structural Monitoring Systems" che si terrà a Bari il 13 e 14 giugno 2016.

Il Convegno, prosegue il Rettore, con la partecipazione di circa 60 delegati, organizzato su due sessioni parallele e tre sessioni speciali, si propone di discutere i più recenti progressi in sistemi complessi di monitoraggio da un punto di vista interdisciplinare che comprende la tecnologia, i metodi e le applicazioni.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito, l'utilizzo del logo e la disponibilità della palazzina "isolato 47" per il "Convegno IEEE Workshop on Enviromental, Energy and Structural Monitoring Systems" che si terrà a Bari il 13 e 14 giugno 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

b)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 4 febbraio 2016, la richiesta di patrocinio, l'utilizzo del logo e la collaborazione per l'organizzazione logistica della finale, da parte del Prof. Francesca Galasso, Presidente dell'Associazione GIOIAMATHESIS di Gioia del Colle, per l'evento "XXVI olimpiade dei giochi logici linguistici matematici" la cui finale si terrà in sedi polo settentrionali e centro-meridionali il 7 maggio 2016.

L'iniziativa, dedicata al centenario della nascita di Claude Shannon, rappresentata da Gare di selezione in Scuole in Italia ed italiane all'Estero di ogni ordine e grado, ha come obiettivi, tra gli altri, quello di promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica al passo con i tempi secondo il metodo didattico Emma Castelnuovo in modo da apprendere piacevolmente la matematica nelle sue interazioni con la fisica, le scienze, la linguistica e le arti e quello di valutare i livelli di capacità decisionali e di utilizzazione di procedure e di strategie da scoprire, descrivere, spiegare e formalizzare.

Le olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici, prosegue il Rettore, sono state istituite nel 1990 e si sono successivamente svolte ogni anno a livello nazionale in più fasi ed in quattro edizioni a livello internazionale con organizzazione autonoma (1996 6° edizione con il patrocinio dell'Università di Bari e 1998 8° edizione con il patrocinio del Politecnico di Bari).

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento " XXVI olimpiade dei giochi logici linguistici matematici" che si terrà il 7 maggio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

c)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 15 febbraio 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Dott. Paolo Lepore, Presidente di Ambientepuglia per l'evento "1° Festival Ambientepuglia 2016" che si terrà dal 10 al 30 aprile 2016 in diversi luoghi della città di Bari come da programma allegato. Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento "1° Festival Ambientepuglia 2016" " "

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

d)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 24 febbraio 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Dott. Vito Clemente, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale Industria Felix per l'evento "Premio Industria Felix – La Puglia che compete" che si terrà sabato 21 maggio 2016 al Double Tree By Hilton di Acaya (Le).

Il Rettore riferisce che il Premio

- punta ad esaltare le eccellenze imprenditoriali con sede legale in Puglia e a favorire i rapporti tra imprese e Università;
- è già stato patrocinato durante la prima edizione da Confindustria Puglia, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Foggia e Università del Salento;
- ha già beneficiato della presenza del Politecnico di Bari nel Comitato scientifico della seconda edizione con la partecipazione del pro-Rettore, prof. ing. Vito Albino;

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.



IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento "Premio Industria Felix – La Puglia che compete" che si terrà sabato 21 maggio 2016 al Double Tree By Hilton di Acaya (Le).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

e)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 17 febbraio 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte della Prof.ssa Patrizia Rossini, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Japigia I – Verga di Bari, per l'evento "Gare Nazionali di Robotica" che si terrà dal 27 al 30 aprile 2016 a Bari.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento "Gare Nazionali di Robotica" che si terrà dal 27 al 30 aprile 2016 a Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

f)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 17 febbraio 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte dell'Architetto Francesco Poli, per l'evento "BAMBU': architettura e design tra ricerca e innovazione sostenibile" della durata di tre giorni di cui il primo giorno - 7 aprile 2016- si terrà a Bari nell'Aula Magna della Facoltà di Architettura.

Il Workshop teorico-pratico, prosegue il Rettore, intende affrontare tematiche afferenti la botanica, la coltivazione e l'impiego del bambù, le prospettive in Italia e gli sviluppi internazionali, la normativa italiana in materia di costruzioni in bambù e i risultati di ricerche sulla resistenza del materiale. Il bambù materiale molto versatile ed in grado di prestarsi a molteplici varietà d'impiego, polarizza l'attenzione dei designer e degli investitori sia nel campo dell'arredamento che dell'edilizia, per le sue caratteristiche e per la sua lavorabilità. Durante l'evento verrà presentato il progetto BAMBOO BRIDGE che vede coinvolti CIBART e AIB nella realizzazione di una piattaforma virtuale che riunirà le culture e le economie di tutto il mondo legate al bambù.

Il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento "BAMBU": architettura e design tra ricerca e innovazione sostenibile" che si terrà a Bari il 7 aprile 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

g)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 13 febbraio 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Prof. Vitoantonio Bevilacqua, per l'evento "MISS 2016: Medical Informatics Summer School 2016" che si terrà a Trani dal 13 al 17 settembre 2016.

Il Rettore riferisce che l'iniziativa, di alto profilo scientifico, in collaborazione con l'Università di Bari, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Università del Salento e l'Università di Foggia, si propone di fornire le conoscenze di base e avanzate in diversi campi di applicazioni quali sicurezza per gli ospedali, i sistemi di supporto alle decisioni in campo medico per la diagnosi, la prognosi e la terapia, l'informatica, la biometria, la robotica per la terapia.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento "MISS 2016: Medical Informatics Summer School 2016" che si terrà a Trani dal 13 al 17 settembre 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

**PROGRAMMAZIONE E
ATTIVITA'
NORMATIVA**

20

Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo

Il Rettore propone il rinvio del punto in attesa di maggiori approfondimenti.

Il Senato Accademico approva.



Politecnico di Bari

Verbale n. 3
del 08 marzo 2016

**PROGRAMMAZIONE E
ATTIVITA'
NORMATIVA**

21 Rinnovo del Centro interdipartimentale della Magna Grecia

Il Rettore informa che è giunta una nota del Presidente pro tempore del Centro interdipartimentale della Magna Grecia con la quale si comunica che il Consiglio Direttivo del Centro ha deliberato all'unanimità il rinnovo dello stesso per il triennio 2016/2018.

Ad ogni buon fine il Presidente trasmette a corredo della sua nota:

- a) il dispositivo del centro interdipartimentale;
- b) l'elenco dei partecipanti alle attività del Centro;
- c) un programma delle attività scientifiche e di supporto;



Politecnico di Bari
Centro Interdipartimentale del Politecnico "Magna Grecia" - Taranto
Consiglio Direttivo del n. 01/16 del 25 gennaio 2016
Dispositivo punto n.2 O.d.G.

**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO
INTERDIPARTIMENTALE DEL POLITECNICO "MAGNA GRECIA"
- N. 01/2016 - SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2016
DISPOSITIVO PUNTO N. 2 O.D.G.**

Il giorno 25 gennaio 2016 alle ore 15,30 nell'Aula II del DEL in Via Re David, 200, 70125 Bari, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale del Politecnico "Magna Grecia" (d'ora in avanti: "Centro") per discutere il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Adesione dei Dipartimenti - Rinnovo del Centro per il triennio 2016-2018
3. Eventuali urgenti

Sono presenti, assenti, assenti giustificati i seguenti componenti:

	Presente	Ass. Giustific.	Assente
Direttori di Dipartimento			
FRATINO Umberto	**		
MASCOLO Saverio	**		
MONNO Giuseppe		*	
Membri designati dai Dipartimenti			
ANDRIA Gregorio (Presidente)	**		
DE TUGLIE Enrico Elio			*
LUDOVICO Domenico	**		
MOSSA Michele		*	
NOTARNICOLA Michele	**		
ORESTA Paolo	**		
PRUDENZANO Francesco	**		
SCOZZI Barbara		*	

Funge da Segretario verbalizzante il Responsabile Amministrativo del Centro dott. C. Bucci, ex art. 7 c. 2 del Regolamento del Centro, emanato con D.R. n. 24 del 20/01/2015.

Assistono alla riunione, su espresso invito del Presidente:

- il Magnifico Rettore del Politecnico Prof. Eugenio Di Scascio;
- Prof. Giorgio Rocco, Direttore del DICAR;
- il Prof. Nicola Giglietto, in rappresentanza del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" (DIF).

La riunione del Consiglio è presieduta dal Prof. Gregorio Andria, Presidente *pro-tempore* del Centro, nominato con D.R. n. 489 del 05/12/2012.

Constatata la presenza del numero legale, viene dato inizio alla seduta.

Data l'importanza e l'urgenza degli argomenti da discutere, necessari ad assicurare una corretta ed efficiente organizzazione delle attività del Centro nell'ipotesi di un suo rinnovo.



Politecnico di Bari
Centro Interdipartimentale del Politecnico "Magna Grecia" - Taranto
Consiglio Direttivo del n. 01/16 del 25 gennaio 2016
Dispositivo punto n.2 O.d.G.

vo nel triennio 2016-2018, il Presidente chiede al Consiglio che il verbale della seduta venga approvato seduta stante. Il Consiglio, unanime, approva.

- OMISSIS -

2) Adesione dei Dipartimenti - Rinnovo del Centro per il triennio 2016-2018

Il Presidente ricorda – come già accennato nelle Comunicazioni - che il Centro, terminato il suo primo ciclo triennale il 30 settembre scorso, ha ottenuto una proroga ufficiale con D.R. n. 646 del 13/11/2015 fino a tutto il 31/12/2015, al fine di attendere l'eventuale adesione di tutti i Dipartimenti del Politecnico ad esso, su proposta del M.R., fatta propria da questo consesso nella riunione del 6/11/2015. Avendo tutti e cinque i Dipartimenti del Politecnico (DEL, DICAR, DICATECh, DIF, DMMM) dichiarato la propria adesione al Centro entro il 31/12/2015, come da rispettivi dispositivi, riuniti nell'Allegato A al presente verbale, è ora necessario seguire la procedura di rinnovo, secondo quanto recita a tal proposito il Regolamento del Centro, specificatamente agli artt. 1, c.2 e 7, c.4, lett. b). In particolare, l'art. 1, comma 2 precisa che <<La costituzione del Centro è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta di almeno due Dipartimenti del Politecnico. Il Centro ha la durata di anni tre e può essere rinnovato. La procedura di rinnovo, su proposta del Consiglio Direttivo di cui all'Art.7, comma 4, segue le medesime modalità procedurali>>. La proposta di rinnovo, discussa e approvata da questo consesso, dovrà essere trasmessa a cura del Presidente al M.R., affinché gli organi di governo competenti deliberino definitivamente in tal senso.

Il Presidente passa quindi inizialmente la parola ai Direttori presenti e al M.R., per un primo intervento di indirizzo. Successivamente potranno intervenire i consiglieri presenti, esprimendo il loro parere. A conclusione della discussione, sarà posta in discussione la delibera sull'eventuale proposta di rinnovo.

- OMISSIS -

Segue una nutrita discussione da parte di tutti i membri del Consiglio Direttivo sull'opportunità del rinnovo e sulle tematiche oggetto di programmazione delle attività del Centro nel triennio 2016-2018, al termine della quale la proposta di rinnovo di cui all'Allegato C viene approvata all'unanimità e si dà mandato al Presidente di trasmetterla agli uffici competenti, allegando anche il dispositivo relativo al presente punto all'O.d.G. e l'elenco degli attuali partecipanti ufficialmente alle attività del Centro (Allegato B) ai sensi dell'Art.4 del citato Regolamento, in maniera che possa essere istruito tempestivamente il relativo punto nell'O.d.G. delle prossime riunioni di Senato Accademico e CDA.



Politecnico di Bari
Centro Interdipartimentale del Politecnico "Magna Grecia" - Taranto
Consiglio Direttivo del n. 01/16 del 25 gennaio 2016
Dispositivo punto n.2 O.d.G.

Gli uffici procederanno per quanto di loro competenza.

- OMISSIS -

Alle ore 16,30, esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Del che si redige il seguente verbale, che viene letto, sottoscritto e approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante

Dot. Ing. Cesare Iuucci



Il Presidente del Centro

Prof. Ing. Gregorio Andria

ALLEGATO B
DOCENTI PARTECIPANTI UFFICIALMENTE ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO "MAGNA GRECIA" (*)
ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento del Centro

Centro Interdipartimentale	SSD	Dipartimento
Docenti POLIBA		
Striccoli Domenico	ING-INF/03 - Telecomunicazioni	DEI
D'Orazio Antonella	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici	DEI
Prudenzano Francesco	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici	DEI
Mescia Luciano	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici	DEI
Bevilacqua Vitantonio	ING-INF/05 - Fondamenti di Informatica	DEI
Lanzolla Anna Maria Lucia	ING-INF/07 - Misure Elettriche	DEI
De Leonardis Francesco	ING-INF/01 - Elettronica	DEI
Attivissimo Filippo	ING-INF/07 - Misure Elettriche	DEI
Andria Gregorio	ING-INF/07 - Misure Elettriche	DEI
Carpentieri Mario	ING-IND/31 - Elettrotecnica	DEI
Ciminelli Caterina	ING-INF/01 - Elettronica	DEI
Passaro Vittorio	ING-INF/01 - Elettronica	DEI
Costantino Domenica	ICAR/06 - Topografia	DICAR
Rossi Gabriele	ICAR/17 - Disegno	DICAR
Simeone Vincenzo	GEO/05 - Geologia Applicata	DICAR
Vitone Claudia	ICAR/07 - Geotecnica	DICATECh
Ranieri Ezio	ICAR/03 - Ingegneria Sanitaria Ambientale	DICATECh
Ottomanelli Michele	ICAR/05 - Trasporti	DICATECh
Mossa Michele	ICAR/01 - Idraulica	DICATECh
Federico Antonio	ICAR/07 - Geotecnica	DICATECh
Ben Meftah Mouldi	ICAR/01 - Idraulica	DICATECh
Falcone Micaela	IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	DICATECh
Notarnicola Michele	ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali	DICATECh
Camarda Domenico	ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica	DICATECh
Borri Dino	ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica	DICATECh
Vitiello Maria	MAT/07 - Meccanica Razionale	DMMM
Vannella Giuseppina	MAT/05 - Analisi Matematica	DMMM
Scozzi Barbara	ING-IND/35 - Ingegneria Economico-Gestionale	DMMM
Pontrandolfo Pierpaolo	ING-IND/35 - Ingegneria Economico-Gestionale	DMMM
Palagachev Dian	MAT/05 - Analisi Matematica	DMMM
Oresta Paolo	ING-IND/08 - Macchine a Fluido	DMMM
Mantriota Giacomo	ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine	DMMM
Lippolis Antonio	ING-IND/08 - Macchine a Fluido	DMMM
Greco Carlo	MAT/05 - Analisi Matematica	DMMM
De Tuglie Enrico	ING-IND/33 - Sistemi Elettrici per l'Energia	DMMM
De Filippis Luigi Alberto Ciro	ING-IND/16 - Tecnologie e Sistemi di lavorazione	DMMM
Bottiglione Francesco	ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine	DMMM
Boenzi Francesco	ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici	DMMM
Ciavarella Michele	ING-IND/14 - Progettazione Meccanica	DMMM
Docenti POLIBA in quiescenza		
Blasi di Statte Stelio	ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica	DICATECh
Torelli Francesco	ING-IND/33 - Sistemi Elettrici per l'Energia	DEI

Dottori di Ricerca/Assegnisti		
Leserri Massimo	ICAR/17 - Disegno	DICATECh
Doglioni Angelo	GEO/05 - Geologia Applicata	DICAR
Angelini Maria Giuseppa	ICAR/06 - Topografia	DICAR
Bellantuono Nicola	ING-IND/35 - Ingegneria Economico Gestionale	DMMM
Intini Gianluca	ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali	DICATECh
Spadavecchia Maurizio	ING-INF/07 - Misure Elettriche ed Elettroniche	DEI
Murianni Agnese	ICAR/07 - Geotecnica	DICATECh
Fornarelli Francesco	ING-IND/08 - Macchine a Fluido	DMMM
Palmisano Fabrizio	ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni	DICATECh
Losito Onofrio	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici	DEI

() ossia la cui domanda di partecipazione sia stata approvata dal Consiglio Direttivo*

ALLEGATO C

**Proposta di rinnovo del
Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia" (CIPMaG)**

PIANO DELLE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO 2016-2018

PREMESSA

Il Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia", con sede a Taranto, Quartiere Paolo VI, è stato attivato dal 01/10/2012 al fine di promuovere e coordinare le attività di più Dipartimenti del Politecnico di Bari presso la sede di Taranto, nell'ottica di rafforzare e valorizzare i rapporti con gli Enti locali e le Aziende del territorio. In esso, a norma dell'Art.88 della L.382/80, si svolgono attività di ricerca cui contribuiscono docenti di più Dipartimenti aderenti e in particolare coloro che vi abbiano prodotto richieste di partecipazione alle attività, a norma dell'Art. 4 del vigente Regolamento, emanato con D.R. n. 24 del 20/01/2015. A tutt'oggi, tali partecipanti sono in numero di 76, elencati nell'Allegato B.

Il Centro è di supporto anche allo svolgimento delle attività didattiche dei corsi di studio attivi presso la sede di Taranto, in collaborazione e secondo le indicazioni dei Dipartimenti di afferenza, assicurando adeguato supporto tecnico ai docenti partecipanti a tali attività. Il Centro concorre altresì alle attività didattiche relative ai corsi di specializzazione e di master e ai servizi didattici integrativi, nonché a percorsi di formazione professionale presso la sede di Taranto, in collaborazione con gli altri organi competenti del Politecnico.

Il Centro, come si legge nel Regolamento citato (Art. 2), intende consolidare e valorizzare i rapporti, già costituiti nel territorio jonico, con gli enti locali e il tessuto imprenditoriale e produttivo, in tutti gli ambiti propri dell'ingegneria e dell'architettura, come diretta emanazione dei Dipartimenti proponenti e aderenti, perseguendo, in particolare, le seguenti finalità istituzionali:

- a) potenziare, coordinare e supportare le attività di ricerca scientifica interdisciplinare e di trasferimento tecnologico effettuate nell'ambito dei Dipartimenti proponenti e aderenti, nonché con eventuali altre strutture didattico-scientifiche in Italia ed all'estero, con particolare riferimento al territorio jonico;
- b) favorire la diffusione dei risultati conseguiti nelle attività di ricerca in esso svolte, d'intesa con i Dipartimenti proponenti e aderenti, attraverso pubblicazioni, seminari, conferenze e convegni a carattere scientifico;
- c) garantire la gestione comune di attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori, anche particolarmente complessi, ubicati presso la sede e utilizzabili sia dall'utenza interna, sia da un'eventuale utenza esterna mediante opportune convenzioni.

In tutti gli ambiti scientifici e tecnologici sviluppati di concerto con i Dipartimenti, il Centro si propone di rappresentare un Centro di Eccellenza Scientifica nella rete di ricerca internazionale, anche al fine di promuovere l'interesse dei giovani per la ricerca scientifica ed attrarre giovani ricercatori anche dall'estero.

Il Centro esplica anche servizio di ricerca e prestazioni per conto terzi e di trasferimento tecnologico, di concerto con i Dipartimenti. Il Centro, nel rispetto dei suoi fini istituzionali, può stipulare, su mandato dei Dipartimenti e/o degli organi centrali, contratti con le Amministrazioni Statali, Enti Pubblici e privati e può fornire prestazioni a terzi secondo le modalità definite dai vigenti Regolamenti.

Risorse di Personale TAB

Il Centro è configurato come centro di gestione autonomo, ai sensi dello Statuto (Art. 28, c. 2) e del Regolamento d'Ateneo (Art. 13, c. 3) e dello stesso Regolamento del Centro (Art. 1, c. 3), a cui viene assicurata una dotazione minima di budget e a cui è stata assegnata con D.D. n. 11 del 02/02/2015 e ss.mm.ii. una dotazione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB), adeguata alle attività istituzionali svolte, riportata nella Tabella 1 sottostante, in cui sono indicate anche le mansioni per l'anno 2016, proposte nell'assemblea del personale tenuta il 25 gennaio 2016, alla presenza del Direttore Generale Dott. Antonio Romeo, mansioni che saranno ratificate nella prima riunione utile del nuovo Consiglio Direttivo del Centro.

Tabella 1 – Personale TAB in servizio presso il Centro

Unità di Personale TAB	Area di appartenenza	Cat.	Sede ufficiale di lavoro	Principali compiti e/o mansioni
BUCCI Cesare	Amministrativa - Gestionale	D/4	Gabinetto di Presidenza	Responsabile Amministrativo; Coordinatore dei servizi amministrativi, gestionali e generali del Centro, in connessione con il Centro Servizi d'Ateneo; Responsabile gestione del personale
DE SIATI Serena	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/3	Laboratorio Informatica	Addetta al Laboratorio di Informatica, con funzioni di responsabilità tecnica; Addetta ai sistemi software/hardware del Centro, con funzioni di assistenza sulle macchine e sulla rete, in collaborazione con le altre unità tecniche di personale; Addetta alla funzionalità dell'aula informatizzata, in collaborazione con le altre unità tecniche di personale; Addetta al sito internet della ex Facoltà, nelle more dell'aggiornamento del nuovo sito web
LIONETTI Giuseppe Pietro	Amministrativa	C/2	Sportello studenti	<i>(mansioni stralciate in quanto in procinto di assegnazione compiti dalla Segreteria Studenti d'Ateneo)</i>
MARTORELLA Maria Antonia	Amministrativa	C/2	Ufficio tecnico-amministrativo	<i>(mansioni stralciate in quanto in trasferimento temporaneo presso altra struttura)</i>
MICCOLI Evangelista	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/7	Laboratorio Geotecnica	Addetto al Laboratorio di Geotecnica, con funzioni di responsabilità tecnica e di ausilio alla didattica ed alla ricerca; Addetto ai servizi di sicurezza e protezione del Centro, in collaborazione con l'RSPP

MOLFETTA Antonio	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/4	Laboratorio Meccanica	Addetto ai Laboratori di Meccanica, con funzioni di responsabilità tecnica; Addetto ai servizi tecnici, generali e logistici del plesso ex DIASS, in collaborazione con l'RSPP; Addetto all'Aula multimediale e alla Sala Riunioni plesso ex DIASS, con funzioni di responsabilità tecnica
RECCHIA Vito	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/3	Laboratorio Misure	Addetto al Laboratorio di Misure Elettriche ed Elettroniche, con funzioni di responsabilità tecnica e di ausilio alla didattica ed alla ricerca; Addetto ai sistemi informatico-sistemistici del Centro, con funzioni di supporto al responsabile A.P.A. per quanto attiene i servizi di rete, del web e dei servizi fonia, nonché di collaborazione con lo staff di Politecnico per il sito web ufficiale www.poliba.it; Addetto al Laboratorio di Lingue "A. Scialpi"
SCARNERA Cosimo	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/3	Laboratorio Idraulica	RSPP del Centro, con le deleghe del Datore di Lavoro previste dal vigente Regolamento per la Sicurezza d'Ateneo; Addetto al Laboratorio di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, con funzioni di responsabilità tecnica e di ausilio alla didattica ed alla ricerca; Coordinamento dei servizi tecnici del Centro; Consulenza al Gabinetto di Presidenza e all'Ufficio tecnico-amministrativo; Servizio part-time presso l'Ufficio Tecnico d'Ateneo
ZACCARIA Maria Immacolata	Amministrativa	C/4	Segreteria di Presidenza	Addetta alla Segreteria particolare di Presidenza; Addetta all'organizzazione didattica del Centro; Addetta all'organizzazione delle sedute di Laurea del Centro; Addetta alla gestione degli eventi del Centro; Addetta ai rapporti con i Dipartimenti e l'Amministrazione Centrale; Addetta ai rapporti e alle comunicazioni con gli Enti esterni e in generale con gli utenti del Centro

E' in servizio presso la Biblioteca del Centro anche la Sig.ra Magda MACCARI (Area delle biblioteche, Cat. C/6), in distacco dal Servizio generale bibliotecario del Politecnico.

Personale Ricercatore ex L.R. 26/2013

In applicazione dell'Art. 21 della L.R. n. 26 del 7 agosto 2013, su emendamento approvato anche a seguito della pressante richiesta alla Regione Puglia fatta proprio dal Consiglio Direttivo del Centro nella seduta del 12/07/2013, con cui al fine di <<favorire il diritto allo studio, riequilibrare l'offerta formativa di qualità sul territorio e limitare il fenomeno della migrazione passiva>>, sono state assegnate risorse finanziarie come <<contributo straordinario in favore delle università statali pugliesi per attività didattiche e di ricerca>>, la Regione Puglia ha disposto, <<sentito il Comitato universitario regionale (CUR) di coordinamento, che individua e predilige i corsi in territori sensibili - Foggia e Taranto - a più limitata offerta didattica, valutandone il relativo progetto scientifico e didattico>>, l'assegnazione al Politecnico di Bari delle risorse docenti (n. 9 RDTD-A) per venire incontro alla sostenibilità dell'offerta didattica e scientifica in corso della sede di Taranto.

In particolare, su successiva delibera del S.A. del Politecnico, che ha equamente ripartito tali risorse fra i tre Dipartimenti (DEI, DICATEch, DMMM) con specifici corsi di studio su Taranto, i Settori Scientifico-Disciplinari di afferenza di tali RUTD-A, giuste Delibere dei rispettivi Dipartimenti, sono riportati nella Tabella 2, in cui sono indicati i vincitori delle procedure con i rispettivi DD.RR. di approvazione atti, nonché i Progetti di ricerca a cui gli stessi dovranno lavorare.

Tabella 2 – Ricercatori a Tempo determinato di tipo a) ex L. 240/2010 e L.R. Puglia 26/2013 in servizio presso la sede di Taranto

Dip.	SSD	Progetto di ricerca	Vincitore	D.R. approv. atti
DEI	ING-IND/32 (Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici)	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici per applicazioni aerospaziali	Vito Giuseppe Monopoli	679 del 04/12/2015
	ING-INF/01 (Elettronica)	Sistemi micro- e nano-elettronici, optoelettronici e fotonici per applicazioni aerospaziali	Francesco Dell'Olio	706 del 09/12/2015
	ING-INF/07 (Misure Elettriche ed Elettroniche)	Sistemi automatici di misura e applicazioni alle problematiche del territorio	Attilio Di Nisio	564 del 15/10/2015
DICATEch	ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia)	Sperimentazione a scala di bacino di modelli idrologici "fisicamente basati" per il miglioramento delle tecniche di stima per la previsione degli eventi estremi	Andrea Gioia	582 del 21/10/2015
	ICAR/04 (Strade, Ferrovie e Aeroporti)	Sicurezza stradale e sostenibilità	Nicola Berloco	544 del 07/10/2015
	ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni)	Problematiche di modellazione ed analisi numerica avanzata di costruzioni esistenti per azioni sismiche	<i>(non ancora concluso)</i>	-

DMM	ING-IND/15 (Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale)	Concezione e ottimizzazione di dispositivi meccanici, biomedici e di biomateriali mediante analisi morfologica	Antonio Boccaccio	502 del 24/09/2015
	ING-IND/16 (Tecnologie e Sistemi di Lavorazione)	Sviluppo di un processo innovativo di laser additive manufacturing per la ricostruzione, il rivestimento e la riparazione di componenti di motori aeronautici	Andrea Angelastro	503 del 24/09/2015
	ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale)	Innovazione nei processi di gestione per la produzione sostenibile	Antonio Messeni Petruzzelli	504 del 24/09/2015

Si precisa che, come riportato sui bandi e sui contratti di lavoro, tali RTD-a avranno come sede di servizio principale Taranto, assicurando la loro presenza per almeno tre giorni alla settimana, pertanto i 36 mesi di attività scientifica e didattica degli stessi coincideranno sostanzialmente con il periodo temporale di validità del rinnovo del Centro, di cui alla presente proposta. Essi dovranno quindi obbligatoriamente produrre istanza di partecipazione alle attività del Centro ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento citato; di conseguenza, essi saranno impegnati in molte, significative attività presso la sede di Taranto, di natura didattica, scientifica, logistica, di rapporti col territorio.

Infine, con i recenti *upgrade* dei Ricercatori al ruolo di Professore Associato e ai nuovi reclutamenti nello stesso ruolo a seguito delle valutazioni ASN e dei concorsi banditi dal Politecnico, la presa di servizio degli stessi è avvenuta presso i competenti Dipartimenti, con servizio su entrambe le sedi – Bari e Taranto, in ciò significando la costante attenzione e la volontà di investimento sulla sede di Taranto da parte del Politecnico di Bari.

Assegnisti di ricerca, borsisti e contrattisti in servizio presso la sede di Taranto

Sin dai tempi dell'ex II Facoltà di Ingegneria, la sede di Taranto è stato il primo luogo di lavoro dei giovani laureati che intendevano dedicarsi a programmi di ricerca, spesso interdisciplinari, con diretto riferimento alle problematiche e alle criticità, ma anche alla riqualificazione e alle possibili vie di sviluppo del territorio jonico. Tali opportunità per nostri laureati e in generali per i giovani studiosi sono proseguite anche con l'avvento del Centro "Magna Grecia" e con i diversi progetti che vari i gruppi di ricerca hanno svolto e stanno svolgendo presso il Centro, finanziati anche con fondi ministeriali.

E' il caso, ad esempio, del "Progetto Bonifica Mar Piccolo", a seguito dell'Atto d'Intesa firmato il 2 dicembre 2014 presso la Prefettura di Taranto, tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, dott.ssa Vera Corbelli, e il Politecnico di Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio, che hanno consolidato il rapporto di collaborazione mediante la sottoscrizione di un accordo di programma. Il Commissario Corbelli ed il M.R. hanno inteso così avviare una importante collaborazione per cui il Politecnico mette a disposizione del Commissario le proprie competenze tecnico-scientifiche, al fine di definire le più idonee strategie di attuazione degli interventi per la bonifica e riqualificazione del sito d'interesse nazionale (SIN) di Taranto.

La collaborazione è intesa a concretizzare l'identificazione degli interventi più idonei a bonificare il sito sia nel breve, sia nel lungo termine, a partire da tutte le conoscenze che gli studi pregressi condotti in sede regionale hanno messo a disposizione.

Il progetto, sotto la responsabilità scientifica dello stesso M.R. e tecnica della Prof.ssa Federica Cotecchia, prevede diverse Unità e sub-unità, con specifici campi d'indagine e obiettivi da conseguire entro il 2017. Nell'ambito di tale progetto, sono stati approvati dal Commissario Corbelli diversi assegni di ricerca e contratti per lavorare a Taranto presso il Centro, i cui primi finanziati sono indicati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Primi Assegni di Ricerca finanziati ex fondi "Progetto Bonifiche Mar Piccolo" per attività da svolgersi a e per il sito di Taranto

S.S.D.	Tipologia dell'assegno (art.9.1, 9.2, 9.3)	Titolo della ricerca	Docente proponente	Vincitore	DR di approvazione atti
ICAR/07	Art.9.1 professionalizzante	I sedimenti sottomarini inquinati del Mar Piccolo di Taranto: analisi dei processi di accoppiamento chemo-idromeccanico per la caratterizzazione geotecnica e la modellazione costitutiva dei materiali	Prof.ssa Federica Cotecchia	Francesca SOLLECITO	403 del 27/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	Estrazione di DSMs da immagini stereoscopiche satellitari VHR e implementazione di un WebGIS per la divulgazione di dati ambientali geospaziali	Prof. Umberto Fratino	Grazia CARADONNA	417 del 31/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	La valutazione delle acque di prima pioggia relativamente al caso di studio del bacino del Mar Piccolo (Taranto)	Prof. Vito Iacobellis	Stefania ARBOREA	417 del 31/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Misure di campo e simulazioni numeriche dei campi di moto ondoso e correnti di circolazione del Mar Piccolo	Prof. Michele Mossa	Annalisa DI BERNARDINO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Modellistica numerica della circolazione al fondo e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Elvira ARMENIO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.2 post dottorale	Studio numerico delle correnti di circolazione e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Francesca DE PASCALIS	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art. 9.1 professionalizzante	Modellazione di campi di moto ondosi, correnti di circolazione e trasporto solido	Prof. Michele Mossa	Diana DE PADOVA	(proroga)
ING-INF/07	Art. 9.3 senior	Sviluppo di un sistema automatico di acquisizione dati per prove geotecniche su sedimenti contaminati	Prof. Gregorio Andria	Maurizio SPADAVECCHIA	408 del 29/07/2015
ING-INF/05	Art. 9.2 post dottorale	Studio di tecnologie e tecniche per la raccolta, aggregazione e analisi di dati ambientali con l'ausilio della rappresentazione della conoscenza in contesti pervasivi	Prof. Michele Ruta	Agnese PINTO	408 del 29/07/2015

La collaborazione è intesa a concretizzare l'identificazione degli interventi più idonei a bonificare il sito sia nel breve, sia nel lungo termine, a partire da tutte le conoscenze che gli studi pregressi condotti in sede regionale hanno messo a disposizione.

Il progetto, sotto la responsabilità scientifica dello stesso M.R. e tecnica della Prof.ssa Federica Cotecchia, prevede diverse Unità e sub-unità, con specifici campi d'indagine e obiettivi da conseguire entro il 2017. Nell'ambito di tale progetto, sono stati approvati dal Commissario Corbelli diversi assegni di ricerca e contratti per lavorare a Taranto presso il Centro, i cui primi finanziati sono indicati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Primi Assegni di Ricerca finanziati ex fondi "Progetto Bonifiche Mar Piccolo" per attività da svolgersi a e per il sito di Taranto

S.S.D.	Tipologia dell'assegno (art.9.1, 9.2, 9.3)	Titolo della ricerca	Docente proponente	Vincitore	DR di approvazione atti
ICAR/07	Art.9.1 professionalizzante	I sedimenti sottomarini inquinati del Mar Piccolo di Taranto: analisi dei processi di accoppiamento chemo-idromeccanico per la caratterizzazione geotecnica e la modellazione costitutiva dei materiali	Prof.ssa Federica Cotecchia	Francesca SOLLECITO	403 del 27/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	Estrazione di DSMs da immagini stereoscopiche satellitari VHR e implementazione di un WebGIS per la divulgazione di dati ambientali geospaziali	Prof. Umberto Fratino	Grazia CARADONNA	417 del 31/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	La valutazione delle acque di prima pioggia relativamente al caso di studio del bacino del Mar Piccolo (Taranto)	Prof. Vito Iacobellis	Stefania ARBOREA	417 del 31/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Misure di campo e simulazioni numeriche dei campi di moto ondoso e correnti di circolazione del Mar Piccolo	Prof. Michele Mossa	Annalisa DI BERNARDINO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Modellistica numerica della circolazione al fondo e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Elvira ARMENIO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.2 post dottorale	Studio numerico delle correnti di circolazione e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Francesca DE PASCALIS	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art. 9.1 professionalizzante	Modellazione di campi di moto ondosi, correnti di circolazione e trasporto solido	Prof. Michele Mossa	Diana DE PADOVA	(proroga)
ING-INF/07	Art. 9.3 senior	Sviluppo di un sistema automatico di acquisizione dati per prove geotecniche su sedimenti contaminati	Prof. Gregorio Andria	Maurizio SPADAVECCHIA	408 del 29/07/2015
ING-INF/05	Art. 9.2 post dottorale	Studio di tecnologie e tecniche per la raccolta, aggregazione e analisi di dati ambientali con l'ausilio della rappresentazione della conoscenza in contesti pervasivi	Prof. Michele Ruta	Agnese PINTO	408 del 29/07/2015

La collaborazione è intesa a concretizzare l'identificazione degli interventi più idonei a bonificare il sito sia nel breve, sia nel lungo termine, a partire da tutte le conoscenze che gli studi pregressi condotti in sede regionale hanno messo a disposizione.

Il progetto, sotto la responsabilità scientifica dello stesso M.R. e tecnica della Prof.ssa Federica Cotecchia, prevede diverse Unità e sub-unità, con specifici campi d'indagine e obiettivi da conseguire entro il 2017. Nell'ambito di tale progetto, sono stati approvati dal Commissario Corbelli diversi assegni di ricerca e contratti per lavorare a Taranto presso il Centro, i cui primi finanziati sono indicati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Primi Assegni di Ricerca finanziati ex fondi "Progetto Bonifiche Mar Piccolo" per attività da svolgersi a e per il sito di Taranto

S.S.D.	Tipologia dell'assegno (art.9.1, 9.2, 9.3)	Titolo della ricerca	Docente proponente	Vincitore	DR di approvazione atti
ICAR/07	Art.9.1 professionalizzante	I sedimenti sottomarini inquinati del Mar Piccolo di Taranto: analisi dei processi di accoppiamento chemo-idromeccanico per la caratterizzazione geotecnica e la modellazione costitutiva dei materiali	Prof.ssa Federica Cotecchia	Francesca SOLLECITO	403 del 27/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	Estrazione di DSMs da immagini stereoscopiche satellitari VHR e implementazione di un WebGIS per la divulgazione di dati ambientali geospaziali	Prof. Umberto Fratino	Grazia CARADONNA	417 del 31/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	La valutazione delle acque di prima pioggia relativamente al caso di studio del bacino del Mar Piccolo (Taranto)	Prof. Vito Iacobellis	Stefania ARBOREA	417 del 31/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Misure di campo e simulazioni numeriche dei campi di moto ondoso e correnti di circolazione del Mar Piccolo	Prof. Michele Mossa	Annalisa DI BERNARDINO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Modellistica numerica della circolazione al fondo e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Elvira ARMENIO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.2 post dottorale	Studio numerico delle correnti di circolazione e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Francesca DE PASCALIS	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art. 9.1 professionalizzante	Modellazione di campi di moto ondosi, correnti di circolazione e trasporto solido	Prof. Michele Mossa	Diana DE PADOVA	(proroga)
ING-INF/07	Art. 9.3 senior	Sviluppo di un sistema automatico di acquisizione dati per prove geotecniche su sedimenti contaminati	Prof. Gregorio Andria	Maurizio SPADAVECCHIA	408 del 29/07/2015
ING-INF/05	Art. 9.2 post dottorale	Studio di tecnologie e tecniche per la raccolta, aggregazione e analisi di dati ambientali con l'ausilio della rappresentazione della conoscenza in contesti pervasivi	Prof. Michele Ruta	Agnese PINTO	408 del 29/07/2015

- Conferenza Scientifica *"Strategie di sviluppo sostenibile per Taranto nel XXI secolo"* (Sala Riunioni ex Facoltà, 5 novembre 2012);
- Conferenza Scientifica *"Ristrutturazione Ambientale Acciaieria di York"* (Sala Riunioni ex Facoltà, 31 gennaio 2013);
- Conferenza Scientifica *"Archita – Una possibile proto-scuola di Ingegneria a Taranto"* (Aula Magna ex Facoltà Scienze MMFFNN Taranto, 1° febbraio 2013)
- Assemblea generale sede di Taranto del Politecnico, alla presenza del Magnifico Rettore e delle Autorità su *"Offerta Formativa a Taranto"* (Aula Magna ex Facoltà, 22 febbraio 2013);
- Conferenza Scientifica *"La Creatività e l'Arte"* (Sala Riunioni "Agorà" Nuova Corte d'Appello, Taranto, 31 maggio 2013)
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto da parte del Rotary Club Magna Grecia (maggio-luglio anni 2013, 2014 e 2015);
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto da parte del Rotary Club di Taranto e del Rotary Club Magna Grecia (maggio-luglio anni 2013, 2014 e 2015), con n. 8 laureati con lode premiati;
- Giornata di Studio su *"Ingegneria Forense Navale"* (Sede Ordine Ingegneri Provincia di Taranto, 14 giugno 2013)
- Cerimonia di *Passaggio Consegne Rettorato Politecnico*, alla presenza di Magnifici Rettori Di Sciascio, Costantino, Petrocelli e delle Autorità civili, militari, politiche, imprenditoriali (Aula Magna ex Facoltà, 1° ottobre 2013)
- Convegno *"Progetti per la Logistica a Taranto"* (Cittadella delle Imprese – Camera di Commercio Taranto, 2 ottobre 2013);
- Stipula Convenzione con ILVA S.p.A. e Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento per l'organizzazione e la conduzione di un *Corso di Alta Formazione e Ricerca* per Ingegneri neoassunti dall'azienda con contratto di "apprendistato di alta formazione e ricerca" (Stabilimento ILVA Taranto, 9 ottobre 2013);
- Convegno *"Ambiente, Salute, Lavoro: un cammino possibile per il bene comune"*, alla presenza del Magnifico Rettore e delle Autorità (Sede LUMSA di Taranto, 7 novembre 2013);
- Convegno *"Innovazione, Occupazione e Start-up"* (Caserma Rossarol, Taranto, 9 novembre 2013)
- Convegno *"Etica dell'Ambiente e Generazione Future"* (Caserma Rossarol, Taranto, 23 novembre 2013)
- Convegno di presentazione ufficiale del testo *"Idraulica"* dei Proff. M. Mossa e A. Petrillo, alla presenza del Direttore DICATECh (Sala Riunioni ex Facoltà, 2 dicembre 2013);
- Convegno *"Il Piano Territoriale Paesaggistico: le sfide della co-pianificazione dal Codice Urbani all'esperienza pugliese"* (Caserma Rossarol, Taranto, 17 gennaio 2014);

- Convegno *“Governance e Territorio: 90 anni di storia della Provincia e della Prefettura di Taranto – La Città chiede l’Università”* (Caserma Rossarol, Taranto, 3 febbraio 2014, in cui ha ricevuto la targa speciale il Magnifico Rettore del Politecnico, Prof. Eugenio Di Sciascio);
- Convegno *“Giornate della Ricerca Scientifica – La Ricerca Nazionale e Regionale”*, alla presenza dei Magnifici Rettori Di Sciascio e Uricchio e Autorità (Aula Magna ex Facoltà, 4 febbraio 2014);
- Sviluppo del Progetto *“Green Campus”* per la realizzazione di un Campus Universitario ecosostenibile per struttura e contenuti a Taranto, inserito nel Piano Strategico Triennale 2013-2015 del Politecnico (febbraio-marzo 2014);
- Seminario internazionale *“Recent Advances in Fiber Optic Sensing Devices”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 6 giugno 2014);
- Convegno *“La creatività e l’universalità nell’arte”* (Agorà Nuova Corte d’Appello, Taranto, 6 giugno 2014);
- Ricevimento Ministro Università e Ricerca Stefania Giannini su *“Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia”* (Laboratori ex Il Facoltà ed ex DIASS, 21 ottobre 2014);
- Seminario di Studio *“Nuove metodologie e tecnologie per il rilievo 3D ed il rilevamento, monitoraggio e controllo del territorio”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 28 novembre 2014);
- Convegno *“Giornata di presentazione dei risultati dei Master PON Magna Grecia”* (Aula Magna ex Facoltà, 9 dicembre 2014)
- Convegno *“Taranto vuole l’Università”* (Salone degli Specchi Palazzo del Comune, Taranto, 3 febbraio 2015), in cui ha ricevuto la targa speciale il Direttore Generale del Politecnico, Dott. Antonio Romeo;
- Seminario di Studi *“Esperienze operative nell’applicazione della Legge Seveso alle attività a rischio incidente rilevante”* (Aula Magna Il Facoltà Scienze MMFFNN, Taranto, 5 marzo 2015);
- Manifestazione *“Polihappening 2015”* (Aula Magna, 25 marzo 2015);
- Convegno *“Innovazione e Trasferimento tecnologico – Dalla Ricerca all’Impresa”* (Sala Riunioni Confindustria Taranto, 18 maggio 2015)
- Convegno di Studio su *“Modello di interazione Università-Impresa per il trasferimento tecnologico”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 26 maggio 2015)
- Convegno di Studio su *“Formazione e Ricerca per l’innovazione tecnologica per l’Ambiente a Taranto”* (Aula Magna Polo Scientifico Tecnologico, Taranto, 26 maggio 2015)
- Convegno *“La Formazione del PON “Magna Grecia” e le ricadute sulla Ricerca e sulle Attività Produttive in Ambito Ambientale”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 22 luglio 2015)
- Convegno *“Taranto oltre l’ILVA: approccio innovativo alle presenze industriali attraverso la riqualificazione ambientale, la rigenerazione sociale e la valorizzazione territoriale nella programmazione sull’Area Vasta”*, alla presenza del Commissario Dott.ssa Vera Corbelli (Aula Magna ex Facoltà, 16 settembre 2015);

ING-IND/22	Art. 9.1 professionalizzante	Caratterizzazione ambientale di sedimenti e acque del Mar Piccolo di Taranto pre e post trattamento di decontaminazione	Prof. Michele Notarnicola	Damiano Carmelo CALABRÒ	407 del 29/07/2015
ING-IND/22	Art. 9.2 post dottorale	Caratterizzazione e impiego di comunità batteriche per il biorisanamento dei sedimenti del Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Notarnicola	Barbara CONTE	407 del 29/07/2015
ING-IND/22	Art. 9.2 post dottorale	Verifica della possibilità del recupero ambientale dei sedimenti decontaminati del Mar Piccolo di Taranto mediante metodologie eco-tossicologiche	Prof. Michele Notarnicola	Diego MINETTO	407 del 29/07/2015
ING-IND/22	Art. 9.2 post dottorale	Sperimentazione di trattamenti chimico-fisici di sedimenti e acque contaminate del Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Notarnicola	Giusy LOFRANO	407 del 29/07/2015

Attività svolta nel primo triennio di attività del Centro

Durante il primo triennio di attività, il Centro ha dovuto operare in assoluta mancanza di fondi propri, e spesso in condizioni di emergenza, ma le attività didattiche e scientifiche, nonché di trasferimento e informazione al territorio sono comunque andate avanti, soprattutto grazie al grande senso dell'istituzione di personale TAB, docenti ed anche studenti.

In particolare, grande enfasi è stata data all'istituzione dei nuovi corsi di laurea specifici a Taranto – Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali e Ingegneria dell'Ambiente – che, pur nella circostanza dell'attivazione tardiva, hanno registrato notevoli consensi tra la popolazione studentesca, registrando un numero di immatricolazioni superiore alle attese.

Inoltre, il Centro ha organizzato o ha contribuito all'organizzazione di un grande numero di incontri, seminari, Convegni scientifici, spesso alla presenza di personalità importanti in ambito accademico, politico, industriale, come risulta dal seguente elenco, non esaustivo, di tutte le attività.

- Riunione insediamento Comitato d'Indirizzo dell'ATS costituita per lo svolgimento delle attività scientifiche correlate alla realizzazione ed avvio del Polo Scientifico Tecnologico "Magna Grecia" (11 ottobre 2012);
- Convegno "Nuove prospettive per la Ricerca Scientifica in terra jonica" (Aula Magna Istituto "Pitagora", Taranto, 17 ottobre 2012);
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto in memoria di mons. Guglielmo Motolese (ottobre-novembre anni 2012, 2013 e 2014);
- attuazione dell'Atto di Intesa tra Politecnico e Comune di Taranto per l'assegnazione di una borsa di ricerca in campo ambientale per laureati in Ingegneria a Taranto (ottobre-dicembre 2012);
- Convegno "Formazione e Lavoro" (Cittadella delle Imprese – Camera di Commercio Taranto, 3 dicembre 2012);

- Conferenza Scientifica "*Strategie di sviluppo sostenibile per Taranto nel XXI secolo*" (Sala Riunioni ex Facoltà, 5 novembre 2012);
- Conferenza Scientifica "*Ristrutturazione Ambientale Acciaieria di York*" (Sala Riunioni ex Facoltà, 31 gennaio 2013);
- Conferenza Scientifica "*Archita – Una possibile proto-scuola di Ingegneria a Taranto*" (Aula Magna ex Facoltà Scienze MMFFNN Taranto, 1° febbraio 2013)
- Assemblea generale sede di Taranto del Politecnico, alla presenza del Magnifico Rettore e delle Autorità su "*Offerta Formativa a Taranto*" (Aula Magna ex Facoltà, 22 febbraio 2013);
- Conferenza Scientifica "*La Creatività e l'Arte*" (Sala Riunioni "Agorà" Nuova Corte d'Appello, Taranto, 31 maggio 2013)
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto da parte del Rotary Club Magna Grecia (maggio-luglio anni 2013, 2014 e 2015);
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto da parte del Rotary Club di Taranto e del Rotary Club Magna Grecia (maggio-luglio anni 2013, 2014 e 2015), con n. 8 laureati con lode premiati;
- Giornata di Studio su "*Ingegneria Forense Navale*" (Sede Ordine Ingegneri Provincia di Taranto, 14 giugno 2013)
- Cerimonia di *Passaggio Consegne Rettorato Politecnico*, alla presenza di Magnifici Rettori Di Sciascio, Costantino, Petrocelli e delle Autorità civili, militari, politiche, imprenditoriali (Aula Magna ex Facoltà, 1° ottobre 2013)
- Convegno "*Progetti per la Logistica a Taranto*" (Cittadella delle Imprese – Camera di Commercio Taranto, 2 ottobre 2013);
- Stipula Convenzione con ILVA S.p.A. e Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento per l'organizzazione e la conduzione di un *Corso di Alta Formazione e Ricerca* per Ingegneri neoassunti dall'azienda con contratto di "apprendistato di alta formazione e ricerca" (Stabilimento ILVA Taranto, 9 ottobre 2013);
- Convegno "*Ambiente, Salute, Lavoro: un cammino possibile per il bene comune*", alla presenza del Magnifico Rettore e delle Autorità (Sede LUMSA di Taranto, 7 novembre 2013);
- Convegno "*Innovazione, Occupazione e Start-up*" (Caserma Rossarol, Taranto, 9 novembre 2013)
- Convegno "*Etica dell'Ambiente e Generazione Future*" (Caserma Rossarol, Taranto, 23 novembre 2013)
- Convegno di presentazione ufficiale del testo "*Idraulica*" dei Proff. M. Mossa e A. Petrillo, alla presenza del Direttore DICATECh (Sala Riunioni ex Facoltà, 2 dicembre 2013);
- Convegno "*Il Piano Territoriale Paesaggistico: le sfide della co-pianificazione dal Codice Urbani all'esperienza pugliese*" (Caserma Rossarol, Taranto, 17 gennaio 2014);

- Convegno *“Governance e Territorio: 90 anni di storia della Provincia e della Prefettura di Taranto – La Città chiede l’Università”* (Caserma Rossarol, Taranto, 3 febbraio 2014, in cui ha ricevuto la targa speciale il Magnifico Rettore del Politecnico, Prof. Eugenio Di Sciascio);
- Convegno *“Giornate della Ricerca Scientifica – La Ricerca Nazionale e Regionale”*, alla presenza dei Magnifici Rettori Di Sciascio e Uricchio e Autorità (Aula Magna ex Facoltà, 4 febbraio 2014);
- Sviluppo del Progetto *“Green Campus”* per la realizzazione di un Campus Universitario ecosostenibile per struttura e contenuti a Taranto, inserito nel Piano Strategico Triennale 2013-2015 del Politecnico (febbraio-marzo 2014);
- Seminario internazionale *“Recent Advances in Fiber Optic Sensing Devices”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 6 giugno 2014);
- Convegno *“La creatività e l’universalità nell’arte”* (Agorà Nuova Corte d’Appello, Taranto, 6 giugno 2014);
- Ricevimento Ministro Università e Ricerca Stefania Giannini su *“Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia”* (Laboratori ex Il Facoltà ed ex DIASS, 21 ottobre 2014);
- Seminario di Studio *“Nuove metodologie e tecnologie per il rilievo 3D ed il rilevamento, monitoraggio e controllo del territorio”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 28 novembre 2014);
- Convegno *“Giornata di presentazione dei risultati dei Master PON Magna Grecia”* (Aula Magna ex Facoltà, 9 dicembre 2014)
- Convegno *“Taranto vuole l’Università”* (Salone degli Specchi Palazzo del Comune, Taranto, 3 febbraio 2015), in cui ha ricevuto la targa speciale il Direttore Generale del Politecnico, Dott. Antonio Romeo;
- Seminario di Studi *“Esperienze operative nell’applicazione della Legge Seveso alle attività a rischio incidente rilevante”* (Aula Magna Il Facoltà Scienze MMFFNN, Taranto, 5 marzo 2015);
- Manifestazione *“Polihappening 2015”* (Aula Magna, 25 marzo 2015);
- Convegno *“Innovazione e Trasferimento tecnologico – Dalla Ricerca all’Impresa”* (Sala Riunioni Confindustria Taranto, 18 maggio 2015)
- Convegno di Studio su *“Modello di interazione Università-Impresa per il trasferimento tecnologico”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 26 maggio 2015)
- Convegno di Studio su *“Formazione e Ricerca per l’innovazione tecnologica per l’Ambiente a Taranto”* (Aula Magna Polo Scientifico Tecnologico, Taranto, 26 maggio 2015)
- Convegno *“La Formazione del PON “Magna Grecia” e le ricadute sulla Ricerca e sulle Attività Produttive in Ambito Ambientale”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 22 luglio 2015)
- Convegno *“Taranto oltre l’ILVA: approccio innovativo alle presenze industriali attraverso la riqualificazione ambientale, la rigenerazione sociale e la valorizzazione territoriale nella programmazione sull’Area Vasta”*, alla presenza del Commissario Dott.ssa Vera Corbelli (Aula Magna ex Facoltà, 16 settembre 2015);

- Incontro sui "Programmi di Ricerca in Ambito Aerospaziale" (Sala Riunioni ex Facoltà, 10 dicembre 2015);
- Seminario conclusivo del corso di formazione regionale sull'Assetto del Territorio "Paesaggio Rigenerazione Ambiente Territorio - Oggi" (Aula Magna ex Facoltà, 21 dicembre 2015);
- Seminario sul "Dragaggio delle aree portuali" (Sala Riunioni ex Facoltà, 14 gennaio 2016);
- Convegno su "Bonifica di siti contaminati e tecnologie di risanamento ambientale", alla presenza del Commissario Dott.ssa Vera Corbelli (Caserma Rossaroll, 22 gennaio 2016);
- Collaborazione e consulenza sul piano della formazione professionale post-secondaria nella provincia di Taranto per gli anni 2013, 2014 e 2015, nei riguardi di Enti di formazione accreditati (tra cui Programma Sviluppo, Homines Novi, CEAPL, Formazione Magna Grecia, Formare Puglia ecc.);
- Collaborazione alla definizione e progettazione del corso ITS sulla Logistica, istituito a Taranto dalla Regione Puglia nel luglio 2015, con capofila l'Istituto "Cabrimi", della cui Fondazione di partecipazione il Politecnico è socio fondatore.

Il Centro come sede operativa del Polo Scientifico-Tecnologico "Magna Grecia"

Come riportato nel Piano Strategico del Politecnico per il triennio 2013-2015, per avviare i processi di riconversione industriale di Taranto e del territorio limitrofo si è fatta leva sulla ricerca, l'innovazione e la cultura. In questa ottica, già alcuni anni fa, nell'ambito dell'Area Vasta Tarantina è stata proposta la costituzione di un **Polo Scientifico-Tecnologico ("Magna Grecia")** all'avanguardia sulla ricerca ambientale (a oggi solo parzialmente finanziato) che dovrebbe sorgere come nuova struttura nei pressi del Centro, le cui attrezzature sono comunque state finanziate al 100 % grazie al PON "Potenziamento Strutturale" a3_00298 "Magna Grecia", per un valore di circa 3 milioni di euro. L'avvio delle attività di questo Polo è anche previsto nel progetto **Taranto Smart Area**, presentato da Confindustria Mezzogiorno e menzionato nel **Protocollo di Intesa per Interventi Urgenti di Bonifica, Ambientalizzazione e Riqualificazione di Taranto**, documento nel quale il Governo, d'intesa con la Regione Puglia, la Provincia e il Comune di Taranto, definisce i finanziamenti per avviare le bonifiche e i processi di riconversione industriale (protocollo siglato a Roma il 26 luglio 2012).

<<Promuovere l'innovazione tecnologica, come uno dei motori principali dello sviluppo, allo scopo di accrescere significativamente la competitività del sistema produttivo, in coerenza con "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva">>. E' questo uno degli obiettivi dichiarati del Polo. Esso infatti intende stabilire e sviluppare sinergie ed interazioni tra il sistema scientifico ed il sistema imprenditoriale, in armonia con il Quadro Strategico Nazionale e con la Programmazione Comunitaria Nazionale e Regionale.

Il sistema delle imprese, in modo particolare alle PMI operanti nel settore ambientale del territorio pugliese e specificatamente jonico, esige servizi di elevato contenuto scientifico-tecnologico, che potrebbero efficacemente essere sviluppati ed erogati dal Polo. Al contempo quest'ultimo presenta tutte le prerogative per operare all'individuazione di processi produttivi eco-sostenibili in aziende industriali di altri comparti, soprattutto di quelle che presentano un forte impatto ambientale.

Il Polo, gestito da un'ATS dei Enti di ricerca (Politecnico, Università Aldo Moro, CNR e ARPA), in collaborazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e gli *stakeholder* del territorio, ha come obiettivo strategico la creazione di una filiera ricerca-impresa-innovazione-competitività, capace di individuare la domanda di innovazione proveniente dal sistema produttivo e rispondere attraverso l'offerta di competenze scientifiche di settore, al fine di generare nuove forme d'impresa innovativa che veda possibilmente la partecipazione di giovani ricercatori motivati ad intraprendere iniziative imprenditoriali.

La gestione delle problematiche ambientali offre importantissime opportunità per il sistema produttivo locale che, adeguatamente supportato in termini tecnico-scientifici, è senz'altro in grado di proporre soluzioni d'avanguardia, tecnologicamente innovative e sostenibili sia dal punto di vista ambientale, sia da quello economico. Maggiori spunti per lo sviluppo d'innovazione di natura tecnologica e gestionale possono riguardare la gestione del ciclo dei rifiuti, la bonifica di siti inquinati, l'inquinamento dell'aria, la tutela delle risorse naturali, la produzione eco-sostenibile di energia, la tutela delle risorse marine, solo per menzionarne alcuni.

Le attrezzature acquisite nell'ambito del citato progetto PON di potenziamento e le successive attività connesse al loro funzionamento hanno la loro collocazione presso il Centro, in attesa della costruzione della nuova struttura. Il Centro, anche tramite i suoi Dipartimenti aderenti, ha messo a disposizione per le attività progettuali i Laboratori di *Misure Elettriche ed Elettroniche*, di *Campi Elettromagnetici*, di *Chimica e Tecnologia Ambientale*, di *Idraulica*, di *Business Management e Logistica Integrata*, e quelli esterni: *Piattaforma Tecnologica Pilota* e *Lab. di Ingegneria delle Coste (LIC)*, rispettivamente in località Bellavista (TA) e Valenzano (BA). Il progetto di potenziamento e rafforzamento strutturale ha riguardato un unico grande Laboratorio multifunzionale, il **LABORATORIO DI TECNOLOGIE E MISURE PER L'AMBIENTE**, a sua volta suddiviso, per comodità funzionale, nelle seguenti Sezioni:

- *CHIMICA E TECNOLOGIA PER LA TUTELA AMBIENTALE;*
- *MISURE PER IL MONITORAGGIO ELETTROMAGNETICO E AMBIENTALE;*
- *CAMPI ELETTROMAGNETICI E TELECOMUNICAZIONI;*
- *PROCESSI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE;*
- *IDRAULICA MARITTIMA.*

Nell'ambito del progetto di Formazione affiancato al piano di potenziamento, si sono inoltre istituiti e completati entro luglio 2015 i seguenti 5 Master di II livello, erogati congiuntamente da Politecnico e Università Aldo Moro presso la sede di Taranto:

- 1° MASTER – MANAGER DELLA RICERCA;
- 2° MASTER – ESPERTI NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E NELL'INNOVAZIONE NELLE FILIERE DEL RICICLO;
- 3° MASTER – ESPERTI IN BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI;
- 4° MASTER – ESPERTO GESTIONE TRATTATIVE COMMERCIALI COMPLESSE SU MATERIE DI ALTO CONTENUTO TECNICO;
- 5° MASTER – ESPERTI IN RISCHI NATURALI E ANTROPOGENICI.

Il Progetto SETA sulla Green Economy e sulla Sustainable University

Al fine di contribuire al sostegno della sede di Taranto, il Politecnico ha deciso di presentare il progetto SETA (SEde di TARanto) di rafforzamento del Centro Interdipartimentale Magna Grecia, per il quale non si è chiesto inizialmente nel citato Piano uno specifico contributo ministeriale, in quanto si sarebbe verificata *in primis* la possibilità di reperire altre fonti di finanziamento. La scelta di localizzare la riflessione sul tema della conciliabilità fra grande industria e rispetto dell'ambiente sul polo tarantino è stata dettata dalla rilevanza nazionale, se non mondiale, delle problematiche poste su questo da Taranto. La riflessione si è anche misurata con opportunità e minacce che sono riconducibili al contesto esterno al Politecnico e adotta la prospettiva di trasformare il "caso" Taranto, da *capitale dell'inquinamento*, in *città-laboratorio* per le bonifiche e la riconversione produttiva. Si è proposto in particolare per la sede di Taranto del Politecnico la conversione in un *Green Campus* che dovrebbe essere al contempo: (i) una struttura a impatto nullo in termini di emissioni di CO₂ equivalente; (ii) un laboratorio a scala reale delle tecnologie a supporto dello sviluppo sostenibile; (iii) la cornice naturale in cui progettare attività di ricerca ed erogare offerta formativa incentrate sui temi dello sviluppo sostenibile (in particolare con un corso - di area civile-ambientale - con *focus* sulle bonifiche ed uno - di area industriale/informazione - con *focus* sulla produzione sostenibile) e che si candidi a essere di riferimento per l'area del Mediterraneo; (iv) il primo passo che il Politecnico di Bari intraprende per diventare una **Sustainable University**, partendo proprio dalla sede di Taranto (progetto SETA). Il progetto è attualmente fermo, in attesa di risorse e di concreta collaborazione da parte di tutti gli Enti che hanno plaudito all'iniziativa.

La Logistica e l'Infomobilità – Partecipazione all'ITS "GE.IN.LOGISTIC" di Taranto

Il Politecnico è socio fondatore da luglio 2015, con la base operativa del Centro, della Fondazione ITS "GE.IN.LOGISTIC" di Taranto, istituita dalla Regione Puglia, primo ITS realizzato in Puglia per la gestione della infomobilità e delle infrastrutture logistiche, a valere sulle risorse del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano con il quale la Regione, nell'ambito della ridefinizione del sistema di Istruzione Tecnica Superiore e della realizzazione di un'offerta formativa terziaria, intende <<valorizzare un'offerta formativa coordinata ed integrata di specializzazione tecnica e professionale post-secondaria, favorendo la costituzione di ulteriori istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, a cui si accede dopo il conseguimento del diploma di istruzione superiore e che hanno come finalità la formazione di tecnici specializzati, nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del Paese>>.

L'ITS GE.IN.LOGISTIC, i cui soci sono scuole, istituzioni, università, aziende, opera nell'area tecnologica della mobilità sostenibile e costituisce, secondo quanto stabilito dalla Regione Puglia, il segmento di formazione terziaria non universitaria in grado di rispondere, da un lato, alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani che intendono inserirsi all'interno di contesti lavorativi complessi come quello della logistica e della infomobilità e dall'altro, alla domanda delle imprese che necessitano di tecnici capaci di presidiare e gestire, anche in modo innovativo, processi organizzativi e produttivi per i quali sono richieste competenze tecniche specialistiche specifiche. La Fondazione, che raccoglie circa 60 soci, vanta l'adesione di grande aziende, come CEVA Logistics Italia, Aeroporti di Puglia, AMTAB, AMAT, CTP, Torello Trasporti e Logistica, Euronet S.R.L., importante player in ambito ICT e fornitore globale di soluzioni informatiche a supporto delle aziende operanti nei settori logistica e mobilità, LENOVYS srl,

società di ricerca, consulenza e formazione specializzata che aiuta le aziende nella realizzazione di sistemi di persone, processi e tecnologie capaci di proiettarle nel futuro con profitto.

I docenti partecipanti alle attività del Centro, e non solo loro, sono impegnati nella consulenza, nella progettazione e nell'erogazione di corsi specialistici nei due percorsi – Infrastrutture Logistiche e Infomobilità, nonché nella individuazione di tematiche di ricerca per la presentazione di progetti della Fondazione in ambito europeo.

Il primo triennio di attività del Centro è terminato il 30/09/2015, ma la sua durata è stata prorogata ufficialmente con D.R. n. 646 del 13/11/2015 fino a tutto il 31/12/2015, al fine di attendere l'eventuale adesione di tutti i Dipartimenti del Politecnico ad esso, su proposta del M.R., fatta propria dal Consiglio Direttivo del Centro nella riunione del 6/11/2015. Avendo i cinque Dipartimenti del Politecnico (DEI, DICAR, DICATECh, DIF, DMMM) dichiarato la propria adesione al Centro entro la data utile del 31/12/2015, nella successiva riunione del 25/01/2016 il Consiglio Direttivo ha elaborato la proposta di rinnovo, corredato del programma di attività scientifiche e di trasferimento, nonché di supporto alla didattica, di seguito riportato.

PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL CENTRO NEL TRIENNIO 2016-2018

Le attività del Centro nel triennio 2016-2018 possono suddividersi nelle seguenti categorie:

- a) Attività scientifiche e di trasferimento tecnologico;
- b) Attività di supporto alla didattica;
- c) Attività pubblicistica, di informazione e diffusione di risultati della ricerca.

Attività di supporto alla didattica

Le attività b) di tipo strettamente tecnico, logistico e amministrativo saranno sviluppate con l'ausilio del personale TAB assegnato al Centro (per la parte logistica e tecnica all'interno delle aule e dei laboratori), secondo le esigenze e le indicazioni dei docenti degli insegnamenti e degli uffici amministrativi per la didattica dei singoli Dipartimenti competenti per i corsi di studio attivi nel triennio 2016-2018, che si elencano per comodità qui di seguito:

- **DEI** (CdL in Ing. dei Sistemi Aerospaziali – percorso L8; CdL in Ing. Elettronica e delle Telecomunicazioni – Curriculum Elettronica per l'Industria e l'Ambiente, in disattivazione);
- **DMMM** (CdL in Ing. dei Sistemi Aerospaziali – percorso L9; CdL in Ing. Meccanica – Curriculum Industriale, in disattivazione; CdL Magistrale in Ing. Meccanica – Curriculum Industriale);
- **DICATECh** (CdL in Ing. dell'Ambiente; CdL in Ing. Civile e Ambientale – Curriculum Ambiente e Territorio Taranto, in disattivazione; CdL Magistrale in Ing. per l'Ambiente e il Territorio – Curriculum Taranto).

Il Centro contribuirà – come fatto negli anni scorsi – alle attività di orientamento in ingresso, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del Politecnico e in stretta collaborazione con gli uffici appositi ed in particolare con il Delegato rettorale all'orientamento. Saranno riproposti gli interventi di orientamento presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio, in particolare presso i Licei scientifici e

classici, gli Istituti Tecnici e Professionali, privilegiando quelli con più alta popolazione studentesca (ad esempio i Licei Battaglini e Aristosseno) o con specifici indirizzi d'interesse del Centro (ad esempio Istituti Righi, Pacinotti, Fermi), a cui seguiranno visite guidate e/o "Open Day" presso la sede, come è avvenuto per esempio nel 2015 con il "Polihappening" organizzato centralmente dal PoliBA. Saranno rinnovate e intensificate le Convenzioni del c.d. "Progetto Taranto" sperimentato con successo nel 2015, con cui si incentiva presso gli studenti del IV e V anno delle scuole superiori a seguire dei pre-corsi specifici tenuti da docenti partecipanti alle attività del Centro, comprensivi di test di valutazione finale, con l'obiettivo dell'esonero dal TAI e l'immatricolazione ai corsi di studio attivi su Taranto.

Tra le attività di orientamento in ingresso e di fidelizzazione rientrano sicuramente anche le attività che – presumibilmente nel periodo febbraio/marzo – saranno condotte con alcune scuole superiori interessate (Liceo Archita, Liceo Battaglini, Istituto Righi ecc.), nell'ambito della c.d. "Alternanza Scuola-Lavoro" normata dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, cc. 33-43, meglio nota come "Buona Scuola", ospitando gli alunni nei laboratori del Centro per acquisizione di esperienze e competenze.

Si ritiene che le attività di orientamento dovrebbero essere massicciamente potenziate nel corrente anno 2016, sia come produzione di materiale divulgativo, sia come impegno del personale, sempre sotto l'egida dei Dipartimenti interessati e dell'ufficio centrale preposto, acquisendo adeguate risorse finanziarie e umane. Inoltre, per la specificità dei corsi erogati a Taranto sarà necessario allargare l'area interessata a tali attività, cercando di raccogliere interesse anche dal bacino della Basilicata, del Salento e dell'alta Calabria. Ovviamente questo non potrà prescindere dagli sforzi politici che si dovranno compiere per risolvere le attuali criticità sulla raggiungibilità della sede, per ora servita da poche linee di autobus, senza peraltro percorsi diretti.

Ancora, il Politecnico di Bari-Centro "Magna Grecia" è attualmente impegnato come partner su alcune proposte di istituzione dei c.d. "Laboratori Occupazionali" ex D.M. MIUR n. 657 del 04/09/2015 e in risposta all'Avviso MIUR 07/09/2015, con capofila rispettivamente l'ITST "Fermi" di Francavilla Fontana (BR), l'IISS "Archimede" di Taranto, il Liceo "Aristosseno" di Taranto e l'IISS "Pacinotti" di Taranto. Com'è noto, il MIUR intende promuovere la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado, favorendo la partecipazione degli enti locali e degli enti pubblici territoriali, ivi comprese le università. I laboratori territoriali per l'occupabilità sono luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e di pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologica, sociale e individuale). Al fine di favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche ed educative statali possono dotarsi dei suddetti laboratori quali luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private. I laboratori territoriali per l'occupabilità si propongono, pertanto, il coinvolgimento sia degli studenti inseriti nei percorsi formali di formazione, sia dei cosiddetti NEET (*Not engaged in Education, Employment or Training*) e sono finalizzati a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.

Ulteriore iniziativa che il Politecnico – Centro "Magna Grecia" sta portando avanti è la partecipazione ad un eventuale Polo Tecnico-Professionale (c.d. "Tecnopolo"), con capofila sempre l'ITST "Fermi" di Francavilla Fontana, in risposta all'Avviso pubblicato sul BURP n. 145 del 5 novembre 2015. Tali

Poli sono intesi come interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, identificantisi in <<luoghi formativi di apprendimento in situazione>>, strutturati nelle risorse, nei ruoli, nel percorso e nel risultato atteso. Essi, ai sensi del Decreto interministeriale 7 febbraio 2013, rappresentano <<una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore, luogo di confronto interistituzionale ove si costruisce l'offerta dei servizi del Polo>>.

E' inoltre auspicabile, attesa l'adesione anche di **DICAR** e **DIF** al Centro, un coinvolgimento diretto di tali ultimi Dipartimenti, oltre che nelle attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel territorio, anche nella formulazione di proposte per l'eventuale progettazione di nuovi Corsi di studio specifici, in coerenza con la normale concertazione intra- e inter-dipartimentale e con le politiche di Ateneo, anche in modalità interateneo, ad esempio con l'Università di Bari Aldo Moro o con l'Università del Salento, con diretto riferimento alle problematiche, alle criticità e ai punti di forza e di attrazione del territorio jonico e dei suoi valori culturali e antropologici.

Attività pubblicitica, di informazione e diffusione di risultati della ricerca

Le **attività c)** saranno organizzate e gestite dagli uffici di Presidenza del Centro, in collaborazione con i Dipartimenti e i singoli gruppi di ricerca operanti a Taranto, nei tempi e con le modalità specifiche di ogni progetto (ad esempio mediante Convegni, Seminari, Tavoli Tecnici ecc.), anche con il supporto organizzativo e finanziario degli uffici centrali del Politecnico.

Il collegamento con il territorio e la diffusione dei risultati nella direzione di un maggiore radicamento dovrà essere frutto di un programma sinergico di azioni, dettagliato e fitto, concertato all'interno del Consiglio Direttivo, con l'ausilio dei Dipartimenti aderenti e degli organi di governo centrali.

Attività scientifiche e di trasferimento tecnologico

Infine, le **attività a)** potranno essere organizzate autonomamente dai docenti partecipanti alle attività del Centro, anche in maniera interdisciplinare, all'interno di uno o più Dipartimenti, sfruttando prevalentemente risorse proprie ovvero finanziamenti che potrebbero pervenire direttamente al Centro, nel rispetto delle tipologie di ricaduta e dei limiti di budget finanziario.

Nell'ambito di tali attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, i singoli Dipartimenti propongono il piano triennale di seguito riportato nella Tabella 4.

Tabella 4 – Tematiche di ricerca presso il Centro "Magna Grecia" proposte per il triennio 2016-2018

Dipartimenti (singoli o in gruppi)	SSD interessati	Tematiche di ricerca	Obiettivi	Risultati attesi nel triennio 2016-2018
DICATEch	ICAR/01	Monitoraggio mari di Taranto	Monitoraggio di campo meteorologico, correntometrico, ondametrico (anche delle maree) e di qualità delle acque	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni

DICATECh	ICAR/01	Interazione Idraulica-Territorio	Modelli numerici di circolazione marina, trasporto solido	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni
DICATECh	ICAR/01	Smaltimento di reflui in mare; interazione delle correnti e dei getti con la vegetazione al fondo	Utilizzo di modelli fisici e numerici	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni
DICATECh	ICAR/02	Modellazione numerica nell'ambito dell'analisi del bilancio idrologico, delle interazioni clima-suolo-vegetazione nel contesto dell'analisi regionale.	Miglioramento delle tecniche di stima per la previsione degli eventi estremi mediante modelli idrologici fisicamente basati e modelli basati sulla derivazione statistico-matematica delle distribuzioni di probabilità delle piene, utilizzando anche tecniche di remote sensing.	Pubblicazioni scientifiche
DICATECh	ICAR/02	Analisi sperimentale nell'ambito del monitoraggio delle variabili idrologiche.	Calibrazione e validazione della modellistica idrologica-idraulica sul bacino idrografico che drena le acque meteoriche nel primo seno del mar Piccolo, mediante le analisi derivanti dal monitoraggio in sito.	Pubblicazioni scientifiche. Monitoraggio delle variabili idrologiche
DICATECh	ICAR/02	Valutazione del rischio di allagamento	Utilizzo dei modelli DEM-Based per la ricostruzione di scenari di allagamento sulla base di descrittori geomorfologici di bacino, nell'ambito della valutazione del rischio idraulico.	Pubblicazioni scientifiche
DICATECh	ICAR/03	Sviluppo di tecnologie di disinfezione delle acque per uso potabile e reflue con utilizzo di Fe (VI).	Validare la tecnologia proposta attraverso applicazioni sperimentale su scala laboratorio e pilota	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/03	Comparazione delle tecnologie naturali di fitorimediazione per la depurazione delle acque e la decontaminazione dei suoli.	Validare la tecnologia proposta attraverso applicazioni sperimentale su scala laboratorio e pilota	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/05	Mobilità sostenibile	Definire nuove modalità di gestione di sistemi di bike-sharing a supporto della mobilità sostenibile	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni

DICATECh	ICAR/03	Analisi e studi comparativi dei flussi di rifiuti solidi urbani e speciali e delle tecnologie di stabilizzazione, incenerimento e compostaggio.	Consolidamento delle conoscenze e fornire priorità di intervento nella tecnologie di trattamento attraverso lo studio delle applicazioni su scala reale.	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/05	Interazione Trasporti-Territorio	Modelli Spaziali per l'analisi degli effetti della qualità ambientale sulle scelte localizzative nell'area jonica	Pubblicazioni scientifiche
DICATECh	ICAR/05	Mobilità Sostenibile ed inclusione sociale	Definizione di modelli di progettazione delle reti di trasporto pubblico a supporto della domanda di mobilità delle aree urbane a forte disagio sociale e della qualità ambientale	Pubblicazioni scientifiche
DICATECh	ICAR/07	Implementazione di Labview per la gestione delle apparecchiature di laboratorio geotecnico.	Sviluppo di moduli originali di acquisizione e controllo di apparecchiature di laboratorio geotecnico.	Aggiornamento dei sistemi di acquisizione del Laboratorio. Pubblicazioni scientifiche.
DICATECh	ICAR/07	Studio geomeccanico sperimentale dell'effetto dell'applicazione di sistemi di bonifica su sedimenti sottomarini contaminati.	Sviluppo di modelli di previsione sulle caratteristiche di compressibilità, permeabilità e resistenza dei sedimenti sottomarini.	Pubblicazioni scientifiche. Diffusione dei risultati in ambito locale, nazionale ed internazionale. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/07	Campagna geognostica nel I seno del mar Piccolo e sperimentazione di laboratorio sui sedimenti sottomarini contaminati.	Caratterizzazione geotecnica dei sedimenti del I seno del Mar Piccolo.	Redazione del primo modello geotecnico del sito. Pubblicazioni scientifiche. Diffusione dei risultati in ambito locale, nazionale ed internazionale.
DICATECh	ICAR/07	Analisi dell'accoppiamento chemo-meccanico sulle caratteristiche fisico-meccaniche di terreni a grana fine.	Previsione degli effetti della presenza di fluidi di diverse caratteristiche fisico-chimiche sulle caratteristiche meccaniche di terreni a grana fine.	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/07	Supporto all'implementazione dei dati esistenti e di nuova produzione (progetto OpenSeaMap applicato al Mar Piccolo).	Sviluppo di OSM per il Mar Piccolo.	Diffusione dei risultati in ambito locale, nazionale ed internazionale.

DICATECH	ICAR/07	Studio sperimentale dell'effetto del trattamento con additivi sulle caratteristiche fisico-meccaniche di sedimenti e terreni a grana fine.	Miglioramento meccanico dei sedimenti di dragaggio.	Pubblicazioni scientifiche. Redazione di linee guida per la preparazione delle miscele per la stabilizzazione geotecnica dei sedimenti di dragaggio. Trasferimento tecnologico.
DICATECH	ING-IND/22	Trattamenti avanzati di acque reflue: sviluppo di processi e tecnologie innovative per la depurazione e il riutilizzo agricolo ed industriale delle acque reflue.	Validazione processi e tecnologie mediante sperimentazione su scala laboratorio, pilota e reale	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca. Trasferimento tecnologico ad imprese ed enti pubblici e privati
DICATECH	ING-IND/22	Gestione integrata dei rifiuti: sviluppo di processi e tecnologie innovative per la raccolta e il trattamento chimico-fisico, biologico e termico dei rifiuti urbani e speciali	Validazione processi e tecnologie mediante sperimentazione su scala laboratorio, pilota e reale	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca. Trasferimento tecnologico ad imprese ed enti pubblici e privati
DICATECH	ING-IND/22	Bonifica dei siti contaminati: sviluppo di processi e tecnologie innovative per la valutazione del rischio sanitario, per la messa in sicurezza e la bonifica di suoli, sedimenti e acque di falda	Validazione processi e tecnologie mediante sperimentazione su scala laboratorio, pilota e reale	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca. Trasferimento tecnologico ad imprese ed enti pubblici e privati
DICATECH	ING-IND/22	Controllo delle emissioni atmosferiche: sviluppo di processi e tecnologie innovative per il trattamento delle emissioni atmosferiche da impianti industriali e per il monitoraggio della qualità dell'aria	Validazione processi e tecnologie mediante sperimentazione su scala laboratorio, pilota e reale	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca. Trasferimento tecnologico ad imprese ed enti pubblici e privati
DICAR	ICAR/18 L-ANT/07	Studio architettonico dei "naiskoi tarantini"	Studio dei materiali superstiti conservati nei magazzini della Soprintendenza Archeologica relativi ai "naiskoi tarantini"	Prime considerazioni sulle tipologie funerarie di età ellenistica a Taranto e sulle specificità degli ordini architettonici tarantini

DICAR	ICAR/18 ICAR/17 L-ANT/07	Studio topografico della città antica	Ricostruzione della topografia della città antica attraverso il posizionamento cartografico delle emergenze e la catalogazione dei resti archeologici superstiti e/o documentabili tramite i dati d'archivio relativi ai vecchi scavi	Realizzazione di un piano topografico che documenti le conoscenze acquisite sulla realtà urbana della città antica
DICAR	ICAR/14 ICAR/19 ICAR/21	- I grandi complessi dell'architettura militare da dismettere	A Taranto gli edifici e le aree in corso di dismissione, della Marina e dell'Aeronautica, occupano posizioni strategiche sia rispetto alla forma urbana sia rispetto alla forma del paesaggio naturale. La restituzione alla città delle aree ex militari (collocate all'interno di tessuti urbani densi, ma dotate spesso di ampi spazi liberi naturali) è un tema di grande attualità.	
DICAR	ICAR/14 ICAR/15 ICAR/21	- La città dei quartieri "satelliti" (da "periferie senza qualità" a "nuove urbanità")	Il rapporto rinnovato tra i quartieri "satelliti" costruiti nel secondo Novecento e gli spazi vuoti di natura può portare alla definizione di rinnovati paradigmi insediativi, capaci di far coesistere l'estensione e l'apertura della città contemporanea con l'unità e la finitezza delle sue parti urbane.	
DICAR	ICAR/14 ICAR/21	- La forma delle infrastrutture portuali	Questo obiettivo può svilupparsi sia in riferimento alla "natura" tecnica delle opere di difesa portuale (aprendo ad un confronto della disciplina del progetto architettonico con le discipline dell'ingegneria) sia in riferimento alle relazioni urbane che i "moli" e lo "specchio d'acqua" stabiliscono con la città.	

DICAR	ICAR/14 ICAR/21	- Le aree della dismissione/riconversione industriale	Taranto è, tra le città italiane, quella che più offre occasioni di riflessione sulle complesse problematiche legate alla "de-industrializzazione". Questo tema di ricerca potrebbe incentrarsi sugli aspetti metodologici legati alla riconversione degli insediamenti e delle architetture dell'industria, aprendo a rinnovate interpretazioni di quei luoghi e delle loro spazialità. Una ricerca che indaghi e approfondisca le alternative della musealizzazione, della conservazione in vita e trasformazione secondo criteri sostenibili.	
DICAR	ICAR 14 ICAR 15 ICAR 17 ICAR 19 ICAR 20 ICAR 21	Nell'ambito del Progetto Europeo SEE "Programma di Cooperazione Territoriale South East Europe (SEE) – Progetto CULTTOUR (CULTural garden heritage as focal point for sustainable TOURism)" è stato sviluppato lo "Studio di fattibilità per la valorizzazione della "Villa Peripato" di Taranto" applicando un metodo di indagine progettuale mirato a definire un modello interpretativo del territorio urbanizzato di Taranto individuando, in particolare, nella Villa Peripato un potenziale punto nodale di scambio per la riconnessione del tessuto urbano e territoriale, nel quadro ben più complesso del tessuto sociale e fisico del territorio d'area vasta.	Obiettivo del Metodo Progettuale applicato è quello di costruire una visione strategica del rapporto tra la Città di Taranto ed il Mar Piccolo desumendo, da questa, specifiche progettualità strategiche per la città ed individuando, per ciascuna di esse, opportuni livelli di finanziabilità. La ricaduta della ricerca è nella genesi di un modello teso alla definizione di linee guida per il recupero, la riprogettazione e il risanamento del territorio antropizzato attraverso la messa a sistema di specifiche analisi multicriteriali.	Sulla base del progetto, e dell'avvio di una collaborazione di ricerca con il Comando Marina Sud di Taranto, è stata attivata una attività di studio sullo "sviluppo urbano della città di Taranto in relazione con il Mar Piccolo e con le aree Militari". Lo studio dell'Area Militare della rada del Mar Piccolo è finalizzato all'apertura, nel corso del 2016, di un tavolo tecnico con la città di Taranto per definire entro il 2018 un programma integrato di riqualificazione degli accessi urbani attraverso il grande sistema del Mar Piccolo.

DICAR	ICAR 14 ICAR 19	Riqualificazione paesaggistica del sistema del Bacino del Mar Piccolo di Taranto attraverso la valorizzazione delle strutture territoriali e delle risorse ambientali e antropiche in esso individuate.	Promuovere lo sviluppo socio economico dei territori locali attraverso la progettazione integrata del Patrimonio Ambientale e Culturale e attraverso lo sviluppo di una forma mobilità intermodale che possa riconnettere e valorizzare il patrimonio ambientale e rurale del bacino del Mar Piccolo.	Definire un possibile quadro di studi progettuali mirati a dimostrare la favorevole interferenza lungo la costa settentrionale del Bacino del Mar Piccolo di infrastrutture e risorse ambientali capaci di valorizzare il "ring" della città di Taranto e di risolvere la connessione con settori urbani "fragili" (come Paolo VI)
DICAR DICATECH	ICAR 14 ICAR 10 ICAR 19	Il progetto di riqualificazione del paesaggio urbano che fronteggia il bacino interno del Mar Piccolo di Taranto. In particolare vengono indagati i temi della costruzione del seafront e dell'housing, come espressione della relazione tra territorio costiero e mare, e della "porta urbana", intesa come limite tra aree urbanizzate e aree libere della costa.	Sviluppare alcuni masterplan progettuali mirati alla valorizzazione architettonica e urbana di tre distinti settori urbani: - la fascia costiera del quartiere Borgo (dalla Villa Peripato alla rada della Marina Militare) - il quartiere Tamburi e il suo waterfront - il quartiere Paolo VI e la sua riconnessione al mare	L'attività, già avviata, vede il contributo in forma di consulenza e di supporto alla raccolta documentale del Comando Marina Sud della Marina Militare di Taranto e dell'Ufficio Tecnico del Comune di Taranto, prevede, tra la fine del 2016 e il 2017, la realizzazione di una mostra convegno sui percorsi di valorizzazione urbana della città di Taranto
DICAR	ICAR 08 ICAR 09	Ingegneria sismica; durabilità delle strutture	Valutazione della sicurezza strutturale di opere esistenti; valutazione della durabilità di strutture esposte ad ambienti aggressivi; valutazione della durabilità delle opere strutturali	

DICAR	ICAR 19 ICAR 14	Il recupero del paesaggio antropizzato storico delle gravine e gravinelle dell'arco jonico-tarantino, con particolare attenzione al tema dell'Habitat rupestre	Definire un piano del recupero del paesaggio storico nelle sue componenti naturali ed antropiche da tutelare	Ampliare lo studio delle aree già affrontate, avviare il censimento tipologico sistematico delle cavità antropizzate e dell'edilizia minore di questa particolare configurazione paesaggistica, definire modalità e prospettive per il recupero.
DIF	FIS/01	Sensoristica per radiazioni ionizzanti e non	Sviluppo rivelatori e sensoristica per radiazioni ionizzanti e non per applicazioni di monitoraggio a distanza, da terra o dallo spazio. Tale attività è sviluppata in diverse attività internazionali. Il tema, tradizionalmente presente nelle linee di ricerca dipartimentali, porterà ad eventuali applicazioni di interesse del polo tarantino e potrebbe facilitare sinergie interdipartimentali ed eventualmente interateneo.	Partecipazioni ad attività di interesse del Polo Ionico ed in eventuale sinergia con imprese.
DMMM	ING-IND/16	Lavorazioni additive per il ripristino di parti meccaniche usurate di velivoli	Studiare ed ottimizzare le tecnologie D.M.D. (Direct Metal Deposition) e Cold Spray per componenti aeronautici	Messa a punto di un processo ottimizzato per il ripristino di parti usurate in applicazioni reali del settore aerospaziale
DMMM	ING-IND/12 ING-IND/08	Analisi vibrazionali di elementi di macchine	Monitoraggio e valutazione usura	Sviluppo di tecniche di analisi più efficienti e real-time
DMMM	ING-IND/08 ING-IND/12	Utilizzo della tecnica 'independent metering' in oleodinamica	Confronto, a livello di risparmio energetico e controllabilità, fra tecnica innovativa basata sull'uso delle valvole 'independent metering' e quella classica sul "load-sensing".	Si prevede di analizzare gli impianti di servosterzo, idroguida e 'bassa pressione' degli escavatori.

DMMM	ING-IND/08 ING-IND/12	Le misure di pressione e vibrazione per una manutenzione predittiva in oleodinamica.	Utilizzo dei rilievi sperimentali di pressione e/o vibrazione sugli impianti oleodinamici per programmare la manutenzione prima che il componente giunga a rottura.	La manutenzione delle pompe ad ingranaggi.
DMMM	ING-IND/13 ING-IND/06 ING-IND/22	Superidropellenza di superfici con rugosità random, e suo ruolo nella riduzione della resistenza idrodinamica.	Formulazione di criteri di guida alla fabbricazione di superfici superidrofobe e aeroritentive attraverso un approccio model-based.	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione delle caratteristiche della rugosità random che promuovono: i) il carattere superidrofobo ii) la formazione di un <i>layer</i> di aria stabile in ambiente <i>underwater</i>, di superfici chimicamente idrofobe. Il risultato sarà perseguito attraverso modelli di calcolo basati sulla termodinamica. - Studio degli effetti della presenza del <i>layer</i> di aria sulla riduzione dell'attrito a parete e, più in generale, della resistenza idrodinamica, attraverso modelli di fluidodinamica computazionale. - Definizione delle condizioni che provocano l'instabilità del <i>layer</i> in flussi laminari e/o turbolenti con modelli fisico-matematici sviluppati <i>ad hoc</i>.

DMMM	ING-IND/14	Materiali per l'aerospazio: modelli per la durata a fatica nei compositi. Meccanica della fatica da fretting nelle palette di turbine a gas, dello smorzamento per attrito e sua influenza nella interazione con il flutter aerodinamico. Adesione delle superfici multiscala con modelli ad asperità e ad "asperità di pressione" per il contatto quasi completo.	Si intende mettere a punto dei modelli per le tipologie di problemi indicate alla voce "tematiche", e possibilmente valutarne la rispondenza con esperienze sperimentali in collaborazione con colleghi del DMMM, o con dati in letteratura. Altre tipologie di tematiche sono svolte in collaborazione con l'Imperial College di Londra, centro sulle vibrazioni meccaniche diretto dal Prof. Norbert Hoffmann, e con il Prof. J. Barber della University of Michigan.	Si attende la pubblicazione di 1-2 lavori su rivista internazionale per ognuna delle tematiche descritte.
DMMM	ING-IND/15	Progettazione e ottimizzazione morfologico/funzionale di dispositivi biomedici e biomateriali	Ottimizzare il design di dispositivi biomedici e di biomateriali da impiegare in Ortopedia, Cardiologia, Cardio-chirurgia e Neurologia per diagnostica e terapia. Modellazione e Simulazione per valutare le prestazioni funzionali del dispositivo/biomateriale.	(i) Prototipi funzionali in fase di sviluppo di prodotto di pre-industrializzazione (ev. brevetti); (ii) codici numerici efficienti e robusti di optimal design implementabili in software dedicati; (iii) trasferimento tecnologico sul territorio; (iv) pubblicazioni su international journal di CAD, Bioingegneria e Ingegneria Biomedica.
DMMM/DEI	ING-IND/15 ING-INF/05	Interfacce industriali uomo macchina	Ottimizzare il design delle interfacce uomo macchina nell'ambito di Industry 4.0	(i) Prototipi funzionali hardware e software (ev. brevetti); (ii) protocolli operativi e linee guida; (iii) trasferimento tecnologico sul territorio; (iv) pubblicazioni su international journal.

DMMM	ING-IND/35	<ol style="list-style-type: none"> 1) Processi di social e open innovation 2) Misurazione della sostenibilità su scala territoriale 3) Sustainable university 4) Modelli di sviluppo per le aree di crisi industriale 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi delle modalità e delle finalità secondo le quali i processi di innovazione sociale possano essere mutuati in ambito business 2) Definizione, validazione e sperimentazione di un indicatore composito attraverso il quale misurare la sostenibilità di aree urbane e aree vaste 3) Sviluppo di note metodologiche per il reporting di sostenibilità (con particolare riferimento alle attività di stakeholder engagement) nelle università 4) Analisi dei modelli di sviluppo e contestualizzazione al caso Taranto 	<p>Ciascuna attività di ricerca consentirà di pervenire a risultati di natura teorica oltre che pratica. Tra questi si segnala, in quanto particolarmente rilevante per il territorio, l'identificazione di proposte di rigenerazione economica e sociale per l'area tarantina. A questo risultato in particolare si ritiene si potrà pervenire portando avanti in maniera congiunta le attività di ricerca sinteticamente descritte</p>
DMMM	ING-IND/14	Sviluppo e applicazione di sistemi di misura ottici per oggetti rotanti: pale di rotor di aeromobili	Misure su oggetti rotanti in movimento con metodi interferometrici e con 3D Digital Image Correlation (DIC) per acquisire la forma e misurare la deformazione totale e la tensione locale.	Sviluppo di una serie di sensori di immagine dedicati. Sviluppo di software/hardware necessari a monitorare un oggetto rotante.
DMMM	ING-IND/14	Analisi, design e ottimizzazione morfologico-strutturale-funzionale di cellule, tessuti biologici e organi, biomateriali e dispositivi biomedici alla macro, micro e nanoscala.	Sviluppo di metodologie sperimentali e numeriche sul comportamento meccanico e biofisico di cellule, tessuti e organi dalla nano alla macroscale. Sviluppo di metodologie di ottimizzazione del design di biomateriali e dispositivi biomedici da impiegare in vari campi della medicina (p.e. Oncologia, Ginecologia, Ortopedia, Cardiologia ecc.) per diagnostica e terapia. Sviluppo di metodologie di modellaz. e analisi per parametri dei dispositivi/biomateriali.	Prototipi funzionali di pre-industrializzazione (ev. brevetti). Codici numerici per la sintesi strutturale di biomateriali e biotessuti. Trasf. tecnologico sul territorio; Pubblicaz. su riviste internazionali di Bioingegneria, Ing. Biomedica, Biofisica, Fisica Applicata, Meccanica dei Solidi e Meccanica Sperimentale.

DEI	ING-INF 07	Trattamento delle informazioni di misura per il monitoraggio ed il controllo ambientale	Sviluppo di sensori per il monitoraggio della qualità dell'acqua	Caratterizzazione dei sensori sviluppati
		Elaborazione di segnali biomedicali per applicazioni diagnostiche	Sviluppo di metodi di denoising e di ottimizzazione dei parametri per tecniche di diagnostica basata su imaging	Validazione e test delle metodologie sviluppate
		Attività svolte nell'ambito dell'Accordo di programma tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e il Politecnico di Bari	Sviluppo di metodologie di misura e di trattamento dei dati nei sistemi di analisi di sedimenti contaminati	Validazione e test delle metodologie sviluppate
DEI	ING-IND/32	Convertitori elettronici di potenza per velivoli di tipo "More Electric Aircraft" (MEA)	Valutare le performances sia di Modular Multilevel Cascade Converter (MMCC) che di sistemi di conversione modulari con più unità in parallelo a modulazione "interleaved" in configurazione da raddrizzatori attivi al fine di comprendere la possibilità di sostituzione dei tradizionali sistemi di conversione di bordo	Definire la migliore topologia di conversione per i sistemi di conversione di bordo, che dovrà garantire il migliore compromesso tra prestazioni ottimali in termini di rendimento e power quality e limitazione del numero degli stadi di conversione a bordo aereo al fine di limitare il peso ed il volume.
DEI	ING-IND/32 ING-INF/04	Controllo di azionamenti elettrici ad elevata velocità per applicazioni avioniche	Valutare e confrontare la stabilità di diverse tecniche di controllo di azionamenti elettrici ad elevata velocità per la riduzione del peso, delle dimensioni e dei costi degli apparati avionici.	Individuare soluzioni, tecniche e algoritmi di controllo che consentono di rendere stabile il funzionamento di macchine elettriche ad elevata velocità che possono raggiungere frequenze fondamentali di qualche kHz.

DEI	ING-INF/04	Sistemi di controllo per sistemi di distribuzione video su Internet	Sistemi di controllo per piattaforme di distribuzione video massiva basate su CDN, HTML5, H264, H265	Algoritmi di controllo e monitoraggio della qualità video. Sistemi automatici di search e recommendation per piattaforme con contenuti video.
DEI	ING-INF/04	Realtà virtuale immersiva. Realtà aumentata	Sistemi di controllo per piattaforme la ripresa e la distribuzione di video immersivi, virtuali a realtà aumentata.	Applicazioni della realtà virtuale all'e-learning, ai giochi, allo spettacolo
DEI	ING-INF/04	Industria 4.0	Sistemi di controllo per la produzione manifatturiera 4.0	Sistemi di controllo distribuiti, interconnessi, cooperanti
DEI - Lab. Di Optoelettronica (Ciminelli, PA; Dell'Olio, RTDa)	ING-INF/01	Sistemi micro e nanoelettronici, optoelettronici e fotonici per applicazioni aerospaziali	Sviluppo di sistemi micro e nanoelettronici, optoelettronici e fotonici innovativi per applicazioni aerospaziali, con particolare riferimento ai sistemi per il controllo d'assetto e la navigazione, i sistemi per l'elaborazione ottica dei segnali ed i sistemi non invasivi per applicazioni biomediche.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo di sensori inerziali miniaturizzati optoelettronici e fotonici fortemente innovativi. 2) Sviluppo di circuiti integrati fotonici l'elaborazione dei segnali RF. 3) Sviluppo di biosensori fotonici <i>label-free</i> da integrare in microsistemi <i>lab-on-chip</i> di nuova concezione. 4) Sviluppo di circuiti digitali per l'elaborazione dati

DEI	ING-INF/02	Progettazione e realizzazione di piattaforme a radiofrequenza per applicazioni aereospaziali e comunicazioni satellitari	Progettazione, prototipazione mediante ablazione laser UV e caratterizzazione di componenti a microonde per l'aerospazio e per applicazioni biomediche	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni
		Misure di compatibilità elettromagnetica, monitoraggio elettromagnetico	Rilevamento dei livelli di campo e.m negli ambienti di lavoro e nei luoghi pubblici a fini protezionistici, misure di compatibilità di apparati elettrici ed elettronici in ambito l'aereospaziale e medicale.	Finanziamenti e convenzioni
		Componentistica nel medio infrarosso (MID-IR) per l'aerospazio, il monitoraggio di sostanze biologiche e chimiche	Progettazione e realizzazione mediante Splicer di componenti ottici attivi e passivi per le comunicazioni in spazio libero, il rilevamento di inquinanti e di biomolecole	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni
DEI	ING-INF/05	Big Data	Progettazione e realizzazione di soluzioni Big Data per la manipolazione e gestione di flussi informativi	Creazione di una piattaforma in grado di fornire accesso a funzionalità e servizi di tipo Big Data attraverso una interfaccia semplice
		(Linked) Open Data	Gestione della filiera di produzione, manutenzione, aggiornamento ed esposizione di Open Data a cinque stelle	Sviluppo di un sistema per la creazione, manutenzione e pubblicazione di Linked Open Data
DEI	ING-INF/05	Intelligenza Artificiale e ragionamento automatico	Realizzazione di nuovi algoritmi di ragionamento automatico non-standard per linguaggi logici espressivi	Creazione e svil. di nuovi algoritmi di ragionamento automatico non-monotono per la manipolazione di basi di conoscenza con linguaggi logici espressivi

DEI	ING-INF/05	Sistemi di Supporto alle Decisioni semantici	Progettazione e sviluppo di algoritmi di predizione basata su osservazione dei dati ed integrazione di basi di conoscenza semantiche e relative ontologie	Realizzazione di nuovi algoritmi e procedure per lo sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni in grado di comprendere la natura dei dati analizzati e fornire della predizioni su comportamenti futuri
DEI	ING-INF/05	Internet of Talking Things	Object (b)logging in scenari di pervasive computing	Studio e sviluppo di oggetti intelligenti in grado di annotare automaticamente il contesto e di autodescriversi rispetto a un reader esterno. Applicazione in contesti altamente non predicibili (aerospazio e monitoraggio ambientale)
DEI	ING-INF/05	Resilience via Model Checking	Sistemi di verifica formale in scenari reali	Studio e sviluppo di tecniche per la verifica formale via controesempi di sistemi reali con lo scopo di cercare e implementare modelli resilienti in contesti complessi (monitoraggio ambientale)

E' possibile suddividere la grande molteplicità delle tematiche di ricerca sopra riportate, proposte dai vari gruppi di ricerca del Politecnico nelle seguenti grandi Aree di Ricerca, a cui il Centro "Magna Grecia" intende dedicarsi per il triennio 2016-2018:

- 1) **Bonifiche e riqualificazione ambientale del SIN di Taranto**, con ricerche, spesso interdisciplinari, coinvolgenti settori di tutti e cinque i dipartimenti del Politecnico;
- 2) **Dispositivi, macchine e sistemi per l'aerospazio e l'avionica**, con ricerche coinvolgenti settori principalmente afferenti a DMMM, DEI, DIF;
- 3) **Green Economy, risparmio energetico, sviluppo sostenibile, energie alternative**, con ricerche coinvolgenti settori principalmente afferenti a DMMM, DEI, DICATEch;

- 4) **Logistica, Trasporti, Infomobilità**, con ricerche coinvolgenti settori principalmente afferenti a DMMM, DEI, DICATECh;
- 5) **Riqualificazione urbana, paesaggistica, architettonica dei siti della provincia jonica**, con ricerche coinvolgenti settori principalmente afferenti a DICAR e DICATECh;
- 6) **Sensoristica, strumentazione e algoritmi intelligenti per applicazioni industriali, ambientali e biomediche**, con ricerche coinvolgenti settori di tutti e cinque i dipartimenti del Politecnico.

Su queste grandi aree di ricerca si impegneranno, ciascuno nell'ambito delle proprie specifiche competenze e professionalità, i gruppi di ricerca che vorranno partecipare alle attività scientifiche e di trasferimento tecnologico del Centro "Magna Grecia". Le attività condotte potranno consegnare, come già accaduto nel triennio scorso, risultati di grande interesse per il territorio e di grande valenza strategica per il Centro stesso e per l'intero Politecnico.

Taranto, 25 gennaio 2016

Terminata la relazione il Rettore invita i componenti ad esprimersi in merito.

Il prof. Monno ritiene che le attività e gli obiettivi che il Centro si prefigge di raggiungere, nel prossimo triennio, siano alquanto numerosi e, pertanto, difficili da portare a compimento. Auspica, quindi, che il Centro possa individuare e concentrare la propria attenzione su attività di maggiore interesse.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta del Consiglio Direttivo di rinnovo del Centro;
CONSIDERATO il programma delle attività scientifiche e di supporto alla didattica previste nel triennio 2016/2018

All'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in merito al rinnovo del Centro Interdipartimentale della Magna Grecia per il triennio 2016/2018.

Il Senato Accademico auspica, altresì, che il rinnovando Centro individui tra le numerose attività di cui al programma allegato, quelle che rivestono maggiore interesse per lo stesso e stabilisca un cronoprogramma di priorità nella loro realizzazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	22 Accordo di collaborazione tra la Masterlab S.R.L. E il Politecnico di Bari
--	--

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Gianfranco Palumbo, proposta di accordo di collaborazione con la MasterLab srl Unipersonale, azienda con sede a Castellana Grotte specializzata nel settore della progettazione, sviluppo e sperimentazione di accessori/componenti per sistemi di apertura e chiusura per porte e finestre.

Il Rettore riferisce che l'accordo ha ad oggetto la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e innovazione, consulenza tecnico-scientifiche. Le attività saranno regolate di volta in volta mediante appositi Accordi di attuazione che ne disciplineranno gli aspetti scientifici ed economici.

Il Rettore informa che il protocollo ha una durata di cinque anni e prevede la costituzione di un Comitato di Gestione, composto da un rappresentante per parte, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione e fornire le linee di indirizzo generali.

Si allega il testo dell'accordo:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

La MasterLab S.r.l. Unipersonale, con sede in Conversano (BA), S.P. Conversano-Castiglione Km 0,700, C.A.P. 70014, Codice Fiscale e Partita Iva n. 06835770725, in persona del legale rappresentante, Sig. Lacatena Leonardo, nella qualità di Amministratore Unico, nato a Putignano (Ba) il 19.04.1960, domiciliata in Castellana Grotte (Ba) alla via Grotte, n. 50

E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13.03.1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari.

Ai fini del presente Accordo, la MasterLab e il Politecnico di Bari sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che

1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca svolti in collaborazione tra le Parti e *finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali*;
2. La MasterLab, società facente parte del gruppo Master, si occupa delle attività di ricerca e sviluppo, e opera nel settore della progettazione, sviluppo e sperimentazione di accessori/componenti per sistemi di apertura e chiusura per porte e finestre;
3. La MasterLab è interessato a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria



attività;

4. Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività finalizzate allo svolgimento di attività tecnico-scientifica nell'ambito di commesse e/o progetti acquisiti da una delle due Parti, dietro corresponsione del pagamento della prestazione in accordo con un tariffario condiviso.

5. Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività finalizzate allo svolgimento di formazione presso le Parti.

6. Le parti intendono focalizzare il presente accordo sulle seguenti tematiche:

- caratterizzazione meccanica, tecnologica e termo-fisica di materiali metallici;
- progettazione, anche con analisi numeriche, del processo di High Pressure Die Casting (HPDC);
- test specifici su componenti ottenuti mediante HPDC, mirati a verificarne le caratteristiche meccaniche o a valutarne la porosità attraverso preparazione di campioni metallografici;

7. Il Politecnico e il gruppo Master hanno già avuto nel recente passato (a partire dal 2010) proficue collaborazioni in attività di ricerca e sviluppo, prove e test, studio e miglioramento dei processi industriali attraverso i seguenti progetti:

- a) “Sistemi di movimentazione innovativi per infissi in alluminio con apertura ad anta e ad anta ribalta” (dal 2010 al 2011);
- b) Progetto “Ricerca e innovazione per un sistema evoluto di movimentazione” (dal 2013 al 2014);
- c) Partenariato “Apulian Windows Technology” relativo al Bando “Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l’Innovazione” finanziato dalla Regione Puglia (dal 2012 al 2014).
- d) Definizione best-practice and engineering check list per miglioramento processi di pressofusione alluminio e zama (HPDC) (dal 2014 al 2015).

Ciò premesso, si concorda quanto nel presente accordo.

1) Oggetto della collaborazione

La MasterLab e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- i. Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
- ii. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione ai Programmi Quadro della Commissione Europea;
- iii. Collaborazione per specifici progetti di ricerca o commesse finanziati dalla MasterLab o dal Politecnico di Bari; per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti a fronte di specifici accordi attuativi o contratti definiti sulla base di un tariffario condiviso e comunque dietro presentazione di una offerta formale;
- iv. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- v. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e la MasterLab partecipano;
- vi. Diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio attraverso workshop o partecipazione a

- fiere;
- vii. Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti della MasterLab e uno o più referenti del Politecnico;
 - viii. Finanziamento di borse di Dottorato di ricerca triennali (regolamentate dalla sottoscrizione di una specifica Convenzione tra il Politecnico e la Masterlab);
 - ix. Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse della MasterLab e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico;
 - x. Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali e di trasferimento tecnologico;
 - xi. Sviluppo, gestione e coordinamento di attività di formazione su specifici temi di interesse della MasterLab e degli attori del territorio, attraverso il supporto del Politecnico;
 - xii. Costituzione di aggregazioni pubblico-private nel campo della Ricerca ed Innovazione sui temi specifici.

2) Comitato di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da un professore o ricercatore del Politecnico di Bari, nominato dal SA su proposta del Rettore, e dal Responsabile della ricerca della MasterLab o suo delegato, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento.

Il CdG si riunirà con periodicità *quadrimestrale/semestrale* e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione

3) Accordi di attuazione

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di "Accordi di attuazione" fra la MasterLab e il Politecnico, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.

Per mezzo di tali "Accordi di Attuazione" le Parti concorderanno un tariffario per la tipologia di attività o test su cui si intende focalizzare lo specifico Contratto che una delle due Parti potrà attivare nell'ambito dei suddetti Accordi. Tale tariffario verrà utilizzato per la valutazione dei costi da riconoscere alla Parte dietro emissione di regolare fattura in seguito all'esecuzione di prove sperimentali o prestazioni richieste tramite il contratto.

In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

4) Durata e rinnovo

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

5) Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel

rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.

6) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto del presente Accordo quadro rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

I diritti di proprietà intellettuale derivanti da attività svolta del Politecnico su commissione di MasterLab saranno di esclusiva proprietà di quest'ultima e, pertanto, non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni scientifiche in alcun modo senza il preventivo assenso scritto da parte della Società stessa.

Fermo restando quanto sopra, le parti stabiliscono che ciascuna Parte rimane nel pieno possesso della proprietà intellettuale dei risultati ottenuti nel corso di ogni singolo progetto/attività.

Ove la MasterLab decida di non procedere a tutelare legalmente l'invenzione, il Politecnico potrà effettuare, previo accordo con la Società stessa, il deposito della richiesta di brevetto a proprio nome.

7) Utilizzazione scientifica e divulgazione del risultati

Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

8) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

9) Riservatezza

Ai fini del presente Accordo, sono considerate riservate le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente.

La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.

Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;

fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;

siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;

siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;

siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;

siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione. Le Parti concordano circa l'utilizzo dell'"Accordo di Riservatezza", qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

10) Trattamento dei dati

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore. Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Il Politecnico di Bari avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte della MasterLab che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente. Pari cosa potrà essere fatta da parte della MasterLab sul proprio sito istituzionale.

11) Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

12) Esclusione di rapporti diversi

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 1, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

PER IL POLITECNICO

PER LA MASTERLAB S.R.L. UNIPERSONALE

IL RETTORE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di accordo di collaborazione con la MasterLab srl Unipersonale;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di accordo di collaborazione;



- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo e di individuare il rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato di Gestione, di cui all'articolo 2.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	23 Accordo di collaborazione tra Master Italy S.R.L. e il Politecnico di Bari
--	--

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Gianfranco Palumbo, proposta di accordo di collaborazione con la Master Italy S.r.l., azienda con sede a Castellana Grotte specializzata nella produzione e commercializzazione di accessori per serramenti.

Il Rettore riferisce che l'accordo ha ad oggetto la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e innovazione, consulenza tecnico-scientifiche. Le attività saranno regolate di volta in volta mediante appositi Accordi di attuazione che ne disciplineranno gli aspetti scientifici ed economici.

Il Rettore informa che il protocollo ha una durata di cinque anni e prevede la costituzione di un Comitato di Gestione, composto da un rappresentante per parte, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione e fornire le linee di indirizzo generali.

Si allega il testo dell'accordo:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

Master Italy S.r.l. con socio unico, con sede in Conversano (Ba) alla S.P. 37 Conversano – Castiglione, Km. 0,570, codice fiscale e partita Iva: 07780290727, rappresentata dalla Sig.ra Lacatena Maria Luigia, nella qualità di Amministratore Unico, nata a Putignano (Ba) il 03.08.1964, domiciliata in Castellana Grotte (Ba) alla via Grotte, n. 11

E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13.03.1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari.

Ai fini del presente Accordo, la Master Italy e il Politecnico di Bari sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che

1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca svolti in collaborazione tra le Parti e *finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali*;
2. La Master Italy, società facente parte del gruppo Master, si occupa della produzione e commercializzazione di accessori per serramenti;
3. La Master Italy è interessato a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività;



4. Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività finalizzate allo svolgimento di attività tecnico-scientifica nell'ambito di commesse e/o progetti acquisiti da una delle due Parti, dietro corresponsione del pagamento della prestazione in accordo con un tariffario condiviso.
5. Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività finalizzate allo svolgimento di formazione presso le Parti.
6. Le parti intendono focalizzare il presente accordo sulle seguenti tematiche:
7. caratterizzazione meccanica, tecnologica e termo-fisica di materiali metallici;
8. progettazione, anche con analisi numeriche, del processo di High Pressure Die Casting (HPDC);
9. test specifici su componenti ottenuti mediante HPDC, mirati a verificarne le caratteristiche meccaniche o a valutarne la porosità attraverso preparazione di campioni metallografici;
10. Il Politecnico e il gruppo Master hanno già avuto nel recente passato (a partire dal 2010) proficue collaborazioni in attività di ricerca e sviluppo, prove e test, studio e miglioramento dei processi industriali attraverso i seguenti progetti:
 - a. "Sistemi di movimentazione innovativi per infissi in alluminio con apertura ad anta e ad anta ribalta" (dal 2010 al 2011);
 - b. Progetto "Ricerca e innovazione per un sistema evoluto di movimentazione" (dal 2013 al 2014);
 - c. Partenariato "Apulian Windoors Technology" relativo al Bando "Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione" finanziato dalla Regione Puglia (dal 2012 al 2014).
 - d. Definizione best-practice and engineering check list per miglioramento processi di pressofusione alluminio e zama (HPDC) (dal 2014 al 2015).

Ciò premesso, si concorda quanto nel presente accordo.

1) Oggetto della collaborazione

La Master Italy e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- xiii. Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
- xiv. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione ai Programmi Quadro della Commissione Europea;
- xv. Collaborazione per specifici progetti di ricerca o commesse finanziati dalla Master Italy o dal Politecnico di Bari; per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti a fronte di specifici accordi attuativi o contratti definiti sulla base di un tariffario condiviso e comunque dietro presentazione di una offerta formale;
- xvi. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- xvii. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e la Master Italy partecipano;
- xviii. Diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio attraverso workshop o partecipazione a fiere;
- xix. Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti

- della Master Italy e uno o più referenti del Politecnico;
- xx. Finanziamento di borse di Dottorato di ricerca triennali (regolamentate dalla sottoscrizione di una specifica Convenzione tra il Politecnico e la Master Italy);
 - xxi. Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse della Master Italy e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico;
 - xxii. Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali e di trasferimento tecnologico;
 - xxiii. Sviluppo, gestione e coordinamento di attività di formazione su specifici temi di interesse della Master Italy e degli attori del territorio, attraverso il supporto del Politecnico;
 - xxiv. Costituzione di aggregazioni pubblico-private nel campo della Ricerca ed Innovazione sui temi specifici.

2) Comitato di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da un professore o ricercatore del Politecnico di Bari, nominato dal SA su proposta del Rettore, e dal Responsabile della ricerca della Master Italy o suo delegato, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento.

Il CdG si riunirà con periodicità *quadrimestrale/semestrale* e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione.

3) Accordi di attuazione

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di "Accordi di attuazione" fra la Master Italy e il Politecnico, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.

Per mezzo di tali "Accordi di Attuazione" le Parti concorderanno un tariffario per la tipologia di attività o test su cui si intende focalizzare lo specifico Contratto che una delle due Parti potrà attivare nell'ambito dei suddetti Accordi. Tale tariffario verrà utilizzato per la valutazione dei costi da riconoscere alla Parte dietro emissione di regolare fattura in seguito all'esecuzione di prove sperimentali o prestazioni richieste tramite il contratto.

In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

4) Durata e rinnovo

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

5) Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.

6) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto del presente Accordo quadro rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

I diritti di proprietà intellettuale derivanti da attività svolta del Politecnico su commissione di Master Italy saranno di esclusiva proprietà di quest'ultima e, pertanto, non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni scientifiche in alcun modo senza il preventivo assenso scritto da parte della Società stessa.

Fermo restando quanto sopra, le parti stabiliscono che ciascuna Parte rimane nel pieno possesso della proprietà intellettuale dei risultati ottenuti nel corso di ogni singolo progetto/attività.

Ove la Master Italy decida di non procedere a tutelare legalmente l'invenzione, il Politecnico potrà effettuare, previo accordo con la Società stessa, il deposito della richiesta di brevetto a proprio nome.

7) Utilizzazione scientifica e divulgazione del risultati

Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla

tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

8) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

9) Riservatezza

Ai fini del presente Accordo, sono considerate riservate le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente. La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.

Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;

fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;

siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza

possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;
siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;
siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;
siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.
Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione. Le Parti concordano circa l'utilizzo dell'“Accordo di Riservatezza”, qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

10)Trattamento dei dati

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore. Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Il Politecnico di Bari avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte della Master Italy che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente. Pari cosa potrà essere fatta da parte della Master Italy sul proprio sito istituzionale.

11)Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

12)Esclusione di rapporti diversi

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 1, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

PER IL POLITECNICO

IL RETTORE

PER LA MASTER ITALY S.R.L.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di accordo di collaborazione con la Master Italy srl;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di accordo di collaborazione;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo e di individuare il rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato di Gestione, di cui all'articolo 2.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	24 Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA)
--	--

Il Rettore rammenta che il CONISMA, di cui il Politecnico è già Ateneo consorziato, è composto da 33 Università e si propone di promuovere e coordinare le ricerche e le attività scientifiche e applicative nel campo delle Scienze del Mare tra le Università consorziate favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca, Enti locali e territoriali e Industrie e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla costituzione e gestione di laboratori esteri o internazionali operanti nel campo delle Scienze del Mare. Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, ha sede legale in Roma, ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Michele Mossa, proposta di Convenzione quadro con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA).

Il Rettore rappresenta che la Convenzione ha una durata di 4 anni con rinnovo automatico per egual periodo, salvo disdetta.

Si allega il testo dell'accordo: in evidenza le proposte di emendamenti che si sottopongono al Senato:

CONVENZIONE QUADRO

TRA

Il **Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare** (qui di seguito denominato **CoNISMa**), con sede legale in Roma, Via Isonzo 32, codice fiscale 91020470109 rappresentata dal Presidente e legale rappresentante Prof. Angelo Tursi, nato a Taranto (TA) il 7/03/1951, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, a quanto segue autorizzato dalla Giunta Amministrativa del CoNISMa con delibera del 10 ottobre 2013 (Verbale n. 157),

E

Il Politecnico di Bari (qui di seguito Politecnico), con sede in Via Amendola, 70126 Bari, C.F. 93051590722, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio nato a Bari, il 13/03/1963, a quanto segue autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico nella seduta del.....

PREMESSO, CONSIDERATO, RICONOSCIUTO CHE

- l'Università è il centro primario della ricerca scientifica oltre che della formazione e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Soggetti di ricerca extra - ovvero intra - universitari per promuovere l'esecuzione anche congiunta di progetti finanziati dallo Stato e da altri Organismi pubblici, nazionali, internazionali o Soggetti privati;
- in base all'atto costitutivo e allo statuto, il CoNISMa ha il compito di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche e formative nel campo delle Scienze del Mare tra le Università consorziate,



favorendo collaborazioni tra le Università ed altri Enti di Ricerca pubblici o privati, tanto nazionali che internazionali;

- ~~in relazione all'assetto organizzativo dell'Università di XXXXXX, le attività nel settore delle Scienze del Mare sono svolte principalmente presso i propri Dipartimenti che già afferiscono al Consorzio e che di seguito sono evidenziati: Dipartimento di ZZZZZZ; Dipartimento di WWWWWW; Dipartimento.....;~~ **in relazione all'assetto organizzativo del Politecnico, che già afferisce al Consorzio, le attività nel settore delle Scienze del Mare sono svolte principalmente presso i propri Dipartimenti;**
- ~~in tal senso, in via estensiva, ulteriori Dipartimenti potranno essere coinvolti nelle problematiche del mare, anche investendo competenze economiche, giuridiche, sociali, veterinarie ecc., già presenti ed attive nell'Università di XXXXXX ed altre competenze che, di volta in volta, possano essere coinvolte in attività formative e di ricerca;~~
- è ritenuto opportuno da parte del Politecnico e del CoNISMa, dare maggiore impulso a dette attività di ricerca e formative, utilizzando le risorse del Consorzio e valorizzando le sinergie tra tali risorse ed i mezzi messi a disposizione del Politecnico;
- sussiste la necessità, per i docenti, i ricercatori ed i tecnici del Politecnico di poter accedere ai laboratori nazionali e internazionali che operano nel campo delle Scienze del Mare – ivi incluso l'accesso ai mezzi navali – “*facilities*” tutte che sono riconducibili al nell'ambito della propria attività di coordinamento consortile;
- il CoNISMa intende favorire la promozione e lo sviluppo delle attività didattiche con azioni di sostegno e di rafforzamento, con particolare riguardo ai Master ed al Dottorato di Ricerca, e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate, sia attraverso l'organizzazione di Scuole nazionali e di corsi di formazione per tecnici, sia attraverso l'appoggio ai Corsi di Studio e di Perfezionamento, alle Scuole di Specializzazione e alle Scuole di Dottorato, atteso che tali azioni si esplicheranno tanto mediante il finanziamento di borse di studio (come già avvenuto numerose volte negli anni addietro), tanto attraverso il coinvolgimento diretto di ricercatori ed altri esperti di alta specialità e di competenze elevate su indicazione dell'Università ed in sinergia con la stessa, ed infine utilizzando laboratori e risorse proprie che potranno derivare da progetti nazionali ed internazionali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Considerato quanto espresso nelle “Premesse”, che fa parte integrante della presente Convenzione, le attività del CoNISMa potranno essere svolte presso i Dipartimenti **del Politecnico**, ~~precedentemente citati nonché presso gli altri che potranno aggiungersi nel tempo, appartenenti all'Università di XXXXXX.~~

~~Ai fini della presente Convenzione, l'Unità Locale di Ricerca CoNISMa (qui di seguito ULR) è localizzata presso il Dipartimento di YYYYYYY, Via _____ cap _____ XXXXXX, stante la maggiore concentrazione di competenze sulle Scienze del Mare attualmente presenti presso predetto Dipartimento.~~

Ai fini della presente Convenzione, l'Unità Locale di Ricerca CoNISMa (qui di seguito ULR) è localizzata presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale del Territorio e di Chimica, DICATECH, stante la maggiore concentrazione di competenze sulle Scienze del Mare attualmente presenti presso predetto Dipartimento.

ART. 2

- A. Per quanto riguarda gli aspetti generali e giuridico-istituzionali e per quanto pertiene all'attività di programmazione, l'esecuzione, applicazione e interpretazione della presente Convenzione è affidata:
- per quanto riguarda il Politecnico, al Rappresentante **legale il Rettore prof. Eugenio Di Sciascio dell'Università in seno al Consiglio Direttivo del CoNISMa;**
 - per quanto riguarda CoNISMa, al Presidente.
- B. Per quanto riguarda gli aspetti operativi, tecnico-scientifici, logistici e amministrativi, legati alla realizzazione delle attività di uno specifico progetto allocate presso il Politecnico, l'applicazione delle norme pattuite nella presente Convenzione verrà affidata:
- per quanto riguarda il Politecnico, ~~al Direttore del Dipartimento dove saranno svolte dette attività;~~ **al Responsabile dell'ULR presso l'Ateneo;**
 - per quanto riguarda CoNISMa, ad un Responsabile ULR di progetto, nominato dalla Giunta Amministrativa e comunicato al Rappresentante dell'Università in seno al Consiglio Direttivo del CoNISMa.

ART. 3

I programmi di ricerca che si possono articolare - in quanto alla loro concreta esecuzione - in progetti specifici dell'ULR CoNISMa sono predisposti, approvati e finanziati dagli Organi direttivi del CoNISMa, previ accordi con ~~i Dipartimenti~~ **il Politecnico** ~~coinvolte~~ che autorizzano l'esecuzione delle attività, sulla base del proprio assetto organizzativo interno, anche per quanto pertiene alla disponibilità di personale e di attrezzature ~~dei Dipartimenti dell'Ateneo~~ secondo quanto previsto ai successivi articoli della presente Convenzione.

La responsabilità dell'attuazione dei programmi approvati è riservata ai Soggetti affidatari di cui al precedente Art. 2 in base alle rispettive competenze.

ART. 4

Programmi comuni di ricerca del CoNISMa e ~~dei Dipartimenti di cui all'Art. 1, primo comma,~~ **del Politecnico** possono essere finanziati:

- a) direttamente tramite il CoNISMa e ~~i Dipartimenti~~ **il Politecnico** con la previsione di attivazione di specifici progetti - inclusi quei progetti che devono essere svolti in determinate aree geografiche indicate da specifici programmi e o *call* nazionali e internazionali;
- b) utilizzando i contributi pubblici per i progetti di ricerca scientifica acquisiti e di pertinenza di ciascuna Parte coinvolta nei programmi stessi.

Il CoNISMa e ~~i Dipartimenti di cui all'Art. 1~~ **il Politecnico** potranno assegnare proprio personale alla realizzazione di tali programmi.

Il Direttore del CoNISMa in base ai dati amministrativi ed economici desumibili dal sistema contabile del CoNISMa e in accordo con il Responsabile ULR di progetto di cui all'Art.2 preparerà una relazione certificata sull'entità dei finanziamenti stanziati dal CoNISMa per tutti quei programmi che prevedono il coinvolgimento, e che hanno coinvolto il personale scientifico e tecnico afferente ~~ai Dipartimenti~~ **al Politecnico**. Tale relazione verrà trasmessa

annualmente e a consuntivo, dal Presidente del CoNISMa al Rappresentante del Politecnico in seno al Consiglio Direttivo del CoNISMa che provvederà, a sua volta a trasmetterla al Rettore e ai competenti uffici dell'Università.

ART. 5

~~I Dipartimenti~~ **Il Politecnico**, previi specifici accordi sottoscritti dalle Parti, potranno consentire che attrezzature acquistate con risorse del CoNISMa vengano allocate ed installate presso i locali ~~dei Dipartimenti~~ **del Politecnico**.

~~I Dipartimenti~~ **Il Politecnico**, compatibilmente con le esigenze di ricerca del CoNISMa potranno utilizzare dette attrezzature per progetti di ricerca ~~del Dipartimento~~ **dell'Ateneo** stesso.

Analogamente, i ricercatori ~~dei Dipartimenti~~ **del Politecnico** e loro eventuali collaboratori beneficiari di un contratto ad hoc e di cui al seguente Art.7 - impegnati nell'esecuzione di progetti del CoNISMa, previi specifici accordi sottoscritti tra le parti, potranno utilizzare attrezzature ~~dei Dipartimenti~~ **del Politecnico**, compatibilmente con le esigenze di ricerca ~~dei Dipartimenti~~ **dello stesso Ateneo**.

I costi di gestione di tali attrezzature ed i materiali di consumo, saranno a carico della Parte che avrà titolo di utilizzarli.

I costi assicurativi e di manutenzione straordinaria verranno concordati di volta in volta secondo le peculiarità del caso.

ART. 6

Nell'attuazione dei programmi in relazione a specifici progetti, nei limiti e nelle forme consentite e previste da ciascuno di essi, verranno riconosciute al ~~Dipartimento~~ **Politecnico** ospitante le attività, forme di ristoro finanziario al fine di partecipare al rimborso degli oneri di funzionamento ordinario. Detti interventi finanziari saranno stabiliti secondo modalità tecnico giuridiche compatibili rispetto all'assetto contrattuale di ciascun progetto, nonché nella misura concordata tra il **Responsabile ULR di progetto** ed il ~~Direttore del Dipartimento~~ **Politecnico**, i quali daranno comunicazione ufficiale al Presidente del CoNISMa e al Rappresentante dell'~~Università~~ **Politecnico** in seno al Consiglio Direttivo del CoNISMa.

ART. 7

Il Politecnico prende atto che CoNISMa può svolgere i propri programmi utilizzando personale universitario, personale proprio e/o personale dipendente da altri Enti, comandato o distaccato presso l'Unità Locale di Ricerca.

Il personale del CoNISMa, preventivamente informato dal CoNISMa stesso nella qualità di datore di lavoro, si dovrà attenere alle norme generali di disciplina e di sicurezza vigenti all'interno ~~dei Dipartimenti~~ **del Politecnico**, norme che il ~~Dipartimento~~ **Politecnico** si impegna a comunicare (comprensivi di eventuali aggiornamenti) e di cui il CoNISMa dichiara di impegnarsi a prendere visione e che dichiara di accettare e far accettare dal personale che opera presso ~~la struttura Dipartimentale~~ **le strutture del Politecnico**.

~~I Dipartimenti~~ **Il Politecnico** sono ~~esonerati~~ **è esonerato** da qualsiasi responsabilità nei confronti di detto personale e per gli atti dallo stesso personale compiuti nell'ambito delle strutture operative appartenenti ai ~~Dipartimenti~~ **coinvolti al Politecnico**. A tal fine il personale del CoNISMa dovrà essere coperto da idonea polizza di assicurazione, a carico del CoNISMa, per infortuni e responsabilità civile per tutta la durata delle attività.

La lista del personale di cui al presente articolo, ed ogni sua variazione, sarà concordata tra il ~~Direttore del Dipartimento~~ **il Legale rappresentante, o suo delegato, del Politecnico di Bari** ed il Responsabile ULR di progetto e verrà comunicata al Direttore del CoNISMa e al Rappresentante del Politecnico all'interno del Consiglio Direttivo del CoNISMa

ART. 8

Allo svolgimento dei programmi del CoNISMa articolatisi successivamente nei progetti di comune interesse con i ~~Dipartimenti~~ **il Politecnico**, collabora personale docente e tecnici dipendenti dall'~~Università~~ **Politecnico**, previo assenso e nulla osta degli interessati ~~del Dipartimento di appartenenza~~. A detto personale il CoNISMa può assegnare un incarico gratuito di ricerca, o di collaborazione tecnica, che preveda, sotto il profilo finanziario, il solo rimborso delle spese sostenute dai collaboratori stessi per l'esecuzione delle attività predette. Nei limiti delle norme vigenti, può essere assegnato dal CoNISMa al personale docente e ricercatore un "incarico di ricerca" retribuito ed ai tecnici associati agli stessi programmi un "incarico di collaborazione tecnica" retribuito, nel rispetto delle norme previste nel Regolamento del Politecnico e della normativa nazionale.

L'espletamento degli incarichi deve essere compatibile con il pieno adempimento, da parte degli interessati, dei propri doveri nei confronti del Politecnico.

Il Politecnico accorda al CoNISMa la possibilità di rendicontare i costi correlati all'attività svolta da detto personale nell'ambito di programmi, nazionali ed internazionali, di comune interesse e nei quali sia previsto il co-finanziamento tramite il computo di mesi/uomo impegnati nelle attività di cui trattasi.

Il Politecnico, a sua volta e con le stesse modalità, può utilizzare per le proprie attività scientifiche e didattiche, previo nulla osta del Responsabile ULR di progetto e consenso degli interessati, personale dipendente o collaboratore del CoNISMa nell'ambito di attività istituzionali proprie di condiviso e comune interesse dell'ULR.

ART. 9

Il CoNISMa si impegna, a cadenza annuale ed in occasione della consegna del bilancio consuntivo annuale, a trasmettere al Politecnico apposita scheda contabile certificata, estratta dal proprio stesso Bilancio, da cui si desumano le risorse ed i costi per *facilities*, umane e strumentali, opportunamente valorizzate anche quali contributi in natura di cui ~~il Dipartimento~~ **il Politecnico** - in cui è allocata l'ULR CoNISMa - ha usufruito nel corso dell'anno. Tali risorse, così valorizzate e certificate, andranno a far parte del Bilancio ampliato agli Enti partecipati del Politecnico, ai sensi dell'articolo 6 del Dlgs 27 gennaio 2012 n.18.

ART. 10

Il CoNISMa e il Politecnico concordano sull'opportunità di menzionare reciprocamente l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ai propri programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle Parti, nel quadro della presente Convenzione e si impegnano a vigilare che gli autori ottemperino a questa indicazione.

ART. 11

Nell'ambito di progetti commissionati a CoNISMa da Enti Pubblici e Privati, il Consorzio potrà avvalersi, mediante la stipula di appositi contratti a corrispettivo, di prestazioni e servizi ~~dei Dipartimenti~~ **del Politecnico** per l'esecuzione di ricerche, consulenze e studi specifici.

ART. 12

Le Parti aderenti alla presente Convenzione hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla Convenzione stessa; il recesso deve essere esercitato con comunicazione scritta da notificare all'altra Parte mediante raccomandata a/r. Il recesso ha effetto decorsi 30 giorni dalla data di notifica dello stesso. In caso di esercizio di recesso unilaterale, le Parti convengono fin d'ora che saranno portate a termine tutte le attività previste dalla Convenzione e da eventuali

accordi attuativi in corso di esecuzione al momento del recesso, salvo diverse pattuizioni specifiche intervenute tra le Parti.

Le eventuali controversie relative all'interpretazione ed applicazione della presente Convenzione saranno in ogni caso direttamente demandate per la loro soluzione in via stragiudiziale ai Soggetti individuati in rappresentanza del Politecnico e del CoNISMa nell'ambito e per l'esecuzione della presente Convenzione.

ART. 13

La presente Convenzione ha durata di 4 anni e si ritiene automaticamente rinnovata di eguale periodo di durata ad ogni scadenza quadriennale a meno che una o entrambe le Parti contraenti non intendano dar corso al rinnovo. Tale manifestazione di volontà dovrà essere oggetto di informativa tramite preavviso da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza.

Luogo e data,

**IL RETTORE
DEL POLITECNICO DI BARI**

**IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO
PER LE SCIENZE DEL MARE**

Prof.

Prof. ANGELO TURSI

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA);

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Convenzione;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo e di individuare il referente del Politecnico della Convenzione quadro.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	25 Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e Centro Sviluppo Materiali (CSM) di Castel Romano – Roma
--	--

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte del prof. Luigi Tricarico, una proposta di Accordo Quadro di collaborazione tra il Politecnico di Bari ed il Centro Sviluppo Materiali S.p.A., con sede a Roma.

Oggetto della collaborazione riguarda attività di ricerca, sviluppo e innovazione, con particolare riferimento allo svolgimento in partnership di specifici progetti. La durata dell'Accordo, il cui testo è nel seguito riportato, è di 5 anni.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

Centro Sviluppo Materiali S.p.A., in seguito denominato "CSM", con sede legale in via di Castel Romano 100 00128 Roma RM, P.IVA, C.F., rappresentata dal suo Amministratore Delegato, Ing. Cesare Murgia, nato a Genova il 24/12/1961, domiciliato per la carica presso la sede della società

E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari.

Ai fini del presente Accordo, CSM e il Politecnico di Bari sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che

- 1) *Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca svolti in collaborazione tra le Parti e finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali;*
- 2) *CSM è interessato a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività;*
- 3) *Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività finalizzate allo svolgimento di attività tecnico-scientifica nell'ambito di commesse e/o progetti acquisiti da una delle due Parti, dietro corresponsione del pagamento della prestazione in accordo con un tariffario condiviso.*
- 4) *Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività finalizzate allo svolgimento di formazione presso le Parti o presso enti o aziende che commissionano progetti.*

Ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, si conviene e si stipula quanto segue.

1) Oggetto della collaborazione



CSM e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- I) caratterizzazione meccanica, tecnologica, chimica e termo-fisica di materiali metallici e plastici;
- II) test specifici su componenti sottoposti a processi di stampaggio di lamiera (a caldo e a freddo), stampaggio di polimeri; fonderia (sabbia e predisposta), saldature;
- III) progettazione, anche con strumenti di simulazione, di processi tecnologici;
- IV) realizzazione di prototipi mediante processi di stampaggio di lamiera a caldo o a freddo.
- V) *Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;*
- VI) *Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione ai Programmi Quadro della Commissione Europea;*
- VII) *Collaborazione per specifici progetti di ricerca o commesse finanziati da CSM o dal Politecnico di Bari; per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti a fronte di specifici accordi attuativi o contratti definiti sulla base di un tariffario condiviso e comunque dietro presentazione di una offerta formale;*
- VIII) *Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;*
- IX) *Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico/Università e CSM partecipano;*
- X) *Diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio attraverso workshop o partecipazione a fiere;*
- XI) *Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti del e uno o più referenti del Politecnico;*
- XII) *Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse di CSM e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico;*
- XIII) *Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali e di trasferimento tecnologico;*
- XIV) *Sviluppo, gestione e coordinamento di attività di formazione su specifici temi di interesse del CSM e degli attori del territorio, attraverso il supporto del Politecnico;*
- XV) *Promuovere modelli di innovazione basati nella valorizzazione delle imprese locali;*
- XVI) *Costituzione di aggregazioni pubblico-private nel campo della Ricerca ed Innovazione sui temi specifici.*

2) Comitato di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto dal Responsabile della ricerca del CSM e/o suoi delegati, nonché dai professori e ricercatori del Politecnico di Bari facenti parte del gruppo di ricerca SMATGroup, nominati dal SA, di seguito elencati:

- Prof. Luigi Tricarico
- Prof. Gianfranco Palumbo
- Prof. Roberto Spina
- Prof. Donato Sorgente

Il CdG ha il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento. Il CdG si riunirà con periodicità

quadrimestrale/semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione

3) Accordi di attuazione

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di "Accordi di attuazione" fra il CSM ed il Politecnico, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.

Per mezzo di tali "Accordi di attuazione" le Parti concorderanno un tariffario per la tipologia di test su cui si intende focalizzare lo specifico Contratto che una delle due Parti potrà attivare nell'ambito dei suddetti Accordi. Tale tariffario verrà utilizzato per la valutazione dei costi da riconoscere alla Parte dietro emissione di regolare fattura in seguito all'esecuzione di prove sperimentali o prestazioni richieste tramite il contratto.

In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

4) Durata e rinnovo

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

5) Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.

6) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti disciplineranno l'assegnazione e lo sfruttamento degli eventuali diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico-commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in appositi accordi attuativi di dettaglio.

Resta inteso che a CSM spetta il diritto esclusivo di proprietà e, quindi, di utilizzazione e sfruttamento economico, di tutto quanto realizzato e messo a disposizione del Politecnico in esecuzione di accordi attuativi che prevedano un corrispettivo economico (a titolo meramente esemplificativo ed affatto esaustivo, trattasi degli elaborati, e più in generale di, dei relativi materiali e documenti e risultati creati, inventati, predisposti o realizzati dal Politecnico o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione dello specifico accordo attuativo). L'eventuale duplicazione o adattamento di detti materiali per ulteriori applicazioni/progetti ad opera del Politecnico per fini diversi da quelli strettamente legati alla realizzazione di quanto concordato nello specifico accordo attuativo sottoscritto con CSM potranno essere regolati solo mediante ulteriori accordi da concordarsi per iscritto tra le Parti per lo sfruttamento dei connessi diritti di proprietà intellettuale di CSM, anche nell'ottica di consolidare futuri rapporti di collaborazione tra le Parti. Tutta la documentazione creata o predisposta da CSM nell'esecuzione dello specifico accordo attuativo non potrà essere dal Politecnico, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte di CSM.

Restano oltremodo esclusi dalla titolarità del Politecnico tutti i marchi, brevetti, diritti d'autore e tutti gli altri diritti di proprietà intellettuale relativi ai prodotti di mercato di CSM, così come ogni copia, traduzione, modifica, adattamento dei prodotti stessi e il diritto di farne o farne fare opere derivate.

7) Utilizzazione scientifica e divulgazione del risultati

Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati dal Politecnico solo dietro preventiva autorizzazione scritta di CSM cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. CSM dovrà rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, il Politecnico si impegna a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

Ai ricercatori del Politecnico sarà consentito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento

della ricerca in ambito puramente scientifico, solo previa preventiva autorizzazione scritta di CSM.

8) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

9) Riservatezza

Ciascuna Parte si obbliga a mantenere strettamente riservate e confidenziali e a non divulgare a terzi, in tutto o in parte, sotto nessuna forma, tutte le Informazioni Riservate ricevute dall'altra Parte nell'ambito delle attività risultanti dal presente Accordo e dagli accordi attuativi da esso derivanti ("Attività") e, in particolare, ciascuna Parte si obbliga nei confronti dell'altra a:

- a. considerare tutte le informazioni e i dati di cui venga a conoscenza nell'ambito delle Attività come Informazioni Riservate e a non riprodurle, in tutto o in parte, sotto nessuna forma, se non previo consenso per iscritto della Parte Cedente interessata;*
- b. limitare la conoscenza o l'accesso alle Informazioni Riservate rese dalle altre Parti al proprio personale solo nei termini strettamente indispensabili all'esecuzione delle Attività, rendendo tali soggetti individualmente e previamente edotti degli obblighi di cui al presente articolo e vincolandoli al rispetto dei relativi obblighi di riservatezza alle stesse condizioni;*
- c. accertarsi che tutte le altre persone eventualmente autorizzate ad aver accesso alle Informazioni Riservate al di fuori del proprio personale (consulenti, collaboratori, fornitori), sempre che necessitino di tali Informazioni ai soli fini delle Attività, siano a conoscenza del fatto che le Informazioni cui accederanno sono da considerarsi di natura strettamente riservata e osservino gli obblighi di cui al presente articolo ai medesimi termini e condizioni;*
- d. conservare e custodire con diligenza le Informazioni Riservate, adottando misure di sicurezza idonee ad impedirne l'accesso non autorizzato da parte di terzi;*
- e. utilizzare o far utilizzare a terzi le Informazioni Riservate unicamente per gli scopi per i quali sono state ricevute.*
- f. alternativamente restituire e/o distruggere, fornendo evidenza dell'avvenuta eliminazione, su semplice richiesta scritta della Parte Cedente, tutti i supporti cartacei, elettronici, magnetici o di altra natura contenenti le Informazioni Riservate e tutte le copie eventualmente riprodotte.*

Ciascuna delle Parti si assume ogni e qualsiasi responsabilità per atti o fatti eventualmente imputabili ai propri dipendenti, rappresentanti, collaboratori, consulenti o fornitori che per qualsiasi ragione vengano a conoscenza di Informazioni Riservate e violino gli impegni di segretezza assunti con la presente scrittura, anche a beneficio di terzi.

Le Parti si danno reciprocamente atto del fatto che le Informazioni Riservate che ciascuna di esse potrà ricevere dall'altra e tutti i diritti di qualsiasi natura esistenti sulle stesse, nessuno escluso, resteranno di esclusiva proprietà e titolarità della Parte che le ha divulgate e che la sottoscrizione dell'Accordo e/o degli Accordi Attuativi da essa derivanti non comporterà per le Parti alcun diritto di licenza, implicito o esplicito, relativo alle invenzioni o alle scoperte alle quali tali informazioni facciano riferimento, né la concessione di alcun marchio di fabbricazione o di vendita o di altra proprietà industriale e/o intellettuale.

Ai fini del presente documento, a titolo esemplificativo e non limitativo, si intendono "Informazioni Riservate" tutte le informazioni e i dati, materiali e immateriali, di proprietà e/o di pertinenza di una

delle Parti e non note a terzi, fornite, direttamente e/o indirettamente, in forma orale e/o scritta, a prescindere dal formato o dal supporto fisico in cui tali informazioni e dati sono contenuti o veicolati, all'altra Parte e

- i) esplicitamente dichiarati e/o marcati come Informazioni Riservate o Confidenziali dalla Parte Cedente all'atto della trasmissione alla Parte Ricevente;*
- ii) di carattere commerciale, legale, tecnico, finanziario, industriale o di qualsiasi altra natura;*
- iii) relativi a disegni, progetti, dati finanziari, modelli o formule matematiche, specifiche tecniche, tecnologie brevettabili e non brevettabili, inclusi know-how e segreti industriali;*
- iv) compresi i documenti a qualunque titolo e in qualunque modo derivanti da e/o contenenti le informazioni di cui alle Attività.*
- v) le trattative e le negoziazioni intraprese tra le Parti in relazione alle Attività nonché i contenuti di eventuali intese e accordi stipulati tra le Parti.*

Non costituiscono invece Informazioni Riservate:

- I) le informazioni e i dati resi pubblici dalla Parte interessata o che siano di dominio pubblico al momento della comunicazione da una Parte all'altra, o lo diventino successivamente, purché ciò avvenga per cause diverse dall'inadempimento di una delle Parti agli obblighi di riservatezza di cui al presente documento;*
- II) le informazioni e i dati già in possesso della Parte Ricevente, purché quest'ultima ne dia immediata comunicazione ed evidenza alla Parte Cedente;*
- III) le informazioni e i dati che siano stati legittimamente comunicati alla Parte Ricevente da terzi, senza restrizioni in relazione al loro utilizzo;*
- IV) le informazioni e i dati la cui divulgazione sia imposta ai sensi di legge o per provvedimenti di una pubblica autorità, purché la Parte Ricevente ne abbia dato tempestivamente comunicazione scritta alle altre Parti, e la comunicazione sia contenuta nei limiti strettamente necessari all'adempimento dell'obbligo di legge.*

Resta inteso tra le Parti che le obbligazioni di riservatezza di cui al presente articolo resteranno, in caso di mancato affidamento di Attività, valide ed impegnative per le Parti anche successivamente alla cessazione per qualunque motivo delle trattative o in caso di mancato buon esito dell'Accordo, per il termine massimo consentito dalla legge.

10)Trattamento dei dati

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore. Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Il Politecnico di Bari avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte di CSM che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente. Pari cosa potrà essere fatta da parte di CSM sul proprio sito istituzionale.

11)Controversie



Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di Roma quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

12) Esclusione di rapporti diversi

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 1, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

13) Norme finali

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Con la sottoscrizione dell'Accordo, il Politecnico dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e, in particolare, del disposto del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e di aver visionato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di CSM redatto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 presenti sul sito www.c-s-m.it.

Il Politecnico garantisce, nei rapporti con Centro Sviluppo Materiali S.p.A., di astenersi da qualsiasi comportamento che possa esporre al rischio di iscrizione di procedimenti giudiziari per reati in relazione ai quali si applicano le sanzioni previste nel decreto legislativo n. 231/2001 e riconosce, in difetto, il diritto di CSM di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure, a sua scelta, di risolvere l'Accordo, diritto da esercitarsi mediante lettera raccomandata contenente la sintetica indicazione di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti la inosservanza.

Il Politecnico si impegna inoltre a:

- i. non corrispondere qualsivoglia commissione, percentuale o utilità altrimenti denominate ai dipendenti e ai collaboratori del Centro Sviluppo Materiali S.p.A.;*
- ii. non intraprendere alcuna relazione di affari con dipendenti o collaboratori del Centro Sviluppo Materiali S.p.A. tale che possa determinare conflitto di interessi con la funzione da essi ricoperta all'interno di CSM.*

Senza previo consenso scritto di CSM, il Politecnico si obbliga a non contattare, direttamente o indirettamente, per l'offerta di impiego dipendenti e/o collaboratori di CSM che si trovino in una posizione tecnica di livello esecutivo o gestionale o comunque considerati da CSM risorse chiave, per l'intera durata della Convenzione e per un periodo di 2 (due) anni dalla naturale scadenza o cessazione, per qualsiasi motivo, della Convenzione stessa.

La mancanza e/o il ritardo di una Parte nell'esercizio di qualsiasi diritto ai sensi dell'Accordo e degli Accordi Attuativi da essa derivanti non potranno in nessun caso essere intesi come una rinuncia all'esercizio del diritto stesso, né in nessun caso l'esercizio di un diritto, singolo o parziale, potrà escludere l'esercizio di qualsiasi altro o ulteriore diritto.

Qualsiasi prassi adottata da una delle Parti nel corso dell'esecuzione delle Attività non conforme ad una o più condizioni specificate in questo documento o nei documenti citati e/o ad esso allegati, anche se ripetuta nel tempo, non potrà pregiudicare in nessun caso il diritto della Parte di richiedere l'applicazione delle stesse in qualsiasi momento.

L'invalidità, la nullità e l'inapplicabilità di una o più disposizioni della presente Convenzione non pregiudicheranno le altre disposizioni, che dovranno dunque essere interpretate in tutti i loro aspetti, come se tale disposizione nulla, invalida o inapplicabile sia omessa. Le Parti si obbligano fin d'ora ad

adoperarsi in buona fede a sostituire tale disposizione invalida, nulla o inapplicabile con altra disposizione di legge valida e applicabile quanto più simile possibile per contenuto ed effetti alla disposizione nulla, invalida o inapplicabile.

Il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTO l'Accordo di Collaborazione tra Politecnico e CSM s.p.a.

VISTO lo statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione tra Politecnico e CSM s.p.a.
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il predetto Accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	26 Accordo Quadro tra Comune di Bari e Politecnico di Bari avente ad oggetto "Agenda Digitale"
--	---

Il Rettore informa che il Comune di Bari è attivamente impegnato nello sviluppo dell'Agenda Digitale e della Cittadinanza Digitale, attraverso lo studio e l'adozione di specifiche politiche ed azioni strategiche per realizzare Bari "città intelligente". Il Comune di Bari ha già da tempo avviato un percorso di approfondimento sullo sviluppo dell'Agenda Digitale e della Cittadinanza Digitale, con particolare riferimento agli aspetti legati alla crescita del "capitale umano" per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo della città, basato sui seguenti aspetti fondamentali:

1. la partecipazione attiva e dei cittadini ai processi decisionali
2. la diffusione e l'uso consapevole ed appropriato delle nuove tecnologie
3. l'uso trasparente e opportuno dei dati aggiornati, certi e condivisi a disposizione del comune e dei cittadini, attraverso il paradigma degli "open data"
4. lo sviluppo di una città intelligente quale percorso da compiere che richiede non solo risorse economiche, ma anche capacità di innovazione sui processi e sull'organizzazione.

Tanto premesso, il Rettore comunica che il Politecnico di Bari, viste le ricerche ed esperienze già maturate in ambito nazionale ed internazionale e le competenze nel settore dello sviluppo dell'Agenda Digitale e per la crescita della Cittadinanza Digitale, intende formalizzare con il Comune di Bari un accordo quadro, finalizzato ad attuare forme di collaborazione per quanto riguarda azioni di studio, ricerca, formazione, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di specifiche attività finalizzate alla migliore implementazione dell'Agenda Digitale ed allo sviluppo della Cittadinanza Digitale, individuando temi di interesse comune per lo sviluppo sostenibile di Bari "città intelligente". Ciò onde favorire collaborazione reciproca in attività congiunte di sviluppo progettuale che potranno svolgersi nelle forme sotto indicate:

- a. partecipazione congiunta a programmi di ricerca regionali, nazionali e internazionali;
- b. collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi anche nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio, assegni di ricerca, contratti di collaborazione, etc.;
- c. analisi di dati, valutazione e validazione di strumenti di e-participation;
- d. progettazione e implementazione di percorsi di formazione per favorire lo sviluppo della Cittadinanza Digitale;
- e. scambio di informazioni sui temi e le ricerche oggetto di studi e progetti attraverso presentazioni congiunte;
- f. Progettazione e sviluppo di modelli ed applicazioni legate all'implementazione dell'Agenda Digitale della Città di Bari e/o dello sviluppo della Cittadinanza Digitale a favore di Bari "città intelligente"

A tal fine il Rettore sottopone al Senato lo schema di Accordo Quadro:

ACCORDO QUADRO TRA

COMUNE DI BARI

(di seguito anche "Proponente"), C.F. e P. I.V.A. _____, con sede legale in Bari, via _____
n. _____, C.A.P. _____, P.E.C _____, rappresentata dal Sindaco
_____ autorizzato alla stipula dell'Accordo Quadro con Deliberazione della
Giunta Comunale n.....
del.....

E

IL POLITECNICO DI BARI



c.f. 93051590722 | p.i. 04301530723 P.E.C.: politecnico.di.bari@legalmail.it , con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, 70126, rappresentato dal Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo

Nel seguito del presente documento il Proponente e il Politecnico di Bari potranno essere indicati congiuntamente come Parti.

PREMESSA

a) Il Proponente è attivamente impegnato allo sviluppo dell'Agenda Digitale e della Cittadinanza Digitale, attraverso lo studio e l'adozione di specifiche politiche ed azioni strategiche per realizzare Bari "città intelligente".

b) Il Politecnico di Bari, sulla base di ricerche ed esperienze già maturate in ambito nazionale ed internazionale, possiede ampia competenza nel settore dello sviluppo dell'Agenda Digitale e per la crescita della Cittadinanza Digitale

c) Nell'ambito delle attività di cui al punto (a) il proponente ha già da tempo avviato, supportato da esperti del Politecnico di Bari, un percorso di approfondimento sullo sviluppo dell'Agenda Digitale e della Cittadinanza Digitale, con particolare riferimento agli aspetti legati alla crescita del "capitale umano" per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo della città, basato sui seguenti aspetti fondamentali:

1. la partecipazione attiva e dei cittadini ai processi decisionali rappresenta un aspetto ineludibile nell'implementazione dell'Agenda Digitale e nella realizzazione delle città intelligenti, ed a tale scopo è necessario sostenere le "competenze digitali" dei cittadini attraverso iniziative tendenti a migliorare la formazione anche mediante la sperimentazione di nuove metodologie, modalità e sistemi. Specifica attenzione sarà posta alla formazione dei giovani, e quindi alla promozione di attività di formazione anche innovativa nelle scuole e nel Politecnico anche attraverso azioni progettuali innovative;

2. la diffusione e l'uso consapevole ed appropriato delle nuove tecnologie offre la possibilità di realizzare città intelligenti, orientate ai bisogno dei cittadini, delle imprese e della collettività;

3. l'uso trasparente e opportuno dei dati aggiornati, certi e condivisi a disposizione del comune e dei cittadini, attraverso il paradigma degli "open data", è indispensabile per lo sviluppo di strategie "centrate" sulle esigenze e sulle aspettative delle comunità di cittadini e delle imprese che agiscono sul territorio, per la pianificazione di uno sviluppo sostenibile;

4. lo sviluppo di una città intelligente non è un obiettivo da raggiungere ma piuttosto un percorso da compiere che richiede non solo risorse economiche, ma anche capacità di innovazione sui processi e sull'organizzazione. Per questo è necessaria lo sviluppo di una comunità aperta pronta a condividere e mutuare competenze ed esperienze nei vari settori.

d) Per facilitare lo sviluppo delle attività di cui al punto (a) secondo quanto presentato al punto (b) è opportuno per il Proponente consolidare e rafforzare la sinergia con il Politecnico di Bari.

Tutto ciò premesso, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità della convenzione

1. Le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione per quanto riguarda azioni di studio, ricerca, formazione, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di specifiche attività finalizzate alla migliore

implementazione dell'Agenda Digitale ed allo sviluppo della Cittadinanza Digitale, individuando temi di interesse comune per lo sviluppo sostenibile di Bari "città intelligente".

2. Al fine di realizzare tali obiettivi le Parti potranno avvalersi di specifici accordi attuativi che, in ogni caso, richiameranno il presente Accordo Quadro. Detti accordi saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di Governo di ciascun contraente, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1, le Parti favoriranno la collaborazione reciproca in attività congiunte di sviluppo progettuale che potranno svolgersi nelle forme sotto indicate:

- a. partecipazione congiunta a programmi di ricerca regionali, nazionali e internazionali;*
- b. collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi anche nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio, assegni di ricerca, contratti di collaborazione, etc.;*
- c. analisi di dati, valutazione e validazione di strumenti di e-participation;*
- d. progettazione e implementazione di percorsi di formazione per favorire lo sviluppo della Cittadinanza Digitale;*
- e. scambio di informazioni sui temi e le ricerche oggetto di studi e progetti attraverso presentazioni congiunte;*
- f. Progettazione e sviluppo di modelli ed applicazioni legate all'implementazione dell'Agenda Digitale della Città di Bari e/o dello sviluppo della Cittadinanza Digitale a favore di Bari "città intelligente"*

2. Le Parti potranno favorire il coinvolgimento, a definirsi specificatamente per ciascuna azione progettuale, di altre realtà pubbliche e private (altre istituzioni, enti, società, associazioni, studiosi, esperti, ecc.) non solo territoriali ma anche nazionali ed internazionali.

3. Le parti si impegnano a sostenere lo sviluppo di progetti congiunti nell'ambito dei programmi internazionali, europei, nazionali e regionali, anche a valere sui fondi di finanziamento a gestione diretta e sui Fondi Strutturali.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

1. Le Parti si impegnano ad indicare il Referente individuato all'interno delle proprie strutture ed una idonea sede, da impegnare nelle attività indicate negli articoli precedenti. A tali soggetti sarà demandato il compito di fungere da promotori e coordinatori nell'ambito delle rispettive strutture per perseguire gli obiettivi del presente accordo.

2. Per l'attuazione dei contenuti del presente Accordo Quadro, le Parti si impegnano ad esperire ogni possibile procedura per dare concreta attuazione a quanto concordato, secondo specifici accordi attuativi.

Articolo 4 - Oneri finanziari

1. Il presente Accordo Quadro non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

2. Gli eventuali oneri saranno determinabili nei singoli accordi attuativi di cui al comma 2 dell'art.3, che individueranno le strutture organizzative di ciascuna Parte alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi, anche facendo riferimento bandi regionali, nazionali, comunicati ed internazionali.

Articolo 5 - Durata ed eventuale proroga e/o rinnovo

- 1. Il presente Accordo Quadro ha durata 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.*
- 2. L'Accordo Quadro è rinnovabile per un uguale periodo, entro la sua scadenza, in seguito ad accordo scritto tra le Parti.*
- 3. E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Accordo Quadro.*
- 4. Al termine del presente Accordo Quadro le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di proroga o rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire.*

Articolo 6 – Modifiche

- 1. Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.*

Articolo 7 – Modalità di funzionamento

- 1. I referenti dovranno riferire agli Organi di governo delle rispettive strutture, anche con l'ausilio di strumenti telematici, l'avanzamento delle azioni in essere ogni volta che si renda necessario o a seguito di specifica richiesta da parte delle strutture, e comunque almeno una volta ogni anno.*
- 2. Ai referenti di ciascuna delle Parti non è previsto alcun compenso.*

Articolo 8 – Segreteria Tecnica

- 1. I referenti potranno avvalersi della Segreteria Tecnica garantita dal personale preposto dal settore Innovazione del Comune di Bari.*
- 2. La Segreteria Tecnica svolge funzioni di collaborazione e supporto delle Parti, per quanto di competenza comune ai soggetti firmatari del presente Accordo Quadro e garantisce anche le relazioni intersettoriali tra i diversi uffici dell'Amministrazione Comunale.*

Articolo 9 – Coperture assicurative

- 1. Il Politecnico di Bari danno atto che il proprio personale che svolgerà le attività oggetto del presente Accordo Quadro al di fuori dei locali del Politecnico, ed in particolare presso i locali del Proponente, è in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa per infortuni-morte-malattia professionale-danno biologico e responsabilità civile verso terzi.*
- 2. Il Proponente garantisce analoga copertura assicurativa al proprio personale eventualmente impegnato nello svolgimento delle attività connesse con il presente Accordo Quadro al di là dai locali del Comune di Bari ed in particolare presso i locali del Politecnico di Bari.*
- 3. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.*

Articolo 10 - Uso dei risultati

- 1. Le Parti concordano di stabilire a priori un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili.*
- 2. Viceversa, per studi o ricerche classificati come "riservati", le parti si impegnano a non divulgarne i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta. Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra le Parti.*
- 3. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente Accordo Quadro potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.*
- 4. Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le Parti.*
- 5. Le Parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. a supporto di perizie di parte in vertenze di carattere legale.*

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

- 1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo Quadro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. mm. ii.*

Articolo 12 – Recesso e scioglimento

- 1. Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente intesa ovvero di scioglierla consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con P.E.C. agli indirizzi indicati nel presente Accordo Quadro. Il recesso ha effetto decorsi due mesi dalla data di notifica dello stesso.*
- 2. Il recesso unilaterale o lo scioglimento ha effetto per l'avvenire e non incide sulla parte di accordo già eseguita. In tal caso le Parti concordano di portare a conclusione gli eventuali accordi attuativi già avviati, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.*

Articolo 13 – Controversie

- 1. La risoluzione di eventuali controversie inerenti all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione sarà di competenza del Foro di Bari.*

Articolo 14 – Registrazione

- 1. Il presente Atto si compone di n.6 fogli e viene redatto in n.2 esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico del richiedente.*

Tanto premesso, il rettore invita il Senato ad esprimersi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore
VISTA la proposta di Accordo Quadro
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari



All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro tra il Politecnico di Bari ed il Comune di Bari
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'Accordo
- il Magnifico Rettore prof. Eugenio Di Sciascio sarà referente per il Politecnico nell'ambito del predetto accordo

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

<p>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>27</p>	<p>Convenzione tra il Politecnico di Bari e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, in tema di formazione continua degli ingegneri dipendenti dell'Ateneo, iscritti all'ordine</p>
---	-----------	--

Il Rettore informa che è pervenuta una proposta di convenzione da parte dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, la quale si pone come oggetto il riconoscimento, ai fini dell'obbligo della formazione continua, degli eventi e delle attività formative erogate, da questo Ateneo, ai propri ingegneri dipendenti iscritti all'Ordine.

Si precisa, altresì, che gli iscritti all'Ordine che, in dipendenza di rapporto di lavoro subordinato con Enti e/o Aziende pubbliche e private, come professionisti esercitano la professione regolamentata di ingegnere, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 137 del 7.08.2012, sono soggetti all'obbligo dell'aggiornamento della competenza professionale, secondo le norme del suddetto Decreto e del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale B.U. Ministero di Grazia e Giustizia n. 13 del 15.07.2013.

A tal proposito, si evidenzia che, in assenza di cooperazione o convenzione con l'Ordine, le attività formative di un Ente, erogate ai rispettivi dipendenti, sono riconoscibili esclusivamente ai fini dell'ottenimento dei 15 CFP/anno previsti per l'aggiornamento informale legato all'attività professionale dimostrabile, di cui all'Allegato A del suddetto Regolamento; in presenza di convenzione, invece, gli eventi formativi, organizzati secondo le modalità di cui all'art. 3 della stessa, andrebbero a costituire aggiornamento della competenza professionale, in modo da consentire il conseguimento di un minimo di 30 CFP annuo per iscritto.

Per gli altri aspetti giuridicamente rilevanti, si rinvia alla Convenzione.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
 TENUTO CONTO della rilevanza della Convenzione proposta, in tema di formazione e aggiornamento della competenza professionale del personale dipendente;
 VISTA la proposta di convenzione;
 all'unanimità

DELIBERA

di approvare la *“Convenzione tra il Politecnico di Bari e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, in tema di formazione continua degli ingegneri dipendenti dell'Ateneo, iscritti all'ordine”*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**
DIDATTICA

28

Dottorato di Ricerca XXXII ciclo: erogazione dei corsi in lingua inglese

Il Rettore riferisce che in linea con la normativa e le raccomandazioni ministeriali, questo Ateneo ha avviato un percorso di internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato, finalizzato a facilitare l'inserimento dei dottorandi all'interno di una vasta e qualificata comunità scientifica e a permettere lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione scientifica tra equipe di ricerca nazionali ed internazionali.

Il Rettore precisa che al suddetto fine sono stati posti in essere diversi interventi, quali:

- la previsione nel Bando di ammissione ai Corsi di dottorato del XXXI ciclo di borse vincolate a candidati in possesso di laurea estera (per la prima volta, ciascuno dei predetti Corsi di Dottorato annovera tra gli iscritti un candidato straniero/con titolo estero);
- l'introduzione, con decorrenza dal XXVIII ciclo, delle procedure di rilascio della certificazione aggiuntiva di *Doctor Europeus*;
- la candidatura del Politecnico a Bandi di mobilità internazionale (Progetto Vinci), finalizzata alla stipula di accordi di cooperazione e ad incrementare la sottoscrizione di convenzioni nominative di co-tutela;
- la candidatura dell'Ateneo a Bandi di attivazione di dottorati internazionali.

Per quanto sopra e nell'ottica di proseguire in questa politica di ampio respiro, che peraltro, ai sensi del D.M. 45/2013 ha una valenza premiante anche in termini di ripartizione delle risorse ministeriali, il Rettore auspica fortemente che anche l'offerta formativa del Dottorato venga erogata in lingua inglese.

Il Rettore propone, pertanto, che già a decorrere dall'attivando XXXII ciclo, i corsi e gli insegnamenti di dottorato vengano erogati in lingua inglese e che tale previsione venga inserita nel bando di concorso di relativa ammissione.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito, precisando che in caso di orientamento favorevole, sarà valutata la relativa fattibilità anche nell'ambito del Corso di Dottorato in Architettura: Innovazione e patrimonio, in Consorzio con l'Università Rome Tre.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA la Legge 03.07.1998 n. 210;
 VISTO il D.M. 30.04.1999 n. 224, con cui è stato emanato il Regolamento Ministeriale recante norme in materia di Dottorato di Ricerca;
 VISTO il D.M. 22.10.2004 n. 270;
 VISTO il "Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca" del Politecnico di Bari, emanato con D. R. n. 71 del 03.02.2003 e s.m.i.,
 RAVVISATA l'opportunità di erogare in lingua inglese l'offerta formativa del Dottorato sin dal ciclo di prossima attivazione;
 all'unanimità

DELIBERA

di erogare i corsi di dottorato di ricerca esclusivamente in lingua inglese, sin dall'attivando XXXII ciclo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenza





Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

DIDATTICA	29	Convenzione tra Politecnico di Bari e l'Istituto di Istruzione Superiore I.I.S.S. "Augusto Righi" di Taranto
------------------	----	--

Il Rettore riferisce che con nota del 4/03/2016 (prot. n.1612) veniva trasmessa bozza di convenzione di formazione e orientamento tra l'Istituto di istruzione secondaria "Augusto Righi" di Taranto e il Politecnico di Bari - Centro Interdipartimentale Magna Grecia (All. 1)

Il Rettore precisa che la bozza della convenzione, di seguito riportata, mira a realizzare un progetto di orientamento pre universitario per la realizzazione di corsi integrativi rivolti agli studenti iscritti dell'ultimo anno dell'IISS A. Righi.

Il progetto sarà realizzato attraverso attività di orientamento, laboratori e/o corsi integrativi in ambito tecnico-scientifico, al fine di consentire l'integrazione tra Scuola e Università che garantisca allo studente un miglioramento nel processo di formazione e di orientamento, e lo indirizzi anche verso un corso di studi coerente con i propri interessi.

Al termine della relazione il Rettore invita i componenti ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
 VISTO il D.M. n. 509 del 3/11/1999
 VISTA la legge n. 53 del 28/03/2003
 VISTA la nota prot. N. 1612 del 4/3/2016
 VISTA la bozza di Convenzione
 All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la bozza di convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Righi";
- di nominare componenti della Commissione paritetica di cui all'art. 5 della Bozza di Convenzione i proff.ri: Gregorio Andria e Barbara Scozzi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 08 marzo 2016**

DIDATTICA	30	Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni - anno 2016
------------------	----	---

Il Rettore riferisce che è stata emanata l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 112 del 1.3.2016 con la quale sono state indette, per l'anno 2016, le sessioni di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 (all. alla presente).

La predetta ordinanza prevede quanto segue :

- per i possessori di Laurea conseguita secondo il previgente ordinamento, di Laurea Specialistica, di Laurea Magistrale, gli Esami di Stato dovranno avere inizio, in tutte le sedi, **il giorno 15 giugno 2016** per la prima sessione e il giorno **16 novembre 2016** per la seconda sessione;
- per i possessori di Laurea conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'art.17, comma 95, della legge 15.5.1997 n. 127 e successive modificazioni e per i possessori di Diploma Universitario, gli Esami di Stato dovranno avere inizio **il giorno 22 giugno 2016** per la prima sessione e il giorno **23 novembre 2016** per la seconda sessione;
- i candidati dovranno presentare la domanda di ammissione alla prima sessione entro e non oltre **il giorno 23 maggio 2016** e alla seconda sessione entro e non oltre **il giorno 19 ottobre 2016**.

Alla luce di quanto sopra rappresentato e in ottemperanza all'art.1 dell'Ordinanza Ministeriale, ciascuna sede universitaria di esame di Stato deve stabilire, per ciascuna sessione, il termine ultimo entro cui il candidato deve aver conseguito il titolo accademico in relazione alle date fissate per le sedute di Laurea.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 112 del 1.3.2016 con la quale sono state indette, per l'anno 2016, le sessioni di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001;
 TENUTO CONTO che non sono state fissate tutte le date per le sedute di laurea per l'anno 2016;
 all'unanimità,

DELIBERA

di stabilire i seguenti termini ultimi entro cui i candidati dovranno conseguire il titolo accademico per poter partecipare agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Ingegnere e Ingegnere Iunior, di Architetto e di Architetto Iunior per l'anno 2016:

- Per la laurea conseguita secondo il previgente ordinamento, la Laurea Specialistica e la Laurea Magistrale:
 - **14 giugno 2016** per la I sessione;



- **15 novembre 2015** per la II sessione
- Per Laurea conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'art. 17, comma 95, della legge 15.5.1997 n. 127 e successive modificazioni e per i possessori di Diploma Universitario:
 - **21 giugno 2016** per la I sessione;
 - **22 novembre 2016** per la II sessione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente alle ore 14.15 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio